

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXIX
n. 3

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT)
(ANNO 1997)

(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA
(ANNO 1997)

(Articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

Presentati dal Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali

(BASSANINI)

Trasmessi alla Presidenza il 29 maggio 1998

PAGINA BIANCA

INDICE

<i>Nota introduttiva</i>	<i>Pag.</i>	7
--------------------------------	-------------	---

PARTE PRIMA L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

1. LE POLITICHE DI SVILUPPO	»	11
2. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT	»	14
3. IL CONVEGNO SU «LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA STATISTICA»	»	15
4. PRODUZIONE DI DATI	»	15
4.1. <i>Programmazione dei lavori e realizzazioni</i>	»	15
4.2. <i>Progetti per sorgente</i>	»	17
4.3. <i>Progetti per area tematica</i>	»	17
4.4. <i>Produzioni intermedie per area tematica</i>	»	18
4.5. <i>Il Rapporto annuale</i>	»	20
5. SVILUPPO DELLA DIFFUSIONE	»	21
5.1. <i>Comunicati stampa</i>	»	21
5.2. <i>Abbonamenti e commercializzazione dei prodotti</i> ..	»	21
5.3. <i>Pubblicazioni programmate ed edite</i>	»	24
5.4. <i>Progetti innovativi</i>	»	25
6. PROCESSI INNOVATIVI	»	25
6.1. <i>Innovazioni di processo e tecnologiche</i>	»	25
6.2. <i>Relazioni e cooperazione internazionali</i>	»	25

7. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE	Pag.	26
7.1. <i>Aspetti organizzativi e funzionali</i>	»	26
7.2. <i>Sviluppo della cultura statistica</i>	»	28

PARTE SECONDA
L'ATTIVITÀ DEGLI ALTRI ENTI
DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

1. PREMESSA	»	31
2. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO	»	31
3. ENTI PUBBLICI	»	40
4. REGIONI E PROVINCE AUTONOME	»	44
5. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE	»	46
5.1. <i>Prefetture</i>	»	46
5.2. <i>Camere di commercio</i>	»	47
5.3. <i>Province</i>	»	47
6. COMUNI	»	48

PARTE TERZA
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1997
DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE
PER IL TRIENNIO 1997-1999

1. IL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 1997-1999	»	57
1.1. <i>La procedura di formalizzazione</i>	»	57
1.2. <i>Obiettivi e linee di sviluppo</i>	»	57
1.3. <i>La produzione statistica programmata per il triennio</i>	»	58
2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 1997	»	62
2.1. <i>Enti realizzatori. I risultati e gli scostamenti</i> ..	»	62
2.2. <i>Principali caratteristiche della produzione</i>	»	62
2.3. <i>Stato di attuazione per area di interesse</i>	»	63
2.3.1. <i>Area censimenti</i>	»	63
2.3.2. <i>Area demografica</i>	»	64
2.3.3. <i>Area sociale</i>	»	64
2.3.4. <i>Area economica</i>	»	65
2.3.5. <i>Area ambientale</i>	»	68
2.3.6. <i>Area metodologica</i>	»	69

APPENDICE

Elenco lavori previsti per il 1997 nel Programma statistico nazionale 1997-99	»	75
---	---	----

ALLEGATO

Commissione per la garanzia dell'informazione statistica - Rapporto annuale per il 1997	»	123
---	---	-----

RELAZIONE
SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DI STATISTICA (ISTAT)
(Anno 1997)

PAGINA BIANCA

Nota introduttiva

Il decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322, prevede che l'informazione statistica ufficiale sia resa al Paese ed agli organismi comunitari ed internazionali dal *Sistema statistico nazionale* (Sistan), organizzazione policentrica composta dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) e da enti ed uffici, autonomi sotto il profilo tecnico-scientifico, costituiti presso tutte le amministrazioni pubbliche a livello centrale e locale.

Gli enti ed uffici del Sistema operano sulla base del *programma statistico nazionale* di durata triennale, annualmente aggiornato. Il programma, predisposto dall'Istat, è deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento per l'informazione statistica (Comstat) ed approvato, previ pareri della Commissione di garanzia dell'informazione statistica e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e deliberazione del Cipe, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

L'art.24 del d.lgs n. 322/1989, citato, prevede che, entro il 31 maggio di ciascun anno, il Presidente del Consiglio dei ministri informi il Parlamento sull'attività dell'Istat, sulla raccolta, il trattamento e la diffusione dei dati statistici della pubblica amministrazione, nonché sullo stato di attuazione del programma statistico nazionale in vigore.

La presente relazione offre un quadro sintetico delle politiche di sviluppo e delle iniziative adottate, nel corso del 1997, dall'Istat e dagli altri enti ed organismi che compongono il Sistema statistico nazionale, illustrando sia gli aspetti di carattere organizzativo e strutturale, sia quelli funzionali. L'ultima parte riporta, come prescritto, lo stato di attuazione, al 31 dicembre 1997, del programma statistico nazionale 1997-1999, approvato con il DPCM 21 novembre 1996 (S.O. n.236 della G.U. del 31 dicembre 1997).

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PAGINA BIANCA

1. LE POLITICHE DI SVILUPPO

L'Istat è l'organo di indirizzo e coordinamento del Sistema Statistico Nazionale, funzione che assolve anche per il tramite del Comstat (Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica), ed è produttore di dati ed informazioni statistiche destinate alla collettività nazionale, agli organismi comunitari ed a quelli internazionali.

L'esercizio di dette funzioni presenta particolari difficoltà nell'attuale contesto istituzionale, in rapido e profondo mutamento. L'ingresso dell'Italia nell'unione monetaria, le riforme amministrative già attuate e quelle che stanno per essere varate, le modifiche costituzionali in corso di elaborazione comportano l'attivazione, a livello centrale e locale, di sistemi informativi statistici sempre più sofisticati. Ciò significa che l'Istat e gli altri soggetti del Sistema non soltanto devono produrre informazioni pertinenti, ma devono fare in modo che l'uso di dette informazioni entri nel patrimonio culturale degli amministratori pubblici come strumento abituale di lavoro.

L'Istat deve essere in grado dunque di coordinare un sistema di soggetti pubblici, dotati via via di maggiore autonomia, competenza e strumentazione, di rispondere ai crescenti e più articolati bisogni di informazione statistica, di favorire il processo di integrazione delle fonti; deve, infine, essere soggetto attivo di un sistema internazionale che richiede una maggiore convergenza quanto a metodologie, campi di indagine e strumentazioni.

Sviluppo della produzione, integrazione dei sistemi e diffusione della cultura statistica sono gli orientamenti che hanno caratterizzato le attività dell'Istituto nel 1997.

Nei confronti del Sistema si è accentuato l'impegno dell'Istat per una politica di sviluppo dei soggetti statistici pubblici, attenta agli aspetti organizzativi e strutturali e, soprattutto, a quelli funzionali. Numerosi dunque sono stati gli interventi finalizzati a rendere operativi gli uffici già costituiti e a stimolare l'istituzione di nuovi; ed anche le azioni di sostegno volte all'utilizzazione per fini statistici di fonti amministrative le quali costituiscono un patrimonio informativo spesso ignorato o quantomeno sottovalutato. Là dove la sensibilità degli amministratori e l'impegno dei singoli sono stati più elevati, si sono potuti raggiungere risultati significativi sotto più aspetti: crescita degli uffici sul piano professionale e loro progressiva emancipazione sotto il profilo tecnico ed organizzativo; integrazione di fonti detenute da più enti; produzione di dati che consentono una lettura fine del territorio, maggiormente coerente con i bisogni conoscitivi degli operatori locali.

Come ente produttore di informazioni, l'Istituto nel 1997 ha sviluppato la propria azione secondo le linee strategiche delineate dal Consiglio per il triennio 1997-1999. Gli obiettivi di medio-lungo periodo ad esse collegati sono riconducibili ad alcuni nuclei fondamentali. Per ciascuno di essi vengono esposte le principali realizzazioni.

Sviluppo di tematiche nuove o ancora poco esplorate

Le priorità individuate consistevano nel varo di nuove indagini ed analisi in campo sociale; nell'implementazione dell'archivio statistico delle imprese attive; nell'avvio dell'esecuzione del censimento intermedio dell'industria e dei servizi; nell'introduzione del nuovo sistema europeo dei conti nazionali (Sec95).

La linea ha avuto ampio sviluppo nel 1997. Lo testimonia il varo di 184 nuovi progetti (Tav. 1), con un indice di innovazione (incidenza di nuovi progetti sul totale) pari al 22,7 per cento. Le nuove iniziative risultano ripartite in 96 studi e ricerche, 20 rilevazioni, 45 elaborazioni e 23 altri progetti. Con riferimento all'area di interesse, 33 progetti sono relativi all'area sociale e 105 all'area economica; i restanti 46 progetti afferiscono alle rimanenti aree: censuaria, demografica, ambientale, metodologica e pluritematica. L'ulteriore affinamento del sistema informativo della programmazione ha dato l'opportunità di ripartire le nuove iniziative anche per sorgente: 17 progetti sono riconducibili a normativa comunitaria; 39 sono funzionali all'attuazione del Sec95; 63 sono progetti strategici per l'Istat; 56 progetti di massimo interesse per l'area. I residui 9 non sono univocamente classificabili.

Pertanto, non tutte le attività statistiche condotte dall'Istituto sono ricomprese nel Programma statistico nazionale.

Tav. 1 - Progetti statistici per sorgente (a) e area tematica nel 1997

Aree Tematiche	Sorgenti						
	A1	A2	A3	B	C	D	Totale
	Progetti nuovi						
Demografica(b)	-	-	-	-	6	-	6
Sociale	-	1	3	16	12	1	33
Economica	15	1	35	36	11	7	105
Ambientale	-	-	-	-	15	-	15
Metodologica	-	-	-	9	-	-	9
Pluritematica	-	-	1	2	12	1	16
TOTALE	15	2	39	63	56	9	184

Progetti già presenti							
Demografica (b)	-	1	-	13	18	-	32
Sociale	10	4	11	66	64	2	157
Economica	20	30	51	210	31	22	364
Ambientale	-	-	-	-	14	8	22
Metodologica	-	-	2	24	7	-	33
Pluritematica	-	1	5	9	5	-	20
TOTALE	30	36	69	322	139	32	628

Totale							
Demografica(b)	-	1	-	13	24	-	38
Sociale	10	5	14	82	76	3	190
Economica	35	31	86	246	42	29	469
Ambientale	-	-	-	-	29	8	37
Metodologica	-	-	2	33	7	-	42
Pluritematica	-	1	6	11	17	1	36
TOTALE	45	38	108	385	195	41	812

(a) A1 = progetti prescritti da regolamento comunitario; A2 = progetti prescritti da direttiva comunitaria; A3 = progetti relativi al Sec95; B = progetti strategici per l'Istat o prescritti da normativa nazionale; C = progetti di massimo interesse per l'area; D = altri progetti.
(b) Compresa l'area censuaria.

Ai progetti statistici si è affiancata l'attuazione dei progetti Conpa (controlli interni nella pubblica amministrazione) e Catinpa (catalogo delle innovazioni nella pubblica amministrazione).

Qualità dell'informazione statistica

L'attenzione si è concentrata sulla implementazione del sistema informativo documentazione indagini; sono state estese, inoltre, le analisi di qualità nei processi di produzione e l'attività ispettiva degli Uffici regionali dell'Istituto. Un rilievo particolare hanno assunto i "circoli di qualità", in collaborazione con gli altri soggetti del Sistan che operano nei diversi settori. Al miglioramento della qualità hanno contribuito lo sviluppo di iniziative di collaborazione scientifica con ricercatori esterni e i progetti formativi che si sono espressi attraverso stage e borse di studio. Nella medesima direzione sono orientati i "laboratori di ricerca" attivati (sanità e salute) o in corso di avvio (esclusione sociale e povertà, mercato del lavoro e occupazione).

Riduzione dei tempi di diffusione delle informazioni

Nel corso del 1997 sono state attivate iniziative per una significativa riduzione dei tempi di diffusione dei principali indicatori economici. Il calendario dei comunicati stampa è stato predisposto su base semestrale anziché annuale, per consentire maggior flessibilità e un ulteriore recupero di tempestività rispetto ai risultati già conseguiti nel primo semestre: 12 giorni di anticipo per i prezzi alla produzione; 8 giorni per il commercio con l'estero; oltre 30 per l'indicatore del commercio al dettaglio.

E' stata anche programmata l'anticipazione dei conti economici nazionali per il 1997, in linea con i tempi previsti dal trattato di Maastricht per la verifica della convergenza.

Censimenti del 2000-2001

Le iniziative attivate muovono in una duplice direzione: da un lato, tendono a valorizzare l'esperienza maturata nella passata edizione, rilevandone i punti di forza e di debolezza; dall'altro, mirano a un impiego più efficiente delle risorse interne all'Istituto e di quelle operanti nel Sistan e a cogliere le nuove opportunità tecnologiche.

Promozione di iniziative di collaborazione

Sono state varate numerose iniziative di collaborazione con organismi scientifici, nazionali ed internazionali. In alcune l'Istituto è partner con altri operatori europei (Teler, Sdc, Geoserve e Mesudemo); in altre, come nel caso del progetto Datamed, capofila; in altre, infine, svolge un ruolo propulsivo, come nel progetto "sviluppo di standard per la diffusione al pubblico di statistiche economiche e finanziarie da parte dei paesi membri", promosso dal Fondo monetario internazionale.

Valorizzazione delle risorse esistenti secondo criteri di efficienza ed economicità

Il vincolo economico è fortemente presente nei processi di produzione statistica, particolarmente in una fase congiunturale caratterizzata da una dinamica della finanza pubblica orientata al contenimento delle spese. La generalizzazione a tutte le unità organizzative del controllo di gestione (budgeting e contabilità analitica) è finalizzata alla

migliore valorizzazione delle risorse disponibili. In tale ambito si pongono anche le iniziative assunte in merito alla ricollocazione di tutte le unità organizzative in una sede unitaria, con il mantenimento della sede storica di Via Balbo 16.

2. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT

Il Consiglio, nell'esercizio delle sue funzioni di organo politico di programmazione, indirizzo e controllo dell'Istat, ha deliberato, nel 1997, le linee strategiche dell'ente, ha approvato il bilancio preventivo ed il conto consuntivo ed ha rinnovato per un biennio il mandato del direttore generale e inoltre quello del direttore centrale della gestione delle risorse.

Oltre a tali adempimenti, il Consiglio ha dedicato particolare attenzione agli aspetti organizzativi dell'ente. Sono stati analizzati i mutamenti strutturali decisi dai Direttori e dai Capi dipartimento per le aree di rispettiva competenza e sono state sviluppate alcune riflessioni preliminari sugli scenari entro i quali dovrà collocarsi il futuro assetto dell'Istituto. Approfondite analisi sono state effettuate in merito alla diffusione dei prodotti statistici, alla funzione informatica, nonché al problema di una diversa e più funzionale collocazione delle sedi logistiche in cui attualmente è distribuito il personale.

Infine, il Consiglio ha proceduto alla predisposizione di norme regolamentari inerenti la partecipazione ad associazioni e organismi comunitari e internazionali.

Il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica ha affrontato il problema della validazione dei processi produttivi dei dati statistici ufficiali, nell'intento di pervenire alla emanazione di indirizzi per gli uffici di statistica del Sistan. Sulla base degli orientamenti espressi dal Comitato, la Segreteria centrale del Sistan ed altre strutture dell'Istat sono impegnate nella predisposizione di strumenti tecnici ed organizzativi per consentire ai soggetti Sistan di esercitare tale compito.

Particolare attenzione è stata dedicata dal Comitato alle implicazioni statistiche derivanti dall'introduzione dell'Euro e dall'impatto di "data 2000".

Il Comitato ha condiviso l'iniziativa di sottoporre il programma statistico nazionale al parere della Conferenza permanente Stato-regioni e province autonome nell'iter procedurale di formalizzazione del programma stesso. A tale iniziativa, assunta per il Psn 1998-2000, in attuazione di quanto previsto dall'intesa Stato-regioni del 1993, ha fatto seguito la richiesta rivolta al Presidente della conferenza stessa di sottoporre il Psn, a cominciare da quello per il triennio 1999-2001, al parere della Conferenza unificata Stato-regioni, Stato-città ed autonomie locali.

Nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione del Psn avviate dall'Istat, il Comitato ha approvato l'integrazione della documentazione riguardante il Psn con una relazione tecnica e una guida analitica. La relazione tecnica, alimentata essenzialmente con i documenti di programmazione settoriale prodotti dai "circoli di qualità", renderà disponibili informazioni più dettagliate sulle linee di sviluppo istituzionale, logistico e sostanziale dell'intero sistema delle statistiche ufficiali. La guida analitica consentirà di risalire più agevolmente alle fonti atte a soddisfare specifiche esigenze conoscitive e di superare le difficoltà derivanti dalla rappresentazione, talvolta frammentaria, con cui uno stesso fenomeno è considerato nel Psn.

Il Comitato ha avviato nel 1997 una prima riflessione su uno schema di convenzione per l'associazione fra comuni per l'esercizio di funzioni statistiche. Il lavoro si è concluso nel mese di febbraio del corrente anno con una serie di indicazioni che ampliano la platea dei soggetti ai quali si ritiene di segnalare l'opportunità dello schema di convenzione e prevedono la possibilità di intese tra soggetti anche di diverso livello istituzionale operanti in ambito provinciale.

Il Comitato ha, infine, deliberato il Psn per il triennio 1998-2000 e ha definito le linee strategiche e gli obiettivi ispiratori del Psn 1999-2001.

3. IL CONVEGNO SU "LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA STATISTICA"

Il 26 e il 27 novembre 1997 si è tenuto a Roma il convegno su "La diffusione della cultura statistica", promosso dall'Istituto nazionale di statistica e dalla Società italiana di statistica (Sis), con il patrocinio del Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero della pubblica istruzione.

Nel corso del convegno, al quale hanno partecipato numerosi rappresentanti della scuola e del mondo accademico, amministratori centrali e locali, dirigenti e funzionari degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale, sono stati dibattuti alcuni dei problemi che il tema propone e individuate possibili iniziative per diffondere la cultura statistica.

Tra le tante testimonianze rese nell'occasione, particolarmente significative sono risultate quelle di amministratori locali e di responsabili dei servizi statistici delle regioni, delle province e dei comuni. Essi hanno dimostrato come, utilizzando informazioni disponibili presso le rispettive amministrazioni ed altre complementari, sia stato possibile produrre compendi di estrema utilità per l'amministrazione stessa e per l'intera collettività locale.

Dal convegno sono venute diverse sollecitazioni. Nei confronti dell'Istat e dei docenti perché si facciano carico di mettere in atto processi formativi che consentano, in particolare ai soggetti che compongono il Sistan, l'analisi, l'interpretazione e l'uso corretto dei dati. Ciò permetterà alle amministrazioni di prendere decisioni più razionali e ai cittadini di essere maggiormente consapevoli del contesto in cui vivono ed operano.

4. PRODUZIONE DI DATI

Per il 1997, sono stati programmati la realizzazione di 812 progetti e l'elaborazione di 55 milioni di record e di quasi 17 milioni di macrodati destinati alla diffusione. Nella programmazione è incluso anche il 5° Rapporto annuale sulla situazione del Paese nel 1996.

4.1 Programmazione dei lavori e realizzazioni

Il programma operativo consolidato per il 1997 ha definitivamente previsto la realizzazione di 811 progetti, come risultante degli 812 iniziali, di 40 progetti inseriti nel corso dell'anno e di 41 progetti annullati.

Sono stati sviluppati 739 progetti che costituiscono il 91.1% del programma definitivo (Tav. 2). Il residuo 8.9% si riferisce a progetti non iniziati, iniziati e poi sospesi oppure rinviati. Rispetto al 1996, il numero dei progetti realizzati è salito da 685 a 739, con un incremento del 7,9%. L'incidenza delle realizzazioni, rispetto al programma, si è mantenuta stabile. Gli 811 progetti del programma consolidato sono risultati ripartiti tra studi e ricerche (284), elaborazioni (222), rilevazioni (210) ed altri progetti (95).

Il tasso più elevato di realizzazione riguarda le rilevazioni (97,4%) e le elaborazioni (95,5%).

Tav. 2 - Progetti statistici per tipologia e stato di attuazione nel 1997

TIPOLOGIA	Progetti programmati all'inizio dell'anno	Progetti programmati nel corso dell'anno	Progetti annullati nel corso dell'anno	Totale	Progetti ultimati nel corso dell'anno	Progetti in corso a fine anno	Stato di attuazione del programma
1	2	3	4	5=2+3-4	6	7	8=(6+7):5x100
Studi e ricerche	286	16	18	284	81	149	81,0
Rilevazioni	218	6	14	210	85	119	97,4
Elaborazioni	225	6	9	222	148	64	95,5
Altri progetti	83	12	-	95	45	48	97,9
TOTALE	812	40	41	811	359	380	91,1

Nella tavola 3 sono riportati i lavori svolti, distinti per tipologia e per periodicità

Tav. 3 - Progetti statistici svolti per tipologia e periodicità nel 1997

PERIODICITÀ	TIPOLOGIE				
	Studi e ricerche	Rilevazioni	Elaborazioni	Altri progetti	TOTALE
Mensile	-	50	36	-	86
Trimestrale	-	27	30	-	57
Quadrimestrale	-	1	-	-	1
Semestrale	-	9	4	-	13
Annuale	-	90	95	-	185
Occasionale	-	16	12	-	28
Altra	230	11	35	93	369
TOTALE	230	204	212	93	739

4.2 Progetti per sorgente

Il programma consolidato relativo al 1997 risulta fortemente vincolato ad adempimenti comunitari (Tav. 4); 182 progetti, pari al 22,4% del totale, afferiscono a regolamenti e direttive comunitarie o a progetti funzionali alla realizzazione del SEC 95. Il 45,0% è riconducibile a iniziative strategiche per l'Istat, mentre il 25,3% riveste elevato interesse per l'area di appartenenza. I progetti connessi all'applicazione di una normativa nazionale sono 16 (2,0% del totale). Il residuo 5,3% costituisce progetti non classificabili riguardo al profilo considerato.

Il grado di realizzazione più elevato si registra per i progetti derivanti da direttiva comunitaria (94,4%), da normativa nazionale (93,8%) e per quelli di rilevanza strategica per l'Istat (93,4%).

Tav. 4 - Progetti statistici per sorgente e stato di attuazione nel 1997

SORGENTI	Progetti programmati all'inizio dell'anno	Progetti programmati nel corso dell'anno	Progetti annullati nel corso dell'anno	Totale	Progetti ultimati nel corso dell'anno	Progetti in corso a fine anno	Stato di attuazione del programma
1	2	3	4	5=2+3+4	6	7	8=(6+7):5x100
Regolamento comunitario	45	-	-	45	19	21	88,9
Direttiva comunitaria	38	-	2	36	12	22	94,4
SEC 95	108	1	8	101	30	54	83,2
Normativa nazionale	16	-	-	16	11	4	93,8
Progetti strategici per l'Istat	369	14	18	365	195	146	93,4
Progetti di massimo interesse per l'area	195	22	12	205	70	117	91,2
Altri progetti	41	3	1	43	22	16	88,4
TOTALE	812	40	41	811	359	380	91,1

4.3 Progetti per area tematica

La maggior parte dei progetti programmati (Tav. 5) riguarda l'area economica (56,4% del totale) e quella sociale (24,4%). Significativa risulta la presenza di progetti dell'area metodologica (5,7%).

I più elevati tassi di realizzazione rispetto al programma si sono registrati riguardo ai progetti relativi alle aree metodologica (95,7%), censuaria (92,9%), demografica e pluritematica (91,7%).

Tav. 5 - Progetti statistici per area tematica e stato di attuazione nel 1997

AREE TEMATICHE	Progetti programmati all' inizio dell'anno	Progetti programmati nel corso dell'anno	Progetti annullati nel corso dell'anno	Totale	Progetti ultimati nel corso dell'anno	Progetti in corso a fine anno	Stato di attuazione del programma
1	2	3	4	5=2+3-4	6	7	8=(6-7):5x100
Censuaria	14	1	1	14	6	7	92,9
Demografica	24	-	-	24	6	16	91,7
Sociale	190	24	16	198	67	111	89,9
Economica	469	6	18	457	244	173	91,2
Ambientale	37	-	1	36	11	21	88,9
Metodologica	42	9	5	46	13	31	95,7
Pluritematica	36	-	-	36	12	21	91,7
TOTALE	812	40	41	811	359	380	91,1

4.4 Produzioni intermedie per area tematica

Nel 1997 il programma consolidato (Tav. 6) ha previsto la produzione di 55,4 milioni di record, corrispondenti a 3,9 miliardi di caratteri. Questi ultimi risultano ripartiti tra l'area economica (71,0%), l'area sociale (21,0%) e l'area demografica (5,2%). Marginale risulta il contributo delle altre aree.

Le quote di realizzazione sono state pari al 98,9% in termini di record ed al 100,1% in termini di caratteri. Le quote più elevate riguardo ai caratteri si riferiscono alle aree economica (103,4% del programma), ambientale (102,4%) e sociale (96,0%).

La produzione di macrodati destinati alla diffusione è stata preventivata in circa 20 mila tavole, alle quali corrispondono 65 milioni di macrodati (Tav.7). Questi ultimi afferiscono prevalentemente alle aree economica (79,6%), sociale (11,7%) e pluritematica (6,9%).

Le realizzazioni risultano pari al 108,1% in termini di tavole e al 98,2% in termini di macrodati.

Tav. 6 - Produzione di microdati per area tematica nel 1997

AREE TEMATICHE	MICRODATI				
	Programmati all'inizio dell'anno	Programmati nel corso dell'anno	Totale	Prodotti nel corso dell'anno	Tasso di realizzazione (%)
1	2	3	4	5	6=(5:4)x100
Record (migliaia)					
Censuaria	46	48	94	47	50,0
Demografica	1.889	1.244	3.133	2.977	95,0
Sociale	8.253	1.798	10.051	9.712	96,6
Economica	35.859	4.951	40.810	40.880	100,2
Ambientale	153	-	153	157	102,6
Metodologica	-	-	-	-	-
Pluritematica	613	514	1.127	990	87,8
TOTALE	46.813	8.555	55.368	54.763	98,9
Caratteri (migliaia)					
Censuaria	2.513	5.020	7.533	5.020	66,6
Demografica	148.252	59.094	207.346	175.335	84,6
Sociale	643.331	185.798	829.129	795.712	96,0
Economica	2.614.503	186.502	2.801.005	2.896.337	103,4
Ambientale	12.232	-	12.232	12.524	102,4
Metodologica	-	-	-	-	-
Pluritematica	67.920	19.976	87.896	62.912	71,6
TOTALE	3.488.751	456.390	3.945.141	3.947.840	100,1

Tav. 7 - Produzione di macrodati per la diffusione per area tematica nel 1997

AREE TEMATICHE	MACRODATI				
	Programmati all'inizio dell'anno	Programmati nel corso dell'anno	Totale	Prodotti nel corso dell'anno	Tasso di realizzazione (%)
1	2	3	4	5	6=(5:4)×100
Tavole					
Censuaria	..	-	..	..	..
Demografica	423	27	450	376	83,6
Sociale	6.892	590	7.482	8.147	108,9
Economica	8.976	876	9.852	10.955	111,2
Ambientale	182	92	274	219	79,9
Metodologica	-	-	-	-	-
Pluritematica	394	-	394	246	62,4
TOTALE	16.867	1.585	18.452	19.943	108,1
Macrodati (migliaia)					
Censuaria	93	-	93	48	-
Demografica	491	74	565	485	85,8
Sociale	5.246	1.203	6.449	5.879	91,2
Economica	51.040	509	51.549	51.815	100,5
Ambientale	357	41	398	224	56,3
Metodologica	-	-	-	-	-
Pluritematica	4.531	-	4.531	4.019	88,7
TOTALE	61.758	1.827	63.585	62.470	98,2

4.5 Il Rapporto annuale

Giunto alla sua quinta edizione, il rapporto dell'Istat sulla situazione del Paese nel 1996, presentato, com'è tradizione, nel mese di maggio, è stato dedicato principalmente al lavoro, nei suoi molteplici aspetti: fattore di produzione, oggetto di mercato, fonte di reddito, luogo di esercizio delle conoscenze acquisite, attività sociale.

Insieme al lavoro, si trovano nel rapporto numerose altre informazioni e analisi su fenomeni economici, sociali e istituzionali: il ruolo delle giovani donne, la diffusione delle strumentazioni informatiche, le diseguaglianze economiche. Quest'ultimo tema, introdotto l'anno precedente, si è arricchito dei dati sulla povertà, disponibili con anticipo rispetto al passato.

Infine, tra le innovazioni di contenuto, va segnalato il più ampio rilievo dato alle proiezioni (aumenti delle retribuzioni contrattuali, durata delle prestazioni pensionistiche) e alle valutazioni di impatto (effetti redistributivi della legge finanziaria).

5. SVILUPPO DELLA DIFFUSIONE

Il consuntivo del 1997 presenta alcuni aspetti positivi relativamente all'attuazione del programma di diffusione dei comunicati stampa ed ai risultati delle vendite per abbonamento. Il varo della serie "Informazioni congiunturali" ha rappresentato un ampliamento dell'offerta ed ha introdotto un'ulteriore semplificazione dei supporti di diffusione. L'uscita dell'Annuario statistico italiano (Asi) completa il quadro delle nuove realizzazioni dell'anno. Si devono peraltro registrare una flessione della vendita dei prodotti e un tasso di realizzazione delle pubblicazioni programmate non del tutto soddisfacente.

5.1 Comunicati stampa

Come era previsto nel programma, il consuntivo registra la diffusione di 127 comunicati (Tav. 8). Il giorno della diffusione è sempre coinciso con quello programmato. La diminuzione del numero dei comunicati stampa nel 1997 rispetto al 1996 va ascritta alla diffusione periodica di *Note rapide* e di *Istat notizie* che ne hanno assorbito in parte il contenuto.

Tav. 8 - Comunicati stampa per area tematica di diffusione nel 1996 e 1997

AREE TEMATICHE DI DIFFUSIONE	1996		1997	
	Previsti	Diffusi	Previsti	Diffusi
Generale	-	-	1	1
Demografica	1	1	1	1
Sociale	19	19	24	4
Economica	119	119	101	121
Ambientale	-	-	-	-
Metodologica	-	-	-	-
TOTALE	139	139	127	127

5.2 Abbonamenti e commercializzazione dei prodotti

Tra i risultati positivi va inserito il consistente aumento (+9,7%) degli abbonamenti (Tav. 9). risultato della campagna promozionale condotta nel 1996. Ne è conseguito un incremento del 14,8% del corrispondente fatturato.

Tav. 9 - Vendite per abbonamenti per settore nel 1996 e 1997

SETTORI	1996		1997		VARIAZIONE % 1997/1996	
	Numero	Importo (a) (migliaia di lire)	Numero	Importo (a) (migliaia di lire)	Numero	Importo (migliaia di lire)
Bollettino mensile di statistica	1.530	(b)	1.399	186.171	-8,6	(b)
Generale (Bms+Asi)	181		260	43.520	43,6	
Singoli settori	624		886	142.526	41,9	
Tutti i settori (escluso Commercio estero)	61		62	95.419	1,6	
Tutti i settori	108		139	247.699	28,7	
TOTALE	2.504	623.311	2.746	715.335	9,7	14,8

(a) Al netto dell'IVA (b) Dati non disponibili

Significativa è risultata la crescita degli abbonamenti a singoli settori ed alla proposta BMS+ASI che nei prossimi anni dovrebbe sostituire l'abbonamento al solo Bollettino mensile di statistica. Quest'ultimo ha subito una riduzione minima, ma indicativa di una tendenza difficile da contrastare, in quanto il Bollettino risulta soltanto in parte adatto alle esigenze di una utenza molto articolata. Soluzioni alternative saranno adottate a partire dal 1999.

Nel 1997 i proventi per la vendita di prodotti statistici sono diminuiti nella misura del 14,7% rispetto al 1996 (Tav. 10). I regressi erano in parte attesi, in quanto fisiologici (diminuzione delle vendite dei prodotti censuari), in parte sono risultati legati alla difficoltà delle strutture ad eseguire elaborazioni *ad hoc* e all'orientamento a predisporre i più economici *files standard*.

Tav. 10 Commercializzazione dei prodotti per modalità di vendita e tipologia nel 1996 e 1997 (milioni di lire) (a)

MODALITA' DI VENDITA E TIPOLOGIE	1996	1997	VARIAZIONE % 1997/1996
Vendita centralizzata	2.400	2.009	-16,3
- Abbonamenti	642	749	16,7
- Pubblicazioni singole	462	275	-40,5
- Lavori a richiesta	1.296	985	-24,0
Vendita diretta	625	572	-8,5
- Centro diffusione di Roma	232	201	-13,4
- Cis regionali	393	371	-5,6
TOTALE	3.025	2.581	-14,7

(a) Gli importi, comprensivi di IVA, e i dati differiscono da quelli esposti nella tavola 9 perché fanno riferimento a fatturazioni anziché alle somme accertate.

Nella tavola 11 si dà conto dell'andamento della vendita "centralizzata" per categoria di utente e tipologia di prodotto.

Tavola 11 - Vendita centralizzata per categoria di utente e tipologia di prodotto - Anno 1997

CATEGORIA DI UTENTE	TIPOLOGIA DI PRODOTTO			
	Abbonamenti	Pubblicazioni singole	Lavori a richiesta	Totale
Importi (milioni di lire)				
Settore pubblico	268	95	553	916
Settore privato	292	33	380	705
Eestero	41	17	38	96
Librerie (*)	148	130	14	292
Totale	749	275	985	2.009
Composizione percentuale				
Settore pubblico	35,8	34,5	56,1	45,6
Settore privato	39,0	12,0	38,6	35,1
Eestero	5,5	6,2	3,9	4,8
Librerie (*)	19,7	47,3	1,4	14,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Le vendite effettuate tramite librerie sono destinate al settore pubblico, privato ed estero.

Oltre all'esaurirsi dell'interesse per i prodotti dei passati censimenti, si possono considerare fisiologici o, comunque, nelle aspettative:

- la riduzione della "vendita per corrispondenza" di volumi, strettamente correlata all'enfasi posta sugli abbonamenti e all'esaurirsi di precedenti formule, quale quella della prenotazione;
- la stasi della vendita nei Centri di informazione statistica (Cis), legata ad una stabilizzazione successiva al significativo exploit degli anni passati.

L'introito per abbonamenti è invece aumentato da 642 milioni di lire nel 1996 a 749 nel 1997, con un incremento del 16,7%.

Qualche ulteriore riflessione va fatta relativamente alla riduzione delle entrate per lavori *ad hoc*. Ciò è avvenuto, in parte, per l'esaurirsi delle richieste relative ai censimenti, in parte per la progressiva eliminazione dei "fuori collana". Questi sono stati inseriti nella produzione corrente, con una forte riduzione dei prezzi.

Tuttavia, la causa di maggior rilievo risiede nella strutturale difficoltà a rispondere alle richieste estemporanee degli utenti. Numerose strutture tecniche, alle quali si indirizzano prevalentemente le richieste di lavori *ad hoc*, hanno comunicato di non potervi far fronte perché impegnate in lavori correnti e, d'altronde, l'Istituto ha fortemente incentivato il ricorso a *files standard* ceduti a prezzi estremamente contenuti.

Altri fattori, infine, hanno influito sulla riduzione delle entrate fra i quali: l'aumento del numero delle convenzioni/accordi con enti esterni che prevedono lo scambio di pubblicazioni;

i limiti imposti dal rischio di identificabilità nella diffusione di dati aggregati a livelli territoriali fini, in particolare per il settore delle imprese.

Va ricordato, in ogni caso, un principio generale che guida le politiche di diffusione dell'Istituto. Esse sono orientate non al profitto ma al recupero di parte dei costi sostenuti. La politica di razionalizzazione che ha informato il piano editoriale per il 1997 ha consentito di ridurre tutte le voci di costo relative alla diffusione di prodotti e servizi statistici (Tav. 12); il risparmio è stato in parte trasferito sui prezzi e su particolari agevolazioni di vendita per realizzare una maggiore diffusione dell'informazione statistica.

Tav. 12- Andamento di alcune voci di costo riguardanti la diffusione di prodotti statistici nel 1996 e 1997

VOCI DI COSTO	1996	1997
Personale impegnato nella preparazione dei prodotti editoriali	13	10
Personale impegnato nel Centro diffusione di Roma	20	15
Spese di pubblicità "commerciale" (milioni di lire)	~ 250	~ 100
Costo per pagina stampata di pubblicazioni comparabili ("Annuari") (lire)	30,51	28,21
Costo medio dei prodotti della serie "Informazioni" (lire)	7.000.000	2.500.000

5.3 Pubblicazioni programmate ed edite

Il programma 1997, al netto delle pubblicazioni censuarie, ha previsto l'edizione di 184 volumi, riguardanti le diverse aree tematiche della produzione statistica (Tav. 13). Il programma è stato realizzato nella misura del 56,0% con una variazione di -19,5 rispetto al 1996. Le più elevate quote di realizzazione si riferiscono alle aree pluritematica (114,3% del programma), demografica (66,7%), metodologica (53,3%) ed economica (48,7%).

Tav. 13 - Pubblicazioni per area tematica nel 1997

AREE TEMATICHE	Pubblicazioni programmate all'inizio dell'anno	Pubblicazioni programmate nel corso dell'anno	Pubblicazioni annullate nel corso dell'anno	Totale	Pubblicazioni edite nel corso dell'anno	(%)
1	2	3	4	5=2+3-4	6	7=(6:5)×100
Censuaria	-	-	-	-	5	-
Demografica	12	-	-	12	8	66,7
Sociale	56	-	-	56	22	39,3
Economica	76	-	-	76	37	48,7
Ambientale	4	-	-	4	1	25,0
Metodologica	15	-	-	15	8	53,3
Pluritematica	21	-	-	21	24	114,3
TOTALE	184	-	-	184	103	56,0

5.4 Progetti innovativi

Nel 1997 sono stati attivati progetti tesi ad innovare il sistema di diffusione dei dati statistici. I dati principali vengono diffusi su Internet, Televideo e Videotel. Si tratta di iniziative coerenti con l'intento di avvicinare la statistica ai cittadini e agli operatori e di fornire l'informazione il più tempestivamente possibile.

6. PROCESSI INNOVATIVI

6.1 Innovazioni di processo e tecnologiche

L'obiettivo prioritario del 1997 è stato quello di un ulteriore avanzamento del progetto di costruzione del sistema direzionale di controllo, in linea con gli indirizzi contenuti nella più recente produzione legislativa e con le pratiche di *corporate governance* più diffuse.

La prima componente del sistema di controllo (*budgeting*) ha superato la fase sperimentale nel 1996 e nel 1997 è stata generalizzata a tutte le unità organizzative (Direzioni, Dipartimenti e Servizi). E' stata sperimentata, nel 1997, la contabilità analitica che ha dato origine ad un primo rapporto orientato al controllo dei costi per centro di responsabilità e per unità produttiva (sedi di lavoro, compresi gli uffici regionali). E' stato anche sperimentato il sistema di *reporting*, per renderlo più aderente alle esigenze conoscitive espresse ai diversi livelli di responsabilità: strategico, direzionale ed operativo.

Nel 1997 è stata portata avanti l'installazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto, dando attuazione a gran parte del piano di rilancio della funzione informatica. Nel corso dell'anno, infatti, sono stati acquisiti ulteriori 300 posti di lavoro ed è stato attivato il servizio di posta elettronica. La migrazione delle applicazioni informatiche dai vecchi ai nuovi ambienti di elaborazione e la progettazione e sviluppo di nuovi sistemi informativi hanno richiesto una pianificazione generale dei lavori. Essa ha tenuto conto delle priorità assegnate dalle aree e delle risorse umane con competenza informatica disponibili sia presso il Dipartimento informatica sia presso le strutture decentrate.

Nel 1997, lo sviluppo del piano di formazione informatica ha comportato l'organizzazione di circa 130 corsi che hanno riguardato principalmente i seguenti argomenti: Unix e reti, Oracle, SAS, prodotti di office automation, Internet.

6.2 Relazioni e cooperazione internazionali

La statistica ufficiale ha registrato consensi nelle sedi internazionali. Tale riconoscimento si inserisce nel quadro del processo di integrazione dell'Unione europea che ha visto un coinvolgimento intenso dell'Istituto nel 1997. Il Direttore generale dell'Istituto è stato nominato presidente della Conferenza degli statistici europei.

L'Istituto ha svolto un ruolo di primo piano in due progetti fortemente innovativi. Il primo, Datamed, è stato approvato nell'ambito del IV programma-quadro sulla ricerca e lo sviluppo della tecnologia dell'Unione europea ed è teso a favorire la raccolta dei dati statistici nei paesi dell'area mediterranea. Il secondo, promosso dal Fondo monetario internazionale, attiene allo

“sviluppo di standard per la diffusione al pubblico di statistiche economiche e finanziarie da parte dei paesi membri”.

L'Istituto è stato impegnato in numerose attività di assistenza e cooperazione internazionale finanziate dal Ministero degli affari esteri, dall'Unione europea e da altri organismi internazionali, destinate, in prevalenza, ai paesi in transizione ed a quelli in via di sviluppo.

L'attività di assistenza tecnica si sostanzia nella partecipazione ai programmi Phare e Tacis, che vedono l'Istituto impegnato in Lettonia, in Macedonia, in Romania e in Russia. A questi si aggiunge l'avvio del programma Medstat, di assistenza ai paesi della costa sud e della costa est del Mediterraneo, nel quale l'Istat è presente in varie *task-forces*, e *leader* nella *task-force* sui trasporti e sulle migrazioni.

Oltre all'impegno operativo nei paesi in transizione ed in via di sviluppo, l'Istat ha avviato, su richiesta di Eurostat, uno studio sull'eshaustività dei conti nazionali nei dieci paesi nella fase di pre-adesione all'Unione europea e il coordinamento di una *task-force* sull'economia informale in alcuni dei nuovi stati indipendenti.

L'attività di cooperazione allo sviluppo è proseguita con l'impegno nell'esecuzione del censimento dell'agricoltura albanese, la cui fase di rilevazione dei dati è prevista per giugno 1998.

Sono proseguite, infine, le iniziative per una eventuale partecipazione dell'Istat a progetti di cooperazione in Cina, per l'effettuazione di indagini relative all'economia informale; in Bosnia Erzegovina, per indagini riguardanti l'economia informale, le statistiche sociali e la formazione nonché per iniziative a sostegno della nuova legge statistica; a Capo Verde ed in Eritrea, per indagini relative all'agricoltura.

Si è concluso il progetto finanziato dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri, per l'assistenza all'Istituto nazionale de enstatistica del Mozambico (Ine). Quest'ultimo ha chiesto che l'assistenza dell'Istat proseguiva per altre attività istituzionali.

Sul fronte interno, l'Istituto ha proseguito l'attività di aggiornamento del Centro di documentazione delle relazioni internazionali (Cedori), al fine di classificare ed archiviare la documentazione relativa alla cooperazione; di realizzare il programma di monitoraggio delle attività di cooperazione tecnica e di predisporre una nuova banca dati sull'economia non osservata.

7. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

7.1 Aspetti organizzativi e funzionali

Nel 1997 lo sviluppo del Sistan ha riguardato in modo particolare le amministrazioni comunali: infatti gli uffici di statistica presso i comuni hanno avuto un aumento sostanzioso, passando da 2055, al 31 dicembre 1996, a 2707 alla fine del 1997. Ancora poco sviluppata l'istituzione di uffici in forma consortile; per ora ci sono soltanto quattro esempi: nelle

Marche, con Offida e con Camerino, come comuni capogruppo; nel Veneto, con Odergo; nell'Emilia-Romagna, con Lugo.

Per le amministrazioni centrali dello Stato, gli enti pubblici nazionali, le prefetture e le camere di commercio, la situazione degli uffici è rimasta pressoché invariata.

Altre due regioni, il Lazio e la Basilicata, si sono aggiunte a quelle che hanno istituito l'ufficio di statistica. Mancano ormai soltanto l'Umbria, la Puglia e il Molise per le quali l'istituzione sembra imminente.

Stanno prendendo consistenza gli uffici di statistica delle province che hanno raggiunto una copertura del 64%.

Circa il grado di efficienza delle strutture, si deve registrare, in non pochi casi, una professionalità non ancora adeguata ai compiti che gli uffici dovrebbero svolgere ed una scarsa capacità di interrelazione tra tali uffici e le altre strutture dell'amministrazione di appartenenza, interrelazione necessaria per l'integrazione delle fonti e per la razionalizzazione dei processi di produzione.

Per colmare almeno in parte tali carenze, è in atto un'attenta opera di coinvolgimento dei soggetti titolari di rilevazioni comprese nel programma statistico nazionale, in primo luogo le amministrazioni ed enti con competenza a livello nazionale.

Determinante, in tal senso, è risultata l'attività dei *circoli di qualità*, composti da referenti dell'Istat e delle altre amministrazioni centrali, competenti, con lo scopo di individuare idonei quadri di riferimento per aree e settori tematici, entro i quali sviluppare l'attività statistica di interesse pubblico, di effettuare un'analisi approfondita dei patrimoni informativi dei quali le amministrazioni dispongono perché possano essere integrati con quelli già disponibili per l'utenza statistica e di progettare concrete iniziative per colmare i vuoti informativi esistenti.

Nella stessa ottica si è operato con le regioni e le province autonome, per le quali l'attività del *Comitato paritetico* (Cisis, Comitato interregionale per i sistemi informativi statistici, -Istat), composto da rappresentanti delle regioni e dell'Istituto, e dei gruppi di lavoro da esso costituiti per l'approfondimento di temi specifici, è stata svolta, con notevoli risultati, in sintonia con quella dei circoli di qualità.

I rapporti con le regioni hanno trovato un momento di dialogo importante per la costruzione di un sistema il cui assetto definitivo sarà sicuramente condizionato dalle riforme istituzionali in corso. Il convegno del Cisis, tenutosi a Capri nell'ottobre 1997, si è concluso con l'impegno delle regioni, delle province, dei comuni e dell'Istat di attivare un confronto sul tema della revisione del d.lgs. n.322/89.

Infine, sono state numerose le iniziative tese allo sviluppo dell'informazione statistica territoriale. Alcune hanno trovato risposte efficaci da parte dei gruppi permanenti presso le prefetture. Anche se ancora non attivi sull'intero territorio nazionale, questi gruppi si configurano come un contesto nell'ambito del quale gli enti locali a livello provinciale e sub-provinciale possono sviluppare progetti per la migliore qualificazione e valorizzazione dei rispettivi patrimoni informativi, individuare metodologie comuni, realizzare prodotti utili.

Alcune realizzazioni nella precedente direzione sono costituite dagli "osservatori locali" e dai "sistemi statistici integrati".

7.2 Sviluppo della cultura statistica

Tra le diverse iniziative intraprese per la promozione e lo sviluppo della cultura statistica, un ruolo importante è affidato al *Giornale del Sistan*, periodico quadrimestrale, nato per informare sull'attività e sull'organizzazione degli enti del sistema e per stimolare uno spirito di emulazione e di coesione tra gli stessi. Ormai al suo terzo anno di vita, il giornale ha suscitato l'interesse non soltanto degli addetti a lavori ma anche di soggetti esterni al sistema, operanti a livello nazionale ed internazionale. Il suo successo è testimoniato dall'aumento della tiratura giunta a 20.000 copie. Grazie ai suggerimenti del comitato dei referenti e alle iniziative della redazione, il *Giornale* nel 1997 ha presentato non poche novità: l'inserimento di una rubrica "Innovazioni e progetti", nella quale si dà notizia delle innovazioni di processo e di prodotto realizzate dall'Istat e dagli altri enti del sistema; l'ampliamento della rubrica "Fatti e flash", con maggiore attenzione al mondo della pubblica amministrazione; l'inclusione di inserzioni promozionali da parte di altri enti del Sistan.

In collaborazione con la Commissione per la garanzia dell'informazione statistica è stato pubblicato il secondo volume del "*Codice della statistica ufficiale*" che comprende la normativa relativa all'organizzazione dell'Unione europea e le disposizioni essenziali che disciplinano l'attività statistica dei singoli stati membri. E' in corso di approntamento un terzo volume, concernente la normativa di indagine.

Ai fini della migliore circolazione e diffusione delle pubblicazioni degli enti del sistema, si sta predisponendo una ulteriore edizione del catalogo Sistan. Un apposito gruppo di lavoro ha approntato e sperimentato presso 35 enti una nuova scheda per la raccolta delle informazioni bibliografiche, utilizzando anche una finestra sul sito Internet dell'Istat. Successivamente, la procedura è stata generalizzata a tutti gli enti del sistema per la stesura del catalogo 1998.

Anche a seguito delle indicazioni provenienti dal convegno sulla diffusione della cultura statistica, è stato avviato un progetto che ha come destinatario il personale degli enti Sistan. Partendo da una autodiagnosi effettuata dagli stessi interessati, il progetto si propone di costruire percorsi formativi differenziati in relazione alle condizioni organizzative di ogni ente ed alla preparazione professionale dei destinatari.

Per le amministrazioni centrali il piano è orientato a migliorare la conoscenza da parte dei dirigenti del patrimonio informativo in loro possesso, ad accrescere le competenze professionali degli addetti agli uffici di statistica in ordine alla costruzione di indicatori ed elevare altresì quelle connesse con l'attività dei nuclei di valutazione e di controllo interno.

Per le realtà locali, provinciali e comunali, la formazione è mirata a migliorare le professionalità orientate alla conoscenza del territorio e alla programmazione territoriale. In particolare, si tende a operare secondo modalità di *training on the job*, creando nuclei didattici che affianchino il personale sul posto di lavoro e sviluppino insieme ad esso studi di caso, esercitazioni ed applicazioni legate alle esigenze dell'ente di appartenenza.

PARTE SECONDA

L'ATTIVITA' DEGLI ALTRI ENTI DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Nel corso del 1997, si sono sviluppati, in sede legislativa, primaria e delegata, processi di decentramento che aumentano le funzioni di pianificazione delle amministrazioni centrali e fanno crescere le responsabilità delle amministrazioni operanti sul territorio. Tale normativa ha già fornito indicazioni precise sul ruolo che il sistema statistico nazionale ed i soggetti che lo compongono devono svolgere nella creazione di sistemi informativi integrati, nella standardizzazione dei processi di monitoraggio e controllo dei servizi e nella valutazione dei risultati.

Nel corso dell'anno sono state poste le basi per favorire lo sviluppo del Sistan nel senso voluto dalle riforme istituzionali in atto e secondo una linea che avvicina sempre più la sede di elaborazione e di restituzione delle informazioni statistiche agli utenti finali tra i quali non figura soltanto la pubblica amministrazione, ma anche la società nelle sue componenti essenziali, imprese e cittadini.

Si collocano in questo quadro gli interventi rivolti ai vertici delle amministrazioni centrali dello Stato, perché attribuiscono alla funzione statistica le risorse che ad essa sono necessarie. L'impostazione di intensi processi formativi, il coinvolgimento sempre più accentuato dei responsabili delle attività statistiche presso le diverse amministrazioni nel processo di razionalizzazione del programma statistico nazionale, gli accordi bilaterali per l'attivazione di sistemi informativi funzionali alle esigenze gestionali ed a quelle statistiche.

Altrettanto impegnativa è risultata l'iniziativa per favorire la crescita della rete periferica del sistema. Proficua è stata l'interazione con le regioni che ha condotto a intese su argomenti di grande rilievo, come la possibile rivisitazione del d.lgs. n. 322/89, e anche su iniziative con valenza specifica. Forte è stata anche l'attenzione agli altri uffici provinciali e comunali, per accrescerne la professionalità, attivare esperienze pilota, individuare e realizzare possibili innovazioni di processo volte a garantire una produzione statistica più aderente alle esigenze degli utenti.

2. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

A fronte di molteplici attività ed iniziative intraprese dai responsabili degli uffici di statistica non si è riscontrato, nell'anno 1997, l'atteso e necessario sviluppo degli uffici stessi sul piano strutturale ed organizzativo.

Le singole amministrazioni non hanno provveduto a colmare le carenze di personale e di attrezzature messe in luce già negli anni precedenti; in taluni casi esse si sono ulteriormente accentuate. Fatta eccezione per alcuni ministeri, la maggior parte degli uffici non dispongono di risorse adeguate. In particolare, il numero degli addetti ha subito una flessione passando da 103 a 97 unità (Tav. 14).

Si deve dunque sottolineare, ancora una volta, l'esigenza di un forte potenziamento degli uffici, unitamente ad una loro più idonea collocazione nel contesto organizzativo, affinché possano assumere l'autonomia e l'autorevolezza necessarie per svolgere il ruolo che loro compete.

Presidenza del consiglio dei ministri

L'ufficio ha condotto un'ampia azione di sensibilizzazione presso le varie strutture dell'amministrazione ed ha provveduto ad inserire nel Psn alcuni lavori; non ha potuto potenziare la propria attività per la limitata disponibilità di risorse umane ed informatiche.

L'ufficio è stato impegnato nella realizzazione della "Relazione allegata al conto annuale-1996".

Ha coordinato, inoltre, la "Rilevazione sulle sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del comune di Roma" ed ha fatto fronte alle numerose richieste di dati provenienti sia dalla stessa Presidenza sia da soggetti esterni all'amministrazione.

Ministero degli affari esteri

Abbastanza ridotta è stata l'attività dell'ufficio di statistica del Ministero degli affari esteri che, nel periodo, ha provveduto all'allestimento di un solo lavoro per il Psn e alla effettuazione di alcune elaborazioni per fini interni dell'amministrazione.

Ministero dell'ambiente

Pur se fortemente condizionato dalla scarsità di risorse, l'ufficio ha svolto una intensa attività, intrattenendo rapporti con i molteplici enti ed organismi operanti nel settore, fornendo loro dati statistici e svolgendo azioni di sostegno alle esigenze gestionali dell'amministrazione.

Il dirigente l'ufficio, in qualità di coordinatore dei rapporti con gli organismi internazionali, ha partecipato a numerosi riunioni e convegni internazionali per l'esame e l'approfondimento di temi riguardanti l'ambiente. Si segnalano in particolare la presenza presso l'Unione europea, per il riesame del 5° Programma d'azione per uno sviluppo durevole e sostenibile; presso l'Ocse, per la preparazione, tra l'altro, del vertice dei ministri dell'ambiente; presso l'Agenzia europea per l'ambiente, come unico referente italiano in materia di reporting ambientale e, infine, presso le Nazioni unite.

L'ufficio, nel suo complesso ha curato la raccolta e la trasmissione dei dati richiesti dai vari organismi internazionali. In particolare, ha predisposto, per l'Agenzia europea per l'ambiente, il rapporto Paneuropeo sullo stato dell'ambiente "Dobris+3" e, per l'Onu, il rapporto nazionale per la Commissione per lo sviluppo sostenibile in applicazione dell'Agenda 21. Per l'Unione europea ha coordinato la raccolta dei dati per la compilazione del questionario della Commissione europea su "Piccole e medie imprese ed ambiente".

Ha effettuato, per quanto di competenza, la "Rilevazione sulle sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del comune di Roma", per conto della Presidenza del consiglio dei ministri ed ha

coordinato l'attività per la predisposizione della "Relazione sullo stato dell'ambiente", provvedendo al suo allestimento ed alla successiva distribuzione.

Unitamente all'Istat si sta adoperando per la realizzazione del progetto "Creazione e sviluppo di un sistema di contabilità ambientale".

Ministero dei beni culturali ed ambientali

L'ufficio, pur avendo provveduto ad effettuare le rilevazioni previste nel Psn, presenta una grave carenza di personale. La mancanza di idonee figure professionali non gli consente di estendere la propria attività, in particolare per un migliore utilizzo degli archivi dell'amministrazione.

Unitamente all'Istat ha proseguito l'attività di revisione delle informazioni statistiche concernenti il settore della cultura (è stata portata a termine la riflessione sul settore "Biblioteche" ed avviata quella sui "Musei"), allo scopo di costruire un "Sistema informativo statistico della cultura - Sisc".

In ambito europeo, ha partecipato ai lavori dell'apposito gruppo istituito per la omogeneizzazione dei metodi di rilevazione statistica della cultura nei paesi dell'Unione europea; in ambito internazionale ha partecipato alle riunioni promosse dallo Statistical programme council (Spc), per la riorganizzazione internazionale del complesso delle statistiche culturali.

Ministero del commercio con l'estero

L'ufficio non ha svolto alcuna attività che potesse essere inserita nel Psn, in quanto privo di qualsiasi risorsa. La recente nomina di un nuovo dirigente fa presupporre l'avvio di qualche iniziativa.

Ministero delle comunicazioni

L'ufficio, recentemente ricostituito, ha iniziato la sua attività con l'effettuazione, per la parte di competenza, della già citata "Rilevazione sulle sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del comune di Roma" ed ha avviato alcuni studi per una migliore conoscenza di fenomeni interessanti la propria amministrazione. Essi riguardano: la diffusione della rete Internet in Italia; le prospettive di sviluppo della informatica e delle telecomunicazioni e la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione nel contesto mondiale.

Ministero della difesa

L'ufficio, disponendo di risorse e di autonomia funzionale, ha potuto svolgere una notevole attività statistica per la realizzazione sia dei lavori inseriti nel programma statistico nazionale sia di elaborazioni utili per l'attività gestionale dell'amministrazione.

Attraverso i "punti di contatto" istituiti presso le varie direzioni, l'ufficio ha potuto svolgere una attenta azione di coordinamento, raggiungendo tutte le realtà che nell'ambito dell'amministrazione operano in campo statistico; ha potuto così impegnarsi nell'ambito

delle riunioni dei “circoli di qualità”, inserendosi proficuamente in ulteriori rilevazioni ed elaborazioni.

Ha provveduto inoltre a soddisfare le richieste di dati provenienti da altre amministrazioni (Funzione pubblica, Tesoro, Roma capitale), ed in particolare dall'Istat (rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilità; indagine sulla ricerca scientifica effettuata in Italia, ecc.).

L'ufficio lamenta una non adeguata professionalità del proprio personale. Ciò non ha consentito di effettuare più accurati controlli qualitativi e di sviluppare analisi e studi.

Ministero delle finanze

L'ufficio ha approntato diverse pubblicazioni riguardanti le dichiarazioni dei redditi e le imposte dirette ed indirette. Ha effettuato elaborazioni di dati utilizzando sia gli archivi informatizzati del catasto, terreni e fabbricati, sia quelli cartacei.

Tutti i dati pubblicati sono stati sottoposti da parte dell'ufficio ad accurati controlli di qualità, mediante una attenta verifica della correttezza metodologica delle varie fasi delle indagini ed uno scrupoloso accertamento della completezza e della attendibilità dei dati raccolti.

Ha provveduto direttamente alla diffusione delle pubblicazioni edite, sia presso gli organi centrali dello Stato sia presso altri organismi pubblici e privati interessati alla conoscenza del settore tributario e finanziario.

Fra le altre attività svolte dall'ufficio sono da ricordare la partecipazione alla realizzazione dell'archivio statistico delle imprese, Asia; la predisposizione di nuovi archivi statistici relativi ad alcuni settori di competenza dell'amministrazione (rimborsi Iva, beni patrimoniali dello Stato, ecc.), nonché la collaborazione prestata all'ufficio studi in ordine a diverse tematiche da quest'ultimo affrontate.

Ha provveduto infine a soddisfare le richieste di dati, pervenute da soggetti esterni all'amministrazione (Corte costituzionale, Banca d'Italia, Ragioneria generale dello Stato) che spesso hanno comportato l'effettuazione di specifiche elaborazioni, quale quella approntata per la Conferenza episcopale per quanto attiene l'attribuzione dell'8 per mille del gettito Irpef.

Ministero di grazia e giustizia

Con decreto ministeriale del 31 luglio 1997 è stata costituita, presso il Gabinetto del ministro, la struttura statistica denominata “Coordinamento dei servizi statistici e di gestione”. Le risorse attribuite sono state quelle appartenenti al preesistente ufficio statistico del settore Giustizia civile.

Diverse sono state le iniziative intraprese dal nuovo ufficio. Ha realizzato la nuova “mappa” degli uffici giudiziari, la cui tabella definitiva è stata approvata dal Consiglio dei ministri in data 13.2.1998.

Ha preso in carico, definitivamente, la rilevazione già avviata dall'Istat, relativa agli uffici del giudice di pace, nella prospettiva di assumere direttamente anche le rilevazioni riguardanti il

flusso informativo degli uffici giudiziari civili (dal 1998) e quello relativo alle statistiche penali (dal 1999). Ha iniziato a contattare i responsabili delle diverse strutture che, nell'ambito dell'amministrazione, operano in campo statistico, al fine di avviare una completa revisione delle rilevazioni in corso per eliminare le ridondanze e per migliorare la qualità dei dati.

Ciò nonostante, permangono incertezze sul ruolo e sulla struttura dell'ufficio che, allo stato attuale, opera ancora in un contesto di precarietà derivante soprattutto dalla insufficienza di risorse.

Ministero dell'industria, commercio e artigianato

L'ufficio non dispone di un proprio organico, ma per l'effettuazione dei compiti previsti dal d.lgs. n. 322/89, si avvale del personale e delle strutture operanti presso l'ufficio di statistica della Direzione generale del commercio.

Tale situazione determina una limitazione dell'autonomia dell'ufficio per il quale risulta difficoltoso assumere nuove iniziative e procedere alle necessarie operazioni di controllo, verifica e validazione dei dati raccolti.

Pur con tali inconvenienti, l'ufficio ha provveduto a portare a compimento tutti i lavori previsti per il Psn e ad effettuare di nuovi che hanno riguardato: la fornitura e l'elaborazione dei dati richiesti da altre amministrazioni (Ragioneria generale dello Stato, Dipartimento della funzione pubblica); la compilazione dei questionari pervenuti da organismi internazionali (Cee, Onu, Ocse, ambasciate, ecc.), nonché l'elaborazione, a fini gestionali, di altri dati fra i quali quelli pubblicati sul Bollettino ufficiale degli idrocarburi, quelli inerenti il sistema distributivo del Paese e quelli richiesti, per specifiche esigenze, da altri settori dell'amministrazione.

Ministero dell'interno

L'ufficio, con l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente per la statistica, al quale partecipano 14 rappresentanti di altrettante strutture del ministero, coordina la complessa attività statistica dell'amministrazione, utilizzando le risorse della Direzione centrale per la documentazione, presso la quale l'ufficio stesso è incardinato.

Ha svolto una intensa attività di formazione e di diffusione della cultura statistica, pubblicando, fra l'altro, il "IV Compendio delle statistiche ufficiali dell'amministrazione dell'interno" e curando il "progetto sperimentale" finalizzato all'apertura di punti di accesso per il pubblico alla informazione statistica in cinque prefetture (Benevento, Lucca, Pavia, Sassari e Vicenza).

Ha regolarmente effettuato le indagini previste dal programma statistico nazionale ed ha svolto ulteriori attività fra le quali il coordinamento delle operazioni correlate alla "Rilevazione sulle sedi delle istituzioni pubbliche site nel territorio del comune di Roma" e la direzione del gruppo di lavoro per la revisione dei modelli concernenti le statistiche sulla criminalità.

Ha curato infine l'istituzione degli uffici presso le prefetture di nuova costituzione effettuando appositi corsi di formazione e di qualificazione per il personale addetto.

Ministero dei lavori pubblici

L'ufficio, pur avendo regolarmente effettuato i lavori previsti nel Psn, ha evidenziato che il raggiungimento di tale obiettivo ha comportato non poche difficoltà per la struttura, principalmente a causa della scarsa disponibilità di personale statistico.

Tale carenza è avvertita ancor più presso le sedi periferiche dell'amministrazione che, pur rappresentando i principali fornitori dei dati, risultano assolutamente prive di personale con professionalità statistica.

L'ufficio ha provveduto a svolgere attività statistiche di interesse dell'amministrazione ed ha soddisfatto le richieste di informazioni provenienti da uffici esterni (Presidenza del consiglio dei ministri, Ministero del tesoro, ecc.).

Fra i lavori più significativi effettuati per conto dell'amministrazione sono da segnalare il coordinamento delle attività di raccolta dei dati utili alla stesura della relazione al Parlamento ed il completamento del "censimento delle opere pubbliche bandite, aggiudicate, iniziate e riprese dal maggio all'ottobre 1996".

Recentemente, su specifico incarico dell'amministrazione, l'ufficio ha intrapreso due nuovi lavori: il primo relativo alla costituzione di una base informativa sulle opere pubbliche, intesa a creare un supporto per la loro programmazione ed attuazione; il secondo relativo all'armonizzazione e alla definizione della "soglia di anomalia", concetto indispensabile per lo svolgimento delle gare di appalto.

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

La dinamica evoluzione della normativa relativa alla politica del lavoro nel Paese ha determinato un notevole aggravio di compiti per il ministero e, di conseguenza, per l'ufficio di statistica che è chiamato a monitorare e valutare gli effetti delle nuove normative.

L'ufficio, che risulta collocato nell'ambito della Direzione generale dell'osservatorio del lavoro e che si avvale delle strutture ed attrezzature di tale direzione, ha anche proceduto al riesame della modulistica e alla razionalizzazione del complesso delle statistiche in atto presso il ministero. Conclusa tale attività, l'ufficio ha predisposto un nutrito gruppo di indagini da inserire nel Psn.

Per i lavori già compresi nel programma, ha effettuato le rilevazioni previste, operando gli opportuni controlli di qualità sui dati raccolti.

Ha provveduto, inoltre, a soddisfare le richieste di dati e di elaborazioni formulate da parte di soggetti sia interni che esterni all'amministrazione.

Ministero per le politiche agricole

L'ufficio è organizzato in cinque sezioni e coadiuvato da dirigenti e funzionari referenti designati dalle diverse direzioni generali del ministero che trovano una sede di coordinamento nel "gruppo di lavoro permanente per la statistica". Disponendo delle necessarie risorse, ha svolto un'intensa attività sia per la realizzazione dei lavori compresi nel Psn, sia per il soddisfacimento di specifiche richieste dell'amministrazione. Con riferimento a queste ultime, si ritiene opportuno segnalare alcune delle principali iniziative: realizzazione del "Notiziario congiunturale"; ricerche nel settore delle statistiche mediante l'utilizzo di metodologie avanzate come il telerilevamento; costituzione di un laboratorio di statistica; predisposizione del prototipo di una rivista di statistica agraria; avvio della realizzazione di un Annuario statistico del ministero; collegamento con Internet; intensificazione dei rapporti con Eurostat ed altre organizzazioni internazionali.

Ministero della pubblica istruzione

L'ufficio ha regolarmente effettuato i lavori previsti per il Psn, operando sugli stessi gli opportuni controlli di qualità.

Il ministero ha gestito direttamente alcune indagini che in precedenza venivano condotte dall'Istat, quali la rilevazione delle scuole materne, quella delle scuole elementari e quella delle scuole medie pubbliche e private. Pur con le incertezze derivanti dalla messa a regime di un sistema informativo complesso e articolato com'è quello di cui si tratta, il rilascio di statistiche di settore all'amministrazione è un primo esempio del decentramento statistico previsto dal d.lgs. n.322/89.

Ministero della sanità

L'ufficio, organizzato in cinque settori di attività e coadiuvato dai referenti statistici designati da ciascun ufficio o dipartimento dell'amministrazione, ha svolto una complessa attività che ha prodotto interessanti risultati, per la cui realizzazione è stato necessario superare le difficoltà derivanti da un sistema sanitario le cui componenti (ministero, regioni, Asl, istituti di cura) operano in un contesto organizzativo fortemente decentrato.

Oltre all'effettuazione dei lavori previsti nel Psn, l'ufficio ha provveduto alla progettazione di ulteriori lavori di interesse generale che potranno essere inseriti nel prossimo programma.

Ha soddisfatto numerose richieste pervenute da varie Organizzazioni internazionali ed è stato di forte sostegno all'attività gestionale della stessa amministrazione.

Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica

A seguito della fusione del Ministero del tesoro con quello del bilancio e della programmazione economica, l'ufficio di statistica, risulta ancora in attesa di una idonea collocazione nell'ambito dell'amministrazione, nonché dell'assegnazione di risorse che gli consentano di svolgere il ruolo ed i compiti previsti dalla vigente normativa. Altrettanto si può dire dell'ufficio costituito presso la Ragioneria generale dello Stato.

I lavori previsti nel Psn sono stati comunque effettuati.

Ministero dei trasporti e della navigazione

L'ufficio, collocato nell'ambito della Direzione generale della programmazione, organizzazione e coordinamento (Poc), non dispone di risorse proprie, ma si avvale, per l'espletamento dei suoi compiti, del personale e delle attrezzature presenti presso tale direzione.

Anche il dirigente l'ufficio, pur nominato con apposito decreto, risulta titolare di altre funzioni e coordina, nel contempo, anche l'attività statistica dell'ex Ministero della marina mercantile.

Due le pubblicazioni più importanti editate dal ministero con il fattivo contributo dell'ufficio: il "Conto nazionale dei trasporti" e i "Trasporti in Italia". Tali volumi compendiano l'insieme delle rilevazioni ed elaborazioni effettuate dalle diverse direzioni dell'amministrazione e costituiscono documenti fondamentali per l'amministrazione.

L'ufficio provvede, prima della divulgazione dei dati, a sottoporre gli stessi a controlli di qualità, corredando le pubblicazioni di note metodologiche utili ad una più agevole interpretazione dei risultati e a un più corretto uso dei dati esposti.

Ministero dell'università e della ricerca scientifica

L'ufficio ha partecipato al Psn, consolidando e sviluppando il proprio ruolo sia nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza sia presso soggetti esterni.

Ha portato a compimento la rilevazione relativa agli studenti per l'anno 1996-97, diffondendone i risultati attraverso un apposito notiziario "Università e ricerca", edito a cura dello stesso ministero.

Ha preso in carico la rilevazione, in precedenza effettuata dall'Istat, sul "personale di ruolo delle università" e ha intrapreso una nuova indagine relativa alla raccolta di dati sul "personale non di ruolo".

Ha svolto azione di supporto all'Osservatorio per la rilevazione del sistema universitario e, in collaborazione con l'Istat, ha predisposto gli elementi utili per la costruzione di un sistema informativo dell'università.

3. ENTI PUBBLICI

I mutamenti istituzionali che hanno interessato alcuni enti pubblici facenti parte del Sistan hanno inciso anche sull'attività dei rispettivi uffici di statistica, rallentando, in alcuni casi, il processo di consolidamento avviato.

Non hanno ancora costituito l'ufficio di statistica: l'Ente nazionale per le strade (Anas) e l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche (Inpdap).

Il personale utilizzato e le attrezzature in dotazione sono indicati nella tavola 15, la quale mostra, tra l'altro, la consistente dotazione di personale e di attrezzature degli uffici di statistica dell'Inps e dell'Enel.

Nella presente relazione sono citati soltanto quegli enti che, nel corso del 1997, oltre all'attività prevista dal Psn, hanno sviluppato altre iniziative di particolare interesse.

Gli enti pubblici di informazione statistica, Ispe, Inea, Isco e Isfol, hanno portato a compimento gli impegni assunti, collaborando con gli altri enti ed organismi del Sistan.

E' da sottolineare il contributo dato da Enel, Inail, Inps, Isvap ed Unioncamere per la realizzazione dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia).

Aci

Tale ente, nell'anno 1997, ha ricostituito l'ufficio di statistica con adeguato personale e con una più ampia autonomia. Ciò ha consentito una più agevole esecuzione dei lavori previsti nel Psn ed il trattamento di informazioni utili per la gestione dei compiti istituzionali dell'ente.

Fra le attività svolte è da segnalare l'allestimento di un nuovo bollettino quindicinale, contenente i dati sulla rottamazione delle autovetture con oltre 10 anni di anzianità.

Cnr

L'ufficio, anche se con risorse molto ridotte, ha svolto una considerevole attività.

In particolare si segnalano la rilevazione sulle "Caratteristiche immobiliari delle strutture scientifiche ed amministrative dell'ente", effettuata per conto della Presidenza del consiglio dei ministri, e quella inerente "Lo stato delle amministrazioni pubbliche", effettuata su richiesta del Dipartimento della funzione pubblica.

Coni

L'ufficio di statistica, pur non avendo ancora assunto un assetto definitivo, contribuisce in maniera considerevole alla predisposizione di relazioni concernenti le politiche sportive in atto nei diversi Paesi dell'Unione europea.

Oltre a portare a compimento i lavori previsti nel Psn, l'ufficio ha dato un notevole contributo alla realizzazione della pubblicazione "Statistica e Sport" prodotta da una speciale commissione istituita nell'ambito della Società italiana di statistica. Inoltre, unitamente allo

sport's council britannico, ha realizzato il progetto Compass per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva nei paesi europei.

In campo internazionale si è adoperato per fornire ogni possibile supporto al "Comitato internazionale per le statistiche sportive", attualmente diretto da un esperto italiano, per l'attivazione di un sistema di omogeneizzazione delle metodologie statistiche in uso presso i diversi Paesi.

Enea

L'ufficio ha curato gli adempimenti previsti dal Psn ed ha svolto ulteriori attività, fra le quali meritano menzione: un lavoro per conto della provincia di Ascoli Piceno riguardante "La salute della popolazione nella provincia di Ascoli Piceno" e l'avvio di analoghe elaborazioni per le province di Ancona e di Bergamo.

Ferrovie dello Stato

L'ufficio partendo dai lavori già programmati ed indicati nel Psn, ha progettato ulteriori indagini che, per il loro carattere di interesse generale, potranno essere inserite nel prossimo programma.

Numerose le pubblicazioni effettuate dall'ufficio delle quali si citano le più significative: "Annuario statistico delle FS"; "Le ferrovie in cifre"; "Principali dati di traffico per linea statistica"; "Serie storiche dei principali parametri ferroviari", "Analisi comparata delle principali imprese ferroviarie europee".

Inail

L'ufficio, oltre ai lavori previsti per il Psn, ha provveduto alla costituzione di una banca dati ripartita in tre fondamentali settori: aziende, addetti, infortuni e malattie professionali.

Fra le altre attività, meritano di essere citate la pubblicazione dell'Abstract statistico, annuario contenente i risultati più significativi del fenomeno infortunistico e la raccolta delle leggi che regolano l'attività dell'Istituto e la gestione dell' "Osservatorio permanente socio economico".

L'ufficio ha collaborato con il Servizio sanitario nazionale, fornendo appropriate mappe di rischio ed avviando la costituzione di Osservatori per le diverse malattie professionali.

Inps

La struttura "Coordinamento generale per le funzioni statistico-attuariali" risulta dotata di adeguate risorse umane e tecnologiche ed è fortemente coinvolta nei compiti di istituto.

In essa operano 51 attuari e 18 unità amministrative di supporto.

L'ufficio ha svolto una considerevole attività per la realizzazione dei lavori previsti nel Psn.

Le informazioni elaborate, provenienti principalmente dagli archivi interni, hanno trovato diffusione in numerose pubblicazioni, fra le quali si citano: "Notizie statistiche", "Bollettino statistico quadrimestrale" e "Allegato statistico ai bilanci".

L'ufficio ha provveduto infine a soddisfare le numerose richieste provenienti da altre amministrazioni, pubbliche e private, ed in principal modo dalla Presidenza del consiglio dei ministri, in ordine alle politiche generali del paese in campo previdenziale.

Unioncamere

Ha svolto prevalentemente attività di coordinamento e di promozione in favore delle camere di commercio, fornendo loro assistenza tecnica e metodologica.

Ha elaborato dati di documentazione per gli organi direttivi dell'amministrazione ed ha provveduto alla effettuazione di alcune rilevazioni che sono state incluse nel Psn.

Di grande rilievo è la collaborazione tra Unioncamere e Istat; insieme hanno proseguito anche un importante filone di ricerca quale è quello sui costi delle imprese per gli oneri burocratici.

In occasione del censimento intermedio dell'industria e dei servizi, l'Unioncamere ha svolto un'intensa attività di sensibilizzazione per la costituzione degli uffici di censimento presso le camere di commercio e per la formazione dei loro addetti. Con il supporto della società consortile delle camere di commercio (Infocamere), ha attivato la propria rete informatica, con i necessari adeguamenti; ciò ha consentito di innovare radicalmente le modalità della rilevazione censuaria e di garantire la disponibilità dei dati di censimento in tempi estremamente contenuti.

Tav. 15

Uffici di statistica degli enti pubblici (art. 2, lettera g del d.lgs. 322/1989)
Personale e attrezzature - situazione al 31.12.1997

ENTI	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE		
	in dotazione all'ufficio di statistica			presso altre strutture	in dotazione all'ufficio di statistica		
	TOTALE	di cui			P.C. e workstation	Terminali	Stampanti
		adibito esclusivamente all'attività statistica	con laurea				
AcI	6	2	3	2	4	4	4
Anas (*)	-	-	-	-	-	-	-
Anpa	1	-	1	-	1	-	-
Cnr	2	2	1	1	3	-	-
Coni	3	-	1	-	1	-	1
Enasarco	1	-	1	-	1	-	1
Enea	6	4	4	1	4	2	4
Enel S.p.A.	16	16	8	-	16	-	16
Ente Poste italiane	4	4	1	-	4	-	4
Ferrovie dello Stato S.p.A.	5	5	4	-	6	-	-
Ice	1	-	1	-	3	-	-
Inail	7	7	3	-	7	1	6
Inpdap (*)	-	-	-	-	-	-	-
Inps	69	65	51	-	84	2	2
Istituto nazionale della nutrizione	3	1	1	-	5	-	3
Istituto poligrafico e zecca dello Stato	2	1	1	-	-	-	-
Istituto superiore di sanità (**)	1	-	1	15	1	-	1
Isvap (**)	3	1	2	-	2	-	-
Unioncamere	8	4	3	-	7	-	7
TOTALE	138	112	87	19	149	9	49

(*) ufficio non costituito

(**) gli uffici di statistica utilizzano anche attrezzature in dotazione presso altre strutture

4. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Sono 15 le regioni che hanno istituito l'ufficio di statistica ai sensi del d.lgs. n. 322/1989, oltre alle due province autonome di Trento e Bolzano. L'Umbria e la Basilicata hanno deliberato l'istituzione dell'ufficio e stanno provvedendo agli ulteriori adempimenti di carattere organizzativo.

Il personale in dotazione è sostanzialmente rimasto invariato; si nota invece un incremento delle risorse informatiche, sia quelle in dotazione agli uffici di statistica, sia quelle di altre strutture utilizzate per attività statistiche (Tav.16).

Sempre più intensa è la collaborazione tra l'Istat, le regioni e le province autonome. Tra le varie iniziative, portate all'attenzione del comitato paritetico Cisis-Istat o del gruppo paritetico Istat-province autonome, si deve segnalare quella mirata alla conoscenza della produzione statistica di tali enti e degli archivi amministrativi utilizzabili a fini statistici. Nell'ambito del progetto "integrazione dei programmi statistici regionali con il programma statistico nazionale", finanziato dal Dipartimento della funzione pubblica, è stata effettuata un'indagine sulla produzione statistica delle regioni e province autonome. L'indagine ha fornito preziose informazioni sullo sviluppo della funzione statistica in ambito regionale; i risultati sono in corso di elaborazione.

E' continuata l'attività dei gruppi di lavoro misti, nell'ottica di una loro integrazione con i circoli di qualità. In particolare il gruppo che si occupa delle statistiche sull'agricoltura è stato impegnato nella stesura e nel successivo iter di approvazione del terzo protocollo d'intesa, Ministero delle politiche agricole-Istat-regioni, per la realizzazione di un sistema integrato di statistiche agrarie.

In seguito al convegno del Cisis, tenutosi a Capri nell'ottobre 1997, è iniziato un confronto sul tema della revisione del d.lgs. n.322/1989, partendo dal presupposto che il raccordo con le regioni deve rivestire sempre più un carattere sostanziale. Ed è in tal senso, infatti, che a partire dal 1997 la Conferenza permanente Stato-regioni e province autonome è stata chiamata a pronunciarsi sulla proposta di Programma statistico nazionale.

La collaborazione con le regioni si è sostanziata anche in attività di supporto e di assistenza agli uffici di statistica di detti enti; in particolare con la Campania ed il Lazio, ai fini della costituzione di sistemi informativi regionali.

Si segnala infine la costituzione di un gruppo di lavoro interno al comitato Cisis-Istat sulle statistiche correlate ai fondi strutturali, allargato alla rappresentanza delle cabine di regia nazionale e regionali e dei ministeri competenti. L'obiettivo di tale gruppo è di predisporre un programma articolato su quattro temi fondamentali: miglioramento delle informazioni statistiche territoriali con riferimento ad indicatori di congiuntura economica e sociale; definizione di indicatori di efficienza ed efficacia per la valutazione delle performance in raccordo con le strutture preposte al controllo interno di gestione degli enti; organizzazione e consolidamento dei sistemi informativi e statistici per la gestione, anche in collaborazione con il lavoro progettuale già avviato dall'Aipa e infine individuazione di nuove forme per la realizzazione delle rilevazioni statistiche e per la diffusione dell'informazione statistica.

Tav. 16

Uffici di statistica delle regioni e province autonome
Personale e attrezzature - situazione al 31.12.1997

REGIONI e PROVINCE AUTONOME	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE					
	TOTALE	in dotazione all'ufficio di statistica		presso altre strutture	in dotazione all'ufficio di statistica				presso altre strutture	
		di cui			P.C. e workstation	Terminali	Stampan.	P.C. e workstation	Terminali	Stampan.
		adibiti esclusiv. all'attività statistica	con laurea							
Piemonte	6	6	3	-	4	-	5	-	-	-
Valle D'Aosta	7	7	1	3	3	-	2	-	-	-
Lombardia	14	14	7	-	18	1	11	-	-	-
Veneto	10	10	7	2	10	-	7	-	-	2
Friuli Venezia Giulia	5	5	3	-	5	-	5	-	-	-
Liguria	7	7	2	-	9	-	6	-	-	-
Emilia Romagna	6	4	4	15	4	-	4	-	-	3
Toscana	17	16	10	15	24	2	13	-	-	-
Umbria (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	11	10	4	-	11	-	10	-	-	-
Lazio	5	5	2	-	5	-	2	-	-	-
Abruzzo	4	3	3	-	9	2	6	-	-	-
Molise (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	20	20	3	-	30	-	13	-	-	-
Puglia (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	2	-	2	-	-	-	-	-	-	2
Sicilia	11	3	6	-	10	10	8	-	-	-
Sardegna	5	3	1	-	3	-	2	-	1	2
Province Autonome	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	32	12	8	-	31	-	8	-	-	-
Bolzano	39	12	9	8	70	-	17	-	-	-
TOTALE	201	137	75	43	246	15	119	26	1	9

(*) non hanno ancora istituito l'ufficio di statistica

(**) ufficio in corso di costituzione

5. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE

La rete locale a livello provinciale comprende gli uffici di statistica delle prefetture, delle province e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, la cui distribuzione per ripartizione geografica è riportata nella tavola 17.

Le circoscrizioni provinciali sono 100, in quanto non sono incluse la regione Valle d'Aosta e le province di Bolzano e Trento, per la loro particolare configurazione istituzionale.

Dei 300 uffici di statistica che avrebbero dovuto essere istituiti, ne risultano costituiti 261, di cui oltre il 50% nel nord.

Tav. 17 Consistenza degli uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica

Ripartizioni	Circoscrizioni provinciali	Uffici di statistica								
		Prefetture			Camere di commercio			Province		
		1996	1997		1996	1997		1996	1997	
			Numero	Copertura %		Numero	Copertura %		Numero	Copertura %
Nord	43	38	40	93,0	43 (*)	45 (*)	100,0	29	31	72,1
Centro	21	20	21	100,0	20	21	100,0	10	13	61,9
Mezzogiorno	36	34	35	97,2	35	36	100,0	15	19	52,8
ITALIA	100	92	96	96,0	98	102	100,0	54	63	63,0

(*) sono comprese Trento e Bolzano.

5.1 Prefetture

Il 96% delle prefetture ha costituito l'ufficio di statistica. Ad un aumento del numero degli uffici rispetto all'anno precedente non corrisponde un soddisfacente assetto organizzativo; infatti, in diverse sedi, si deve ancora lamentare carenza di risorse umane e di attrezzature informatiche ed una preparazione professionale del personale addetto che, nonostante l'impegno profuso dal Ministero dell'interno in corsi formativi, non è ancora adeguata. Sovente, al responsabile dell'ufficio sono affidate più funzioni tra le quali quella statistica non sempre è considerata paritaria con le altre.

Nonostante il loro assetto organizzativo non sia del tutto confacente ai compiti che essi devono svolgere in ambito provinciale, gli uffici hanno portato a compimento gli obiettivi loro assegnati sia come soggetti attivi delle rilevazioni comprese nel Psn, sia come organi periferici del Ministero dell'interno.

Riguardo all'azione dei gruppi di lavoro permanenti, costituiti in base alla direttiva n.5 del Comstat con il compito di favorire la funzione di coordinamento statistico che a livello provinciale, il d.lgs. n.322/89 assegna alle prefetture, l'attività non sempre risulta incisiva. Fanno eccezione alcune iniziative come quelle di Milano, Modena, Pisa, Perugia, Terni.

Catanzaro, Reggio Calabria e Trapani dove, anche con il contributo dei rappresentanti degli uffici regionali Istat, è stato possibile valorizzare i patrimoni informativi delle diverse amministrazioni, sviluppando positive sinergie che hanno portato alla creazione di sistemi informativi integrati, alla redazione di pubblicazioni di grande interesse in ambito locale ed all'attivazione di percorsi formativi che, in alcuni casi, hanno coinvolto tutti i comuni della provincia. E' intento dell'Istat fare in modo che anche in altri contesti territoriali si creino le condizioni per sviluppare iniziative analoghe con la collaborazione delle altre amministrazioni interessate.

Prossimo alla realizzazione è il progetto "Sportello al cittadino sui dati statistici" attivato, presso alcune prefetture, dal Ministero dell'interno in collaborazione con l'Istat e l'Unioncamere.

5.2 Camere di commercio

Nel 1997 il sistema delle camere di commercio ha promosso un ulteriore rafforzamento del suo impegno nel campo delle statistiche per le imprese, sotto il profilo sia del consolidamento delle strutture, sia delle attività.

Dal punto di vista strutturale il sistema delle camere di commercio alla fine del 1997 disponeva di uffici di statistica costituiti in tutte le 102 province italiane, con una media di 3,6 unità di personale per ufficio e con un'ampia dotazione di attrezzature informatiche (241 PC e work station, 66 terminali, 215 stampanti).

Punto di forza delle camere di commercio è la forte integrazione di sistema, caratterizzata sia dalla disponibilità di un'efficiente rete informatica che copre l'intero territorio nazionale (con più di 4.000 terminali attivati presso le camere di commercio), sia dallo sviluppo di alcuni rilevanti progetti innovativi nel campo delle statistiche economiche.

Questi progetti - con il coordinamento dell'ufficio di statistica dell'Unioncamere e, in molti casi, delle Unioni regionali - vedono coinvolti tutti gli uffici di statistica a livello provinciale. Particolare rilievo tra questi progetti di sistema ha assunto, nel 1997, il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione - Excelsior" che ha prodotto informazioni previsionali sulla domanda di lavoro e di professioni espressa dalle imprese.

5.3 Province

Gli uffici di statistica di tali enti sono passati da 54 a 63 con un incremento di 7 unità e quindi del 16.6% rispetto al 1996. Allo stato attuale, il tasso di copertura più alto si ha nel nord.

Nel corso del 1997 si è sviluppato un serrato confronto tra l'Unione province italiane (Upi) e l'Istat al fine di definire con maggiore esattezza le competenze delle province in materia statistica; un particolare contributo è stato dato dai responsabili degli uffici di statistica delle province di Milano e Vercelli.

L'intento, pienamente condiviso dagli interlocutori è di pervenire alla stipula di un protocollo d'intesa tra l'Upi e l'Istat, mirato, tra l'altro a: valorizzare le iniziative avviate e promuoverne ulteriori al fine di rafforzare la collaborazione in campo statistico; definire, di comune accordo, percorsi formativi per il personale delle province destinato a svolgere

compiti statistici al fine di promuovere la creazione e lo sviluppo di una efficiente rete di uffici di statistica delle province stesse; favorire lo scambio reciproco di dati e di informazioni avvalendosi delle reti telematiche esistenti; promuovere l'adozione di standard per le attività editoriali delle province ed iniziative di cooperazione per la produzione e la diffusione di informazioni di comune interesse; promuovere la sperimentazione di progetti pilota per la realizzazione di indagini statistiche di tipo innovativo; collaborare alla realizzazione di indicatori per la valutazione comparativa dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi provinciali.

6. COMUNI

Ad oggi, i comuni con ufficio di statistica sono 2.707, pari al 33,4% del totale (8.102); la loro popolazione rappresenta il 61,4% di quella nazionale (Tav. 18).

L'incremento rispetto al 1996 (+652 in numero e +31 in percentuale) è da attribuirsi essenzialmente ad attività formative e di sensibilizzazione nelle quali sono stati coinvolti anche gli amministratori locali.

Dalla tavola 18, si vede come i tassi di copertura dei comuni con ufficio di statistica, rispetto sia al numero sia alla popolazione, siano crescenti passando dalle più basse classi di ampiezza demografica alle più alte. Ciò dipende da più fattori: l'esigenza più avvertita da parte dei grandi comuni di poter disporre di una struttura che alimenti, in modo continuativo, flussi informativi idonei per l'amministrazione del territorio e dei cittadini; una maggiore disponibilità di risorse, soprattutto umane, in comuni con bilanci e organici più consistenti; probabilmente, la falsa percezione degli amministratori di comuni di medie-piccole dimensioni di poter controllare "de visu" il proprio territorio.

Significativa è la differenza, meglio evidenziata nella tavola 19, tra i comuni con ufficio di statistica e con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e gli altri comuni. Per i primi, la copertura rispetto alla popolazione è circa dell'83%. E' ragionevole presumere che i circa 150 comuni, appartenenti a tale classe demografica che ancora non hanno provveduto ad istituire l'ufficio possano essere portati a farlo nel breve-medio periodo; per i comuni di minori dimensioni si può far leva su forme di associazionismo. L'Istat sta provvedendo infatti alla formulazione di un prototipo di convenzione per la costituzione di uffici di statistica associati che è già stato approvato dal Comstat e che sarà diffuso al più presto.

Dalla stessa tavola 19, risulta anche che il livello di copertura della ripartizione Nord continua ad essere inferiore (18,75%) rispetto a quello del Centro (50,10%) e del Mezzogiorno (52,91%).

L'incremento rispetto ai valori del 1996, per il Nord è stato del 6,7%, mentre per il Centro ed il Mezzogiorno supera nettamente il 10%.

Interessante è la distribuzione sul territorio degli uffici di statistica in rapporto alle diverse regioni e province (Tav. 20).

L'attuazione degli uffici è estesa nelle regioni Liguria (86,6%), Umbria (90,2%), Calabria (84,1%), Basilicata (84,0%) e Abruzzo (82,6%).

Di non facile interpretazione sono i dati del Piemonte (3,8%), della Lombardia (15,5%) e della Puglia (15,1%). In particolare, si nota l'1,1% (2 comuni su 190) per la provincia di

Vercelli, il 2,4% (6 comuni su 250) per Asti, l'1,5% (3 comuni su 206) per Sondrio e il 2,6% (5 comuni su 190) per la provincia di Mantova.

E' da constatare come tutti i comuni delle province di Isernia, Ragusa e Trapani abbiano costituito gli uffici di statistica; è anche prevedibili, a breve scadenza, la copertura totale nelle province di Perugia (99,8%), Reggio Calabria (97,9%), Catanzaro (97,5%) e Pisa (97,4%).

I processi formativi in materia statistica, hanno interessato nel corso del 1997, circa 150 comuni e 200 addetti agli uffici di statistica. E' necessario concentrare ulteriori risorse per un intervento formativo più allargato. In tale ottica, come già accennato, si sta muovendo l'Istat, attraverso l'utilizzo di risorse sia proprie sia di altri enti del sistema e del mondo accademico.

Tav. 18 Comuni con ufficio di statistica per classe di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica	Comuni in complesso		Comuni con ufficio di statistica		Tassi di copertura %	
	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione
fino a 5.000	5.858	10.720.235	1.704	3.406.707	29.1	31.8
da 5.001 - 10.000	1.175	8.248.291	416	2.932.972	35.4	35.6
da 10.001 - 20.000	601	8.230.882	275	3.734.874	45.8	45.4
da 20.001 - 65.000	382	12.946.148	230	8.201.095	60.2	63.3
da 65.001 - 100.000	45	3.701.946	41	3.395.802	91.1	91.7
oltre 100.000	41	13.613.475	41	13.613.475	100.0	100.0
ITALIA	8.102	57.460.977	2.707	35.284.925	33.4	61.4

Tav. 19

Comuni con ufficio di statistica per ripartizione geografica e classe di ampiezza demografica

Ripartizioni	Comuni in complesso						Comuni con ufficio di statistica						Tassi di copertura (%)					
	Con popolazione > 20.000 abitanti			Altri comuni			Totale			Con popolazione > 20.000 abitanti			Altri comuni			Totale		
	N°	Popolazione		N°	Popolazione		N°	Popolazione		N°	Popolazione		N°	Popolazione		N°	Popolazione	
Nord	169	11.584.929	4374	13.933.505	4543	25.518.434	110	9.709.286	742	3.499.457	852	13.208.743	65.09	83.81	16.96	25.12	18.75	51.76
Centro	94	7.191.066	908	3.828.293	1002	11.019.359	64	6.255.606	438	1.859.367	502	8.114.973	68.09	86.99	48.24	48.57	50.10	73.64
Mezzogiorno	205	11.485.574	2352	9.437.610	2557	20.923.184	138	9.245.480	1215	4.715.729	1353	13.961.209	67.32	80.50	51.66	49.97	52.91	66.73
ITALIA	468	30.261.569	7634	27.199.408	8102	57.460.977	312	25.210.372	2395	10.074.553	2707	35.284.925	66.67	83.31	31.37	37.04	33.41	61.41

Tav. 20 Comuni con uffici di statistica per regione e provincia

Regioni e Province	Comuni in complesso		Comuni con ufficio di statistica		Tassi di copertura %	
	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione
Torino	315	2.222.265	25	1.413.173	7.9	63.6
Alessandria	190	434.527	2	111.306	1.1	25.6
Asti	120	210.134	3	93.898	2.5	44.7
Biella	83	190.460	2	63.278	2.4	33.2
Cuneo	250	553.005	6	73.656	2.4	13.3
Novara	88	340.544	1	102.408	1.1	30.1
Verbania	77	161.329	1	30.209	1.3	18.7
Vercelli	86	181.863	6	83.947	7.0	46.2
PIEMONTE	1.209	4.294.127	46	1.971.875	3.8	45.9
VALLE D'AOSTA	74	119.224	1	35.098	1.4	29.4
Milano	188	3.728.223	52	2.254.639	27.7	60.5
Bergamo	244	943.277	26	261.023	10.7	27.7
Brescia	206	1.072.562	3	209.879	1.5	19.6
Como	163	533.521	2	91.203	1.2	17.1
Cremona	115	331.475	95	297.635	82.6	89.8
Lecco	90	304.541	2	49.329	2.2	16.2
Lodi	61	191.701	12	63.415	19.7	33.1
Mantova	70	369.969	30	219.910	42.9	59.4
Pavia	190	495.495	5	144.658	2.6	29.2
Sondrio	78	177.281	-	-	-	-
Varese	141	810.625	12	297.996	8.5	36.8
LOMBARDIA	1.546	8.958.670	239	3.889.687	15.5	43.4
Bolzano	116	454.330	1	96.949	0.9	21.3
Trento	223	464.398	1	103.474	0.4	22.3
TRENTINO A. A.	339	918.728	2	200.423	0.6	21.8
Venezia	43	816.851	31	633.864	72.1	77.6
Belluno	69	212.047	18	87.837	26.1	41.4
Padova	104	838.980	28	489.319	26.9	58.3
Rovigo	50	244.994	9	68.529	18.0	28.0
Treviso	95	763.727	30	235.527	31.6	30.8
Verona	98	806.326	11	327.863	11.2	40.7
Vicenza	121	769.868	22	265.430	18.2	34.5
VENETO	580	4.452.793	149	2.108.369	25.7	47.3
Trieste	6	252.680	1	221.551	16.7	87.7
Gorizia	25	137.804	3	49.452	12.0	35.9
Pordenone	51	276.410	51	276.410	100.0	100.0
Udine	137	519.350	57	299.484	41.6	57.7
FRIULI V. G.	219	1.186.244	112	846.897	51.1	71.4
Genova	67	927.136	52	859.803	77.6	92.7
Imperia	67	217.061	44	140.360	65.7	64.7
La Spezia	32	224.449	25	188.170	78.1	83.8
Savona	69	282.078	59	241.454	85.5	85.6
LIGURIA	235	1.650.724	180	1.429.787	76.6	86.6

Tav. 20 (segue)

Regioni e Province	Comuni		Comuni con ufficio di statistica		Tassi di copertura %	
	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione
Bologna	60	908.631	39	805.555	65.0	88.7
Ferrara	26	353.788	7	233.845	26.9	66.1
Forlì	30	351.133	5	225.835	16.7	64.3
Modena	47	613.717	34	536.838	72.3	87.5
Parma	47	393.549	17	208.265	36.2	52.9
Piacenza	48	266.279	2	101.264	4.2	38.0
Ravenna	18	349.907	14	303.688	77.8	86.8
Reggio Emilia	45	434.611	1	137.242	2.2	31.6
Rimini	20	266.309	4	174.075	20.0	65.4
EMILIA-ROMAGNA	341	3.937.924	123	2.726.607	36.1	69.2
Firenze	44	951.160	20	693.503	45.5	72.9
Arezzo	39	317.824	17	218.711	43.6	68.8
Grosseto	28	216.418	18	135.840	64.3	62.8
Livorno	20	336.446	19	334.159	95.0	99.3
Lucca	35	375.679	29	333.123	82.9	88.7
Massa	17	200.892	16	192.469	94.1	95.8
Pisa	39	384.784	38	375.582	97.4	97.6
Pistoia	22	266.815	3	97.227	13.6	36.4
Prato	7	222.869	1	168.892	14.3	75.8
Siena	36	251.783	26	164.199	72.2	65.2
TOSCANA	287	3.524.670	187	2.713.705	65.2	77.0
Perugia	59	606.290	57	604.870	96.6	99.8
Terni	33	223.625	26	208.096	78.8	93.1
UMBRIA	92	829.915	83	812.966	90.2	98.0
Ancona	49	441.123	12	267.875	24.5	60.7
Ascoli Piceno	73	367.174	22	239.622	30.1	65.3
Macerata	57	299.238	26	174.775	45.6	58.4
Pesaro	67	340.071	24	155.954	35.8	45.9
MARCHE	246	1.447.606	84	838.226	34.1	57.9
Roma	120	3.781.792	18	2.961.395	15.0	78.3
Frosinone	91	490.795	26	149.780	28.6	30.5
Latina	33	503.255	14	318.108	42.4	63.2
Rieti	73	150.734	38	87.654	52.1	58.2
Viterbo	60	290.592	52	233.139	86.7	80.2
LAZIO	377	5.217.168	148	3.750.076	39.3	71.9
L'Aquila	108	304.393	101	289.454	93.5	95.1
Chieti	104	389.170	71	306.050	68.3	78.6
Pescara	46	292.584	43	278.072	93.5	95.0
Teramo	47	287.518	37	234.588	78.7	81.6
ABRUZZI	305	1.273.665	252	1.108.164	82.6	87.0
Campobasso	84	238.544	36	139.013	42.9	58.3
Isernia	52	92.152	52	92.152	100.0	100.0
MOLISE	136	330.696	88	231.165	64.7	69.9

Tav. 20 (segue)

Regioni e Province	Comuni		Comuni con ufficio di statistica		Tassi di copertura %	
	N°	Popolazione	N°	Popolazione	N°	Popolazione
Napoli	92	3.111.114	30	2.048.490	32.6	65.8
Avellino	119	442.072	32	185.376	26.9	41.9
Benevento	78	295.513	27	146.896	34.6	49.7
Caserta	104	847.116	40	431.772	38.5	51.0
Salerno	158	1.089.537	70	876.208	44.3	80.4
CAMPANIA	551	5.785.352	199	3.688.742	36.1	63.8
Bari	48	1.565.868	11	744.273	22.9	47.5
Brindisi	20	413.022	4	166.962	20.0	40.4
Foggia	64	699.008	9	283.097	14.1	40.5
Lecce	97	818.051	5	146.778	5.2	17.9
Taranto	29	591.748	10	409.662	34.5	69.2
PUGLIA	258	4.087.697	39	1.750.772	15.1	42.8
Potenza	100	400.131	88	344.693	88.0	86.1
Matera	31	207.728	22	159.772	71.0	76.9
BASILICATA	131	607.859	110	504.465	84.0	83.0
Catanzaro	80	384.582	78	373.573	97.5	97.1
Cosenza	155	752.857	102	591.797	65.8	78.6
Crotone	27	178.340	25	173.211	92.6	97.1
Reggio Calabria	97	579.246	95	576.141	97.9	99.5
Vibo Valentia	50	179.132	44	162.693	88.0	90.8
CALABRIA	409	2.074.157	344	1.877.415	84.1	90.5
Palermo	82	1.241.920	14	786.931	17.1	63.4
Agrigento	43	474.493	19	217.857	44.2	45.9
Caltanissetta	22	283.872	20	254.388	90.9	89.6
Catania	58	1.092.384	51	997.815	87.9	91.3
Enna	20	184.795	13	131.495	65.0	71.2
Messina	108	682.476	26	386.702	24.1	56.7
Ragusa	12	299.644	12	299.644	100.0	100.0
Siracusa	21	405.943	9	248.325	42.9	61.2
Trapani	24	435.276	24	435.276	100.0	100.0
SICILIA	390	5.100.803	188	3.758.433	48.2	73.7
Cagliari	109	771.722	67	621.077	61.5	80.5
Nuoro	100	272.505	22	108.711	22.0	39.9
Oristano	78	158.722	27	45.785	34.6	28.8
Sassari	90	460.006	17	266.480	34.6	28.8
SARDEGNA	377	1.662.955	133	1.042.053	35.3	62.7
ITALIA	8.102	57.460.977	2.707	35.284.925	33.4	61.4

PAGINA BIANCA

PARTE TERZA

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 1997-99 AL 31 DICEMBRE 1997

PAGINA BIANCA

1. IL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 1997-99

1.1 La procedura di formalizzazione

Il programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 1997-99 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) l'11 luglio 1996 ed è stato approvato con D.P.C.M. del 21 novembre 1996. L'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti è stato approvato con D.P.R. del 4 dicembre 1996. Entrambi i decreti sono stati pubblicati nel supplemento ordinario n. 236 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 305 del 31 dicembre 1996.

1.2 Obiettivi e linee di sviluppo

Gli obiettivi del programma per il triennio 1997-99, tenuto anche conto delle indicazioni espresse dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, erano stati così individuati:

- razionalizzazione delle iniziative già presenti nel precedente programma;
- migliore utilizzazione del patrimonio statistico esistente;
- migliore utilizzazione statistica degli archivi amministrativi;
- avvio di iniziative conoscitive più approfondite nel settore della ricerca scientifica e tecnologica e in quello dei servizi alle imprese e alle famiglie;
- aumento delle informazioni sui fenomeni sociali e sulle caratteristiche ambientali;
- avvio del nuovo sistema di contabilità nazionale;
- impostazione di un sistema di indagini sistematiche volte a fornire indicazioni sul livello di efficienza, di efficacia ed economicità dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni;
- progressivo passaggio dell'insieme delle statistiche sulle imprese attualmente presenti ad un sistema integrato, ponendo particolare attenzione all'attività terziaria;
- predisposizione dell'informazione a livello territoriale più dettagliato possibile, in relazione ai vincoli metodologici e di risorse, in modo da soddisfare esigenze informative delle Regioni e degli altri enti territoriali;
- miglioramento della qualità delle informazioni prodotte, mediante la predisposizione e la diffusione di un aggiornato quadro di nomenclature e classificazioni;
- miglioramento della diffusione dei prodotti statistici del Sistema, con particolare attenzione alla creazione di sportelli di informazione statistica;
- integrazione tra l'attività dell'Istat e quella degli altri soggetti del Sistan, finalizzata al decentramento di processi produttivi e alla migliore utilizzazione statistica dei dati di fonte amministrativa.

Al perseguimento di tali obiettivi sono state dedicate cospicue risorse.

E' proseguita l'azione di sensibilizzazione nei confronti degli organi di governo perché sia prestata maggiore attenzione alla funzione statistica ed al ruolo previsto per gli uffici di statistica del Sistan dal decreto legislativo 322/1989.

E' ulteriormente proseguito il processo di integrazione tra l'attività dell'Istat e quella delle diverse componenti del Sistema. In tale ambito si inquadra il decentramento delle statistiche

sull'istruzione, avviato con il trasferimento al Ministero della pubblica istruzione delle rilevazioni sulle scuole materne, elementari e medie, statali e non statali. Con la medesima finalità, è stata avviata un'indagine conoscitiva sulla produzione statistica realizzata al di fuori del programma statistico nazionale dalle regioni e dalle province autonome. L'indagine - concordata nell'incontro annuale Istat-Regioni del 10 luglio 1996 e finanziata dal Dipartimento della funzione pubblica - consentirà di disporre di utili elementi per la definizione di programmi statistici regionali integrati con quello nazionale. I risultati saranno disponibili entro il prossimo mese di giugno.

Particolare impulso è stato dato all'attività dei circoli di qualità, istituiti per ciascuno dei settori di interesse in cui si articola il Psn. Alla loro attività sono stati stabilmente associati rappresentanti delle regioni e delle province autonome, delle province e dei comuni, designati, rispettivamente, dal comitato interregionale per i sistemi informativi statistici - Cisis, dall'Upi e dall'Usci. Hanno, inoltre, preso parte ai lavori per la definizione dei programmi statistici settoriali per il Psn 1999-2001 anche rappresentanti di associazioni di categoria e del mondo accademico.

Impegno notevole è stato dedicato al miglioramento qualitativo delle informazioni prodotte, da realizzare soprattutto attraverso metodologie innovative di "data capturing" e l'utilizzazione di dati amministrativi per fini statistici.

Il completamento di Asia - Archivio statistico delle imprese attive, va in questa direzione. Esso è servito di base per l'avvio del censimento intermedio dell'industria e dei servizi, che costituisce un esempio di rilievo di utilizzazione di fonti amministrative per rilevazioni che tradizionalmente vengono eseguite mediante operazioni di raccolta presso istituzioni e imprese.

1.3 La produzione statistica programmata per il triennio

L'attività statistica programmata per il triennio 1997-99 registra un ulteriore incremento del numero dei lavori rispetto a quello del precedente programma. L'Istat è presente con 443 lavori, rispetto ai 448 del triennio 1996-98, mentre quelli degli altri soggetti Sistan sono passati da 416 a 449. In complesso, l'intero Sistema curerà la realizzazione di 892 lavori.

Non sono stati riproposti 16 lavori del programma 1996-98 perché abbandonati o soppressi, per carenza di risorse, o perché di scarso valore metodologico o conoscitivo.

I lavori che entrano per la prima volta nel programma sono 134, dei quali 76 curati dall'Istat. Essi, per quanto riguarda l'Istat, sono distribuiti nelle seguenti aree: censimenti (1), demografica (3), sociale (9), economica (53), ambientale (2), metodologica (8). Quelli degli altri soggetti risultano invece così distribuiti: sociale (21), economica (33), ambientale (4).

Nella tavola 21 sono indicati alcuni dati che evidenziano il contributo di ciascun ente alle ultime cinque edizioni del Programma (è sembrato opportuno riportare, nella stessa tavola 21, anche i lavori del triennio 1998-2000, poiché la loro programmazione è stata definita nel corso del 1997). Nella tavola 22 viene mostrata la distribuzione dei lavori del Psn 1997-99 per area, settore di interesse, tipologia ed ente titolare.

Tav. 21 - Lavori presenti nei programmi statistici nazionali per i trienni 1994-96, 1995-97, 1996-98 1997-99 e 1998-2000, per ente titolare

ENTI TITOLARI (a)	TRIENNI				
	94-96	95-97	96-98	97-99	98-2000
1 - ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	404	418	448	443	504
2 - ALTRI ENTI	350	393	416	449	459
2.1 - Amministrazioni centrali e Aziende autonome dello Stato	251	272	295	324	323
Ministero dell'ambiente	-	6	7	7	4
Ministero per i beni culturali e ambientali	1	5	5	6	6
Ministero del bilancio e della programmazione economica	5	3	3	3	3
Dipartimento servizi tecnici nazionali - Presidenza del consiglio dei ministri	-	1	-	-	-
Ministero dell'interno	35	35	34	36	35
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	15	18	16	16	20
Ministero degli affari esteri	2	2	3	3	1
Ministero dell'agricoltura e foreste	14	-	-	-	-
Ministero di grazia e giustizia	33	38	37	36	40
Ministero dell'industria, commercio e artigianato	21	23	22	23	24
Ministero della difesa	7	9	14	16	15
Ministero delle finanze	24	25	25	25	22
Ministero dei lavori pubblici	7	-	4	5	5
Ministero della marina mercantile	8	-	-	-	-
Ministero delle politiche agricole	-	-	-	-	16
Ministero della pubblica istruzione	13	28	30	31	32
Ministero delle poste e telecomunicazioni	14	-	-	-	-
Ministero dei trasporti	23	-	-	-	-
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	9	23	18
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali	-	16	18	18	-
Ragioneria generale dello Stato	4	3	4	5	6
Ministero della sanità	14	16	18	18	21
Ministero del tesoro	7	10	7	7	8
Ministero dei trasporti e della navigazione	-	30	35	33	33
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	-	-	-	9	10
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - AIMA	2	2	-	2	2
Ente per gli interventi nel mercato agricolo - EIMA	-	-	2	-	-
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	2	2	2	2	2
2.2 - Regioni e Province autonome	-	1	-	1	5
Regione Liguria	-	-	-	1	1
Regione Piemonte	-	-	-	-	1
Regione Toscana	-	-	-	-	1
Provincia autonoma di Trento	-	1	-	-	2
2.3 - Amministrazioni provinciali	-	-	-	-	2
Provincia di Perugia	-	-	-	-	1
Provincia di Vercelli	-	-	-	-	1

(a) individuati con la medesima classificazione e denominazione con cui hanno partecipato alle diverse edizioni del programma.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

segue Tav. 21 - Lavori presenti nei programmi statistici nazionali per i trienni 1994-96, 1995-97, 1996-98, 1997-99, e 1998-2000 per ente titolare

ENTI TITOLARI (a)	TRIENNI				
	94-96	95-97	96-98	97-99	98-2000
2.4 - Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	-	4	4	1	1
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	-	4	4	-	-
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	-	-	-	1	1
2.5 - Comuni	-	1	1	1	6
Comune di Brescia	-	-	-	-	5
Comune di Firenze	-	1	1	1	1
2.6 - Enti pubblici (art. 2, lettera g, d. lgs. n. 322/1989)	69	73	76	98	102
Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio - ENASARCO	6	6	6	6	6
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - INAIL	6	7	7	6	5
Servizio per i contributi agricoli unificati - SCAU	1	2	2	-	-
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - INPDAP	-	5	5	5	5
Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS	23	21	22	26	26
Automobile Club d'Italia - ACI	2	2	2	2	2
Consiglio nazionale delle ricerche - CNR	3	3	3	4	4
Comitato olimpico nazionale italiano - CONI	2	2	2	1	3
Ente nazionale per l'energia elettrica - ENEL	3	3	-	-	-
Ente ferrovie dello Stato	8	8	-	-	-
ENEL s.p.a.	-	-	3	3	3
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA	1	1	3	3	3
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	8	10	11
Istituto nazionale per il commercio estero - ICE	4	2	2	3	3
Istituto superiore di sanità	8	9	9	9	9
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP	2	2	2	2	2
Poste italiane	-	-	-	14	14
Unione delle Camere di commercio italiane - UNIONCAMERE	-	-	-	4	6
2.7 - Enti ed organismi di informazione statistica. (art.2, lett. h, d. lgs. n. 322/1989)	30	28	26	24	20
Istituto nazionale di economia agraria - INEA	8	8	8	6	6
Istituto nazionale per lo studio della congiuntura - ISCO	13	11	11	10	10
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL	5	5	5	5	3
Istituto di studi per la programmazione economica - ISPE	4	4	2	3	1
2.8 - Enti vari	-	14	14	-	-
Poste italiane	-	14	14	-	-
TOTALE	754	811	864	892	963

(a) Cfr. corrispondente nota a pagina precedente.

Tav. 22 - Programma statistico nazionale 1997-99 - Lavori programmati per area, settore di interesse, tipologia ed ente titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
CENSIMENTI	2	-	1	-	2	-	5	-
DEMOGRAFICA	8	1	7	2	-	-	15	3
SOCIALE	83	121	14	73	9	5	106	199
Sanità	7	23	3	8	3	-	13	31
Assistenza e previdenza	6	5	1	33	1	3	8	41
Giustizia	43	33	1	5	-	-	44	38
Istruzione	8	29	2	8	3	1	13	38
Cultura	2	8	2	3	1	1	5	12
Lavoro	6	18	3	9	1	-	10	27
Famiglie e aspetti sociali vari	11	5	2	7	-	-	13	12
ECONOMICA	111	106	108	110	64	12	283	228
Conti economici e finanziari	-	-	39	2	22	-	61	2
Agricoltura, foreste e pesca	31	18	13	8	4	1	48	27
Industria	11	12	1	9	5	-	17	21
Costruzioni e opere pubbliche	2	5	3	1	2	1	7	7
Commercio interno	5	7	3	6	3	1	11	14
Commercio estero	6	3	14	3	3	-	23	6
Turismo	7	6	-	-	4	-	11	6
Trasporti e comunicazioni	7	26	9	22	10	4	26	52
Credito e assicurazioni	1	4	1	6	-	-	2	10
Servizi alle imprese e alle famiglie	9	1	-	-	7	-	16	1
Ricerca e sviluppo	2	2	-	4	1	4	3	10
Prezzi	9	1	12	-	-	-	21	1
Retribuzioni	8	-	8	2	1	-	17	2
Amministrazione pubblica	13	21	5	47	2	1	20	69
AMBIENTALE	6	14	-	4	2	1	8	19
METODOLOGICA	-	-	1	-	25	-	26	-
TOTALE	210	242	131	189	102	18	443	449

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 1997

2.1 Enti realizzatori. Risultati e scostamenti

Gli enti che nel 1997 hanno contribuito alla realizzazione del programma statistico nazionale per il triennio 1997-99 sono elencati nella tavola 21.

Come si nota dalla tavola 23, la realizzazione degli obiettivi comportava, per il 1997, l'esecuzione di 871 progetti (443 rilevazioni, 316 elaborazioni e 112 studi progettuali).

Gran parte delle iniziative previste sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto il 90% degli obiettivi assegnati, con un lieve miglioramento rispetto al 1996 (89%).

Le mancate realizzazioni derivano soprattutto dalla riduzione delle risorse destinate all'attività statistica. Il processo di razionalizzazione sviluppatosi nell'ambito dei circoli di qualità ha, inoltre, comportato, in taluni casi, l'abbandono di lavori di scarso interesse e la sospensione di alcune iniziative la cui conduzione è subordinata alla definizione del quadro di riferimento entro cui ciascuna di esse deve essere sviluppata.

Gli studi progettuali hanno risentito in particolare di tali cause: essi sono stati realizzati per il 79%, risultato migliore rispetto a quello conseguito nel 1996 (71%). Il livello di realizzazione delle rilevazioni e delle elaborazioni è stato, invece, più elevato e pari a quello dell'anno precedente (92%).

2.2 Principali caratteristiche della produzione

a) Tipologie di processi

Sempre dalla tavola 23, si registra che nel corso del 1997 sono state portate avanti le attività relative a 406 rilevazioni, 291 elaborazioni e 89 studi progettuali, per un totale di 786 lavori, dei quali 384 dell'Istat e 402 di altri soggetti Sistan.

Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area sociale (263) e nell'area economica (461).

Con riferimento ai processi direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 310 rilevazioni ed elaborazioni sono state curate dall'Istat mentre le restanti 387 da altri soggetti Sistan (Tav. 24).

Anche nel 1997 è risultata consistente l'attività di ricerca dedicata dall'Istat allo sviluppo delle metodologie e delle tecniche d'indagine, testimoniata dal rilevante numero di studi progettuali sviluppati nel settore dei conti economici e finanziari (22) ed in quello metodologico (22), che rappresentano circa il 60% di quelli condotti dallo stesso Istituto (Tav. 24).

b) Periodicità dei processi ed elaborazione

La maggior parte delle rilevazioni ed elaborazioni curate dal Sistema nel 1997 ha una periodicità non superiore all'anno (618 su 697); di esse, 193 hanno cadenza mensile o inferiore e 183 cadenza bimestrale (Tav. 25).

Con riferimento all'Istat, i processi con periodicità non superiore all'anno rappresentano il 77% dei casi, mentre per gli altri soggetti del Sistan essi risultano pari al 98%.

Vengono, invece, eseguite a cadenza mensile il 30% delle rilevazioni ed elaborazioni dell'Istat e il 26% di quelle degli altri soggetti.

c) Territorializzazione delle informazioni

Soltanto il 12% circa delle rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel corso del 1997 rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale (Tav. 26).

Il dato rende evidente l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte, il cui soddisfacimento è legato all'integrale utilizzazione dell'imponente patrimonio informativo costituito dai dati presenti nella documentazione amministrativa prodotta dai soggetti diversi dall'Istat nell'ambito della rispettiva attività istituzionale.

2.3 Stato di attuazione per area di interesse**2.3.1 Area censimenti**

Nell'area censimenti, gli obiettivi prioritari perseguiti dall'Istat sono costituiti dalla realizzazione dell'archivio statistico delle imprese, delle istituzioni e delle relative unità locali (Asia), dall'avvio del censimento intermedio dell'industria e dei servizi, dall'avvio delle operazioni preparatorie dei censimenti del Duemila.

La realizzazione dei diversi archivi in cui si articola l'intero progetto Asia è stata supportata da una intensa attività di ricerca, incentrata in particolare sull'individuazione e messa a punto delle metodologie necessarie all'aggiornamento a regime di Asia base, nonché alla costruzione dell'architettura concettuale e alla sperimentazione degli altri due archivi che saranno realizzati nel corso del 1998 ed entreranno a regime entro il 1999.

Di Asia si gioverà fortemente la realizzazione del censimento dell'industria e dei servizi del 2001. Asia avrà altresì riflessi anche sul prossimo censimento dell'agricoltura, nel cui ambito troverà largo impiego.

Nell'anno trascorso sono state avviate anche le operazioni preparatorie per il censimento della popolazione e delle abitazioni del 2001. L'attenzione si è concentrata sulle analisi condotte sui risultati del precedente censimento, per individuare i punti di forza e di debolezza della complessa organizzazione censuaria, per valutare i metodi di controllo probabilistico e deterministico utilizzati per la correzione dei dati, per verificare la rispondenza dell'offerta di informazioni prodotta alle necessità dell'utenza.

Tutti i progetti previsti nell'area censimenti per il 1997 (2 rilevazioni, 1 elaborazione e 2 studi progettuali) sono stati realizzati regolarmente.

2.3.2 Area demografica

Notevole impegno è stato dedicato dall'Istat alla realizzazione del progetto Istatel per la trasmissione in via telematica dei dati sulla dinamica demografica dei comuni allo stesso Istituto.

Ulteriori risorse sono state dedicate al miglioramento della tempestività nella diffusione dei risultati delle rilevazioni demografiche e del grado di affidabilità del calcolo della popolazione.

Un forte rilancio hanno registrato le ricerche mirate all'approfondimento delle analisi della mortalità, della fecondità, delle migrazioni e della metodologia di previsione demografica. In particolare, sono state avviate le attività per la predisposizione delle serie storiche sulla fecondità per rango, generazione e regione e per l'individuazione di nuovi modelli per l'analisi delle migrazioni. Quanto alle previsioni demografiche, è stata avviata la sperimentazione di modelli stocastici multistato per la previsione delle unità familiari, da affiancare ai più classici modelli di previsione basati sulle proporzioni di capi-famiglia.

Nella prospettiva di giungere ad una integrazione delle informazioni provenienti dalle indagini demografiche e da quelle sociali, l'Istat ha, inoltre, avviato la realizzazione di una base informativa provinciale, nella quale raccogliere in modo organico un gran numero di indicatori delle realtà demo-sociali. Per quanto riguarda gli indicatori relativi ai fenomeni demografici sarà necessario elaborare dati di base con riferimento a livelli territoriali più analitici di quelli utilizzati per la diffusione; è prevista una consistente attività di rielaborazione dei dati elementari e di verifica della qualità dei dati ottenuti.

Il livello delle realizzazioni è risultato pari all'89% degli obiettivi previsti.

2.3.3 Area sociale

Le attività sviluppate nell'area sociale sono state essenzialmente orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- migliore utilizzazione dei dati raccolti, soprattutto di quelli di fonte amministrativa;
- sviluppo dell'integrazione dell'informazione raccolta, attraverso la costituzione di un'apposita banca dati che potrà servire da base informativa e punto di partenza per lo studio più approfondito dei fenomeni.

Particolare attenzione è stata posta ai problemi legati al graduale trasferimento alle amministrazioni competenti per materia, nell'ambito del sistema statistico nazionale, delle rilevazioni correnti di fonte amministrativa tradizionalmente affidate all'Istat. Il buon esito dell'operazione, consentirà all'Istituto di dedicare le proprie risorse all'esecuzione di rilevazioni di tipo campionario su aspetti sociali che non è possibile cogliere con dati amministrativi.

Ulteriore attenzione è stata posta dall'Istat alla ristrutturazione complessiva del sistema di informazioni prodotte, con integrazione dei dati provenienti da fonti diverse e adeguamento agli standard europei. In tale ambito si collocano: la revisione delle tecniche di indagine utilizzate per la rilevazione dei consumi delle famiglie, che prevede l'esecuzione di un'indagine sperimentale parallela ed un nuovo questionario di più agevole compilazione; l'avvio delle attività per standardizzare a livello europeo il metodo e i contenuti informativi dell'indagine sulle forze di lavoro, nonché per migliorarne l'accuratezza e la tempestività dei risultati; le analisi dei dati raccolti mediante il panel europeo riguardanti le condizioni di vita e il reddito degli individui e delle famiglie nel loro aspetto longitudinale, in modo da pervenire a risultati confrontabili con quelli contemporaneamente rilevati negli altri paesi dell'U.E.; l'avvio di un'indagine sulle organizzazioni di volontariato, estesa a tutte le istituzioni private senza scopo di lucro.

Complessivamente, i lavori portati avanti nell'area sociale nel corso del 1997 risultano pari a 263. Il livello delle realizzazioni (88%) ha segnato una flessione di due punti percentuali rispetto all'anno precedente (90%).

2.3.4 Area economica

Un'attenzione particolare è stata posta dall'Istat al miglioramento qualitativo delle informazioni prodotte, da realizzare soprattutto attraverso metodologie innovative di "data-capturing" e l'utilizzazione di dati amministrativi per fini statistici.

Un secondo obiettivo perseguito dallo stesso Istituto è la georeferenziazione dell'informazione statistica, allo scopo di cogliere e dare conto della complessità e dell'eterogeneità della struttura produttiva. E' stata avviata la messa a punto di una carta di copertura del suolo a 32 classi, avente come unità elementare di riferimento la sezione di censimento. Essa costituirà la base per realizzare un "area-frame" multiscopo, da utilizzare per indagini demografiche, sociali ed economiche e per cogliere gli aspetti legati all'ambiente.

Ulteriori obiettivi dell'area, riferiti al settore dei conti economici e finanziari, possono essere così sintetizzati: costruzione del sistema europeo di conti nazionali; passaggio dal Sec '79 al Sec '95, previsto per marzo 1999; realizzazione del benchmark.

Il perseguimento di tali obiettivi ha richiesto e richiederà ancora un forte impegno, soprattutto dell'Istat. Sarà tuttavia necessario il coinvolgimento di tutti gli altri soggetti del Sistema che sviluppino attività statistica nei diversi settori dell'area, affinché le potenzialità informative degli archivi amministrativi trovino adeguata utilizzazione. Al riguardo, i circoli di qualità possono certamente contribuire alla valorizzazione del patrimonio informativo esistente.

Per il 1997 erano programmati, nell'area economica, 497 lavori, dei quali 271 affidati all'Istat e i restanti 226 curati da altri soggetti del Sistema statistico nazionale.

Il livello delle realizzazioni è risultato pari complessivamente, all'88% delle previsioni, con una caduta più marcata per quelle dell'Istat (84%) rispetto a quelle di altri soggetti (90%).

Le mancate realizzazioni sono risultate pari a 36, delle quali 15 riguardano lavori sospesi o rinviati agli anni successivi e 21 lavori soppressi. Su tale esito ha influito sia la carenza di risorse destinate all'attività statistica, che ha reso necessaria una ridefinizione delle priorità,

sia l'opera di razionalizzazione portata avanti nei circoli di qualità istituiti per ognuno dei settori di interesse in cui si articola l'area economica.

Si evidenziano di seguito le attività di maggior rilievo portate avanti nell'area nel corso del 1997.

Per quanto riguarda il settore dei conti economici e finanziari, è stata avviata una prima ricognizione per fare emergere nel PSN alcune realtà informative esistenti presso numerosi enti, di interesse per la costruzione dei conti economici nazionali.

Il livello di integrazione fra statistiche e fra produttori di statistiche soprattutto all'interno del settore dei conti economici e finanziari, tenderà a crescere nel corso del tempo, come conseguenza soprattutto della necessità di revisionare molte delle procedure di elaborazione oggi effettuate dall'Istat in vista dell'introduzione del nuovo sistema dei conti nazionali (Sec '95). La crescita del grado di interconnessione riguarderà certamente la Ragioneria generale dello Stato, il Ministero del tesoro e l'Istat, ma sarà importante anche per altri enti ed amministrazioni, in particolare per il Ministero delle finanze.

La direzione verso cui si procederà sarà quella di un ricorso crescente ai microdati e, quindi, di un utilizzo più ampio dei sistemi informativi presenti all'interno delle amministrazioni. Pertanto, lo sviluppo del livello di integrazione avverrà sempre più intensamente a monte del processo di costruzione delle stime, a partire dai microdati.

Nel settore dell'agricoltura, l'Istat ha proseguito il processo di rinnovamento, ristrutturazione e ridefinizione delle statistiche agricole avviato nel corso del 1996, sviluppando le seguenti linee di attività: messa a punto di un "area frame", partendo dalla carta di copertura del suolo; progettazione di indagini in un'ottica di sistema; produzione di dati congiunturali con l'impiego della tecnica del telerilevamento e di indagini di tipo areale; integrazione delle statistiche agricole nel sistema delle statistiche economiche; impostazione su base comunale dell'aggiornamento dell'archivio forestale.

Nel settore dell'industria, tra l'altro, sono stati avviati gli studi per la destagionalizzazione dei dati congiunturali e la deflazione dei dati complessi quali quelli sul fatturato, sugli ordinativi e sulle vendite.

Nel settore del commercio interno particolare attenzione è stata dedicata alla migliore conoscenza delle forme più evolute della distribuzione commerciale, in vista di un adeguamento delle attuali rilevazioni al regolamento sulle statistiche strutturali d'impresa, riguardante anche le imprese che operano nel settore.

Particolare attenzione è stata dedicata dall'Istat a limitare gli effetti negativi derivanti dalle semplificazioni introdotte a partire dal 1998 nella rilevazione Intrastat, riguardante gli scambi di beni intracomunitari.

Nei settori dei servizi, l'impegno maggiore è stato dedicato ad una profonda rivisitazione della logica delle indagini, puntando alla costruzione di sistemi informativi statistici integrati sul turismo, sui trasporti e comunicazioni, sul credito e le assicurazioni, sui servizi alle imprese e alle famiglie.

Nel settore della ricerca, la presenza operativa dell'ufficio di statistica del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica rappresenta un fatto positivo, che ha consentito l'avvio del progetto di razionalizzazione dell'attività statistica del settore. Gli obiettivi perseguiti riguardano: il miglioramento delle attuali rilevazioni, per un più puntuale adeguamento agli standard internazionali; l'aumento delle informazioni prodotte, mediante utilizzazione degli archivi amministrativi e nuovi studi e indagini.

Nel settore dei prezzi, il 1997 ha segnato la conclusione delle profonde revisioni avviate negli anni precedenti.

Gli indici dei prezzi al consumo (indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, indice armonizzato europeo) - prima prodotti con approcci metodologici, procedure e tempi diversi - sono stati più saldamente integrati. L'integrazione si è prodotta con l'aggiornamento della base degli indici al 1995, nel corso del quale i panieri dei prodotti oggetto di indagini, i piani campionari delle unità di vendita dei prodotti e le strutture di ponderazione sono stati ridisegnati - oltre che per dare maggiore rappresentatività e più fine articolazione analitica agli indici - anche con un'ottica unitaria. Un particolare stimolo si è avuto con la produzione del nuovo indice dei prezzi al consumo dell'Italia, armonizzato al livello comunitario, per la verifica delle convergenze delle economie dei paesi membri dell'Unione europea. In tutte le specificazioni la produzione degli indici è stata sistematicamente allineata agli standard metodologici internazionali.

Allo stato attuale l'impianto delle statistiche dei prezzi al consumo si basa su una rilevazione unica dei dati che dà luogo ad un indice centrale generale e ad indici-satellite speciali, grazie all'impiego di strutture di ponderazioni differenziate secondo scopi ed esigenze. L'impianto rende disponibili, come si è accennato, i seguenti indici:

- indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (base 1995=100);
- indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (base 1995=100);
- indice dei prezzi al consumo armonizzato al livello comunitario (base 1996=100).

In questo quadro, l'indice dei prezzi al consumo per il calcolo dell'indennità di contingenza, obsoleto ed utilizzato solo in un ristretto numero di casi, è stato abbandonato, in conformità a specifica disposizione della legge finanziaria per il 1998.

Gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono stati anch'essi ribasati al 1995: il ribasamento si è accompagnato a forti operazioni di razionalizzazione dei campioni dei prodotti e delle imprese produttrici e delle strutture di ponderazione.

Il livello del servizio reso all'utenza è migliorato: su supporto informatico, aggiornato in tempo reale e pubblicato mensilmente, vengono diffusi tutti gli indici dei prezzi alla produzione (agricoli, industriali e dell'attività edilizia), all'ingrosso ed al consumo, con dettaglio analitico per voci di prodotto.

Particolare attenzione è stata dedicata dall'Istat all'attività statistica e di ricerca sulle pubbliche amministrazioni, per colmare le lacune informative esistenti nel settore. Il lavoro sviluppato nell'ambito dell'apposito circolo di qualità ha consentito di individuare le principali linee di azione entro cui dovrà operare il Sistema statistico nazionale, affinché possa

essere garantita un'informazione statistica di qualità e affidabile, in un contesto di sviluppo delle autonomie e di decentramento amministrativo.

In primo luogo, deve essere assicurata l'omogeneità delle classificazioni e definizioni, con particolare riferimento ai sistemi contabili adottati dagli enti appartenenti ai vari livelli di governo ed alla rilevazione delle attività in relazione alla natura delle diverse funzioni svolte.

In secondo luogo, deve essere garantita la possibilità di consolidare al livello nazionale le informazioni relative a politiche pubbliche che sono realizzate con il contemporaneo intervento di amministrazioni poste a diversi livelli di governo.

In terzo luogo, è necessario rafforzare la rete del Sistan con particolare riguardo alle amministrazioni regionali e locali, poiché ad essa è demandato il compito di raccogliere, con metodologie e procedure standardizzate e comuni, le informazioni di base per l'esercizio della funzione statistica.

Infine, deve essere posta attenzione alla costruzione di sistemi di indicatori sintetici per gruppi di funzioni pubbliche per rendere informazioni che consentano al governo centrale di svolgere i compiti di programmazione e indirizzo, ed inoltre ai governi regionali e locali di valutare comparativamente le politiche pubbliche da essi impostate e i risultati ottenuti nell'esercizio delle proprie funzioni.

2.3.5 Area ambientale

Un forte contributo alla formulazione delle linee evolutive dell'attività statistica da sviluppare nell'area ambientale è derivato dall'attività portata avanti nella prima metà dell'anno 1997 in seno al circolo di qualità "ambiente", per la definizione del programma settoriale per il Psn 1999-2001.

È stato accertato che il quadro generale dei problemi presenti nell'area ambientale non ha subito sostanziali mutamenti rispetto alla situazione delineata in occasione del precedente Programma statistico nazionale. I fenomeni che si osservano sono:

- la presenza di normative frammentarie e carenti dal punto di vista della disciplina della produzione dei dati statistici e a volte scarsa chiarezza sulle competenze dei diversi livelli istituzionali;
- la estrema frammentazione delle fonti di informazione e la disponibilità di informazioni statistiche a volte di scarsa qualità;
- la scarsa disponibilità di informazioni in settori importanti per l'ambiente; non esistono, per esempio, indicatori rappresentativi di livelli qualitativi medi per tipo di risorsa ambientale e per regione, né indicatori di esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale;
- la presenza ancora di difficoltà di accesso alle informazioni esistenti.

Tutte le iniziative precedentemente intraprese per superare gli accennati problemi hanno fatto compiere dei progressi, ma non sembra che abbiano modificato sostanzialmente il quadro. D'altro canto, è cresciuto il bisogno di informazione statistica sull'ambiente, poiché è cresciuta la consapevolezza della rilevanza dei temi ambientali come obiettivo di politiche.

L'attività da sviluppare nell'area delle statistiche ambientali dovrà tenere debito conto di alcuni aspetti prioritari:

- la standardizzazione delle metodologie statistiche, per la rilevazione e per l'elaborazione dell'informazione statistica sull'ambiente, con l'obiettivo di migliorarne la qualità;
- il potenziamento di lavori per rendere disponibili indicatori indiretti dell'impatto di attività inquinanti su scala subnazionale, regionale e subregionale;
- una maggiore attenzione, anche nell'ottica dell'armonizzazione o omogeneizzazione, ai dati già forniti da enti diversi alla scala regionale e subregionale;
- il coordinamento tra enti diversi che forniscono informazioni statistiche relative a campi affini in attuazione di disposizioni di legge;
- una maggiore integrazione delle regioni nell'attività di produzione dei dati e verifica delle informazioni fornite dagli enti territoriali, in ottemperanza a particolari obblighi di legge.

Nelle prospettive di medio-lungo termine particolare attenzione dovrà essere prestata al potenziamento degli studi sulle microaree e allo sviluppo degli strumenti di cartografia, in particolare attraverso il telerilevamento, necessari alla conoscenza del territorio e dell'ambiente.

Per il 1997 erano stati programmati, nell'area ambientale, 26 lavori, dei quali 8 dell'Istat. I lavori dell'Istat (6 rilevazioni e 2 studi progettuali) sono stati tutti regolarmente eseguiti. Una forte caduta è sì registrata, invece, nei lavori previsti per gli altri soggetti Sistan, determinata dalla soppressione dei 7 lavori previsti per il Ministero dell'ambiente (6 rilevazioni e 1 studio progettuale). Peraltro, anche l'Ispe ha rinunciato alla elaborazione sulla "spesa dello Stato e delle regioni per l'ambiente".

2.3.6 Area metodologica

Sono proseguiti gli studi dell'Istat per migliorare le strategie di campionamento adottate nelle proprie indagini e in quelle degli altri soggetti del Sistan. In tale ambito, una particolare attenzione è stata dedicata alle indagini di tipo economico sulle imprese e sulle unità locali. Sono state avviate le attività per la realizzazione di prototipi di alcuni prodotti software da rilasciare alle strutture dell'Istat che conducono indagini campionarie, in modo che tali strutture possano conseguire un'autonomia operativa in importanti fasi della progettazione delle indagini. E' stato inoltre proseguito il progetto finalizzato a studiare la tecnica di indagine, la metodologia di campionamento, i criteri per la costruzione delle stime ed i metodi di analisi per le indagini di tipo longitudinale.

Lo stesso Istituto ha curato la realizzazione e la sperimentazione del Sistema informativo di documentazione delle indagini (Sidi), che si configura come uno strumento di supporto all'organizzazione ed al controllo di qualità delle indagini svolte dall'Istat.

Per quanto riguarda il trattamento degli errori, sono stati avviati il consolidamento delle metodologie e lo sviluppo di un ulteriore software per la correzione, in particolare, delle variabili quantitative e dei dati rilevati nelle indagini longitudinali. Si è operato inoltre nell'ottica di minimizzare gli errori alla fonte, ricorrendo a tecniche avanzate per la rilevazione assistita da computer, integrando quindi le fasi di acquisizione, controllo e correzione dei dati.

Sono state altresì avviate dall'Istat la progettazione e la realizzazione di un sistema informativo integrato delle classificazioni ed è proseguita l'attività di studio sui metodi per la protezione dei dati aggregati.

Complessivamente, erano previsti per l'area metodologica 25 lavori, tutti dell'Istat (24 studi progettuali e una elaborazione). Il consuntivo dell'anno mostra che l'Istituto ha rinunciato a portare avanti il progetto per la costruzione di un indice sintetico dell'attività economica ed ha sospeso quello sulle metodologie e strumenti per la correzione dei dati nelle indagini longitudinali. I restanti lavori sono stati realizzati regolarmente.

Tav. 23 - Programma statistico nazionale 1997 - 99 - Lavori previsti, lavori realizzati e lavori non realizzati nell'anno 1997, per area, tipologia ed ente titolare

AREA E TIPOLOGIA	ISTAT					ALTRI ENTI DEL SISTAN					TOTALE		
	Previ- sti	Realizzati		Non realizzati		Previ- sti	Realizzati		Non realizzati		Previ- sti	Realizzati	
		N.	%	Rinva- ti o so- spesi	Sop- pressi		N.	%	Rinva- ti o so- spesi	Sop- pressi		N.	%
TOTALE	428	384	90	17	27	443	402	91	24	17	871	735	90
Rilevazioni	203	188	93	4	11	243	213	88	11	11	443	406	92
Elaborazioni	131	122	93	5	4	125	159	91	11	5	313	251	80
Studi progettuali	94	74	79	8	12	13	15	83	2	1	112	89	79
AREA CENSIMENTI	5	5	100	-	-	-	-	-	-	-	5	5	100
Rilevazioni	2	2	100	-	-	-	-	-	-	-	2	2	100
Elaborazioni	1	1	100	-	-	-	-	-	-	-	1	1	100
Studi progettuali	2	2	100	-	-	-	-	-	-	-	2	2	100
AREA DEMOGRAFICA	15	13	87	2	-	3	3	100	-	-	18	16	89
Rilevazioni	8	8	100	-	-	1	1	100	-	-	9	9	100
Elaborazioni	7	5	71	2	-	2	2	100	-	-	9	7	78
Studi progettuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREA SOCIALE	104	97	94	3	9	195	175	90	15	5	300	253	84
Rilevazioni	91	74	81	2	5	100	107	89	9	4	201	181	90
Elaborazioni	14	9	64	2	3	71	55	78	5	1	85	74	87
Studi progettuali	9	4	44	1	1	5	4	80	1	-	14	8	57
AREA ECONOMICA	271	248	92	6	17	225	213	94	9	4	497	461	93
Rilevazioni	108	98	92	2	5	109	103	97	2	1	217	201	93
Elaborazioni	103	108	93	1	1	108	99	92	5	3	216	205	95
Studi progettuali	57	44	77	3	12	12	11	92	1	-	69	55	80
AREA AMBIENTALE	8	8	100	-	-	13	10	56	-	8	25	18	63
Rilevazioni	8	8	100	-	-	13	7	54	-	6	19	13	63
Elaborazioni	-	-	-	-	-	4	3	75	-	1	4	3	75
Studi progettuali	2	2	100	-	-	1	-	-	-	1	2	2	100
AREA METODOLOGICA	25	23	92	1	1	-	-	-	-	-	25	23	92
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	1	1	100	-	-	-	-	-	-	-	1	1	100
Studi progettuali	24	22	92	1	1	-	-	-	-	-	24	22	92

Tav. 24 - Programma statistico nazionale 1997 - 1999 - Lavori realizzati nell'anno 1997 per area e settore di interesse, tipologia ed ente titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
CENSIMENTI	2	-	1	-	2	-	5	-
DEMOGRAFICA	8	1	5	2	-	-	13	3
SOCIALE	74	107	9	65	4	4	87	175
Sanità	7	21	2	7	1	-	10	28
Assistenza e previdenza	2	5	1	32	1	3	4	40
Giustizia	43	30	-	5	-	-	43	35
Istruzione	5	24	-	7	-	-	5	31
Cultura	2	5	2	2	1	1	5	9
Lavoro	4	13	3	5	1	-	8	24
Famiglie e aspetti sociali vari	11	3	1	5	-	-	12	9
ECONOMICA	93	103	105	99	44	11	242	213
Cont. economiche e finanziarie	-	-	39	2	22	-	61	2
Agricoltura, foreste e pesca	30	15	11	7	-	1	41	25
Industria	11	12	1	5	4	-	16	20
Costruzioni e opere pubbliche	2	5	3	1	2	1	7	7
Commercio interno	5	7	3	3	1	-	9	10
Commercio estero	5	3	14	3	1	-	20	6
Turismo	5	5	-	-	2	-	6	5
Trasporti e comunicazioni	4	24	5	22	5	4	18	50
Credito e assicurazioni	1	4	1	5	-	-	2	10
Servizi alle imprese e alle famiglie	2	1	-	-	3	-	5	1
Ricerca e sviluppo	2	2	-	2	1	4	3	8
Prezzi	9	1	12	-	-	-	21	1
Ritirozioni	5	-	5	1	1	-	17	1
Amministrazione pubblica	13	21	5	44	2	1	20	65
AMBIENTALE	6	7	-	3	2	-	8	10
METODOLOGICA	-	-	1	-	22	-	23	-
TOTALE	188	218	122	169	74	15	364	402

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tav. 25 - Programma statistico nazionale 1997-1999 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 1997, per periodicità, ente titolare ed area di interesse

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
AREA CENSIMENTI							
Mensile o inferiore	-	-	-	-	-	-	-
Bimestrale	-	-	1	-	1	-	1
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	-	-	-	-	-	-	-
Occasionale	1	-	-	-	1	-	1
Altra	1	-	-	-	1	-	1
TOTALE	2	-	1	-	3	-	3
AREA DEMOGRAFICA							
Mensile o inferiore	3	-	-	-	3	-	3
Bimestrale	-	-	4	2	4	2	6
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	5	1	-	-	5	1	6
Occasionale	-	-	1	-	1	-	1
Altra	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	8	1	5	2	13	3	16
AREA SOCIALE							
Mensile o inferiore	9	19	2	12	11	31	42
Bimestrale	-	1	5	50	5	51	57
Trimestrale	4	7	-	-	4	7	12
Quadrimestrale	-	-	1	2	1	2	3
Semestrale	3	13	-	-	3	13	21
Annuale	12	57	-	-	12	57	75
Occasionale	3	2	-	-	3	2	5
Altra	37	3	-	-	37	3	40
TOTALE	74	107	9	65	83	172	255
AREA ECONOMICA							
Mensile o inferiore	27	41	50	24	77	65	142
Bimestrale	-	-	52	54	52	54	116
Trimestrale	5	3	-	3	5	3	11
Quadrimestrale	1	1	2	4	3	5	8
Semestrale	4	6	-	-	4	6	10
Annuale	35	50	-	3	35	53	89
Occasionale	4	-	2	-	5	-	7
Altra	21	2	-	-	21	2	23
TOTALE	93	103	106	99	204	202	406
AREA AMBIENTALE							
Mensile o inferiore	1	5	-	-	1	5	6
Bimestrale	-	1	-	2	-	3	3
Trimestrale	1	1	-	-	1	1	2
Quadrimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	4	-	-	-	4	-	4
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-
Altra	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	6	7	-	3	6	10	15
AREA METODOLOGICA							
Mensile o inferiore	-	-	-	-	-	-	-
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	-	-	-	-	-	-	-
Occasionale	-	-	1	-	1	-	1
Altra	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	1	-	1	-	1
TOTALE							
Mensile o inferiore	40	65	52	36	92	101	193
Bimestrale	-	2	63	118	63	120	183
Trimestrale	10	11	-	4	10	15	25
Quadrimestrale	1	1	3	7	4	8	12
Semestrale	7	24	-	-	7	24	31
Annuale	63	108	-	3	63	111	174
Occasionale	8	2	4	1	12	3	15
Altra	59	5	-	-	59	5	64
TOTALE	188	218	122	169	310	387	697

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tav. 26 - Programma statistico nazionale 1997-1999 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 1997, per minimo livello territoriale dei dati disponibili, ente titolare ed area di interesse

MINIMO LIVELLO TERRITORIALE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
AREA CENSIMENTI							
Comune	2	-	-	-	2	-	2
Comune capoluogo	-	-	-	-	-	-	-
Provincia	-	-	-	-	-	-	-
Regione	-	-	-	-	-	-	-
Nazione	-	-	1	-	1	-	1
Altro	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2	-	1	-	3	-	3
AREA DEMOGRAFICA							
Comune	8	-	-	1	6	1	9
Comune capoluogo	-	-	-	-	-	-	-
Provincia	-	1	1	1	1	2	3
Regione	-	-	4	-	4	-	4
Nazione	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	8	1	5	2	13	3	16
AREA SOCIALE							
Comune	10	13	1	8	11	21	32
Comune capoluogo	-	2	2	-	2	2	4
Provincia	21	23	1	32	32	55	77
Regione	18	17	3	5	21	22	43
Nazione	17	20	2	19	19	39	58
Altro	6	32	-	1	6	33	41
TOTALE	74	107	9	65	83	172	255
AREA ECONOMICA							
Comune	8	15	1	10	9	25	34
Comune capoluogo	1	3	2	-	3	3	6
Provincia	26	30	14	22	40	52	92
Regione	31	16	21	22	53	33	86
Nazione	27	34	62	37	69	61	130
Altro	5	15	6	8	11	23	34
TOTALE	98	103	106	99	204	202	406
AREA AMBIENTALE							
Comune	2	3	-	2	2	5	7
Comune capoluogo	-	-	-	-	-	-	-
Provincia	1	1	-	1	1	2	3
Regione	2	-	-	-	2	-	2
Nazione	-	1	-	-	-	1	1
Altro	1	2	-	-	1	2	3
TOTALE	6	7	-	3	6	10	15
AREA METODOLOGICA							
Comune	-	-	-	-	-	-	-
Comune capoluogo	-	-	-	-	-	-	-
Provincia	-	-	-	-	-	-	-
Regione	-	-	-	-	-	-	-
Nazione	-	-	1	-	1	-	1
Altro	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	1	-	1	-	1
TOTALE							
Comune	30	31	2	21	32	52	84
Comune capoluogo	1	5	4	-	5	5	10
Provincia	48	55	16	55	64	111	175
Regione	51	33	28	27	79	60	139
Nazione	44	45	66	56	110	101	211
Altro	14	49	6	9	20	58	78
TOTALE	168	218	122	169	310	387	697

APPENDICE

ELENCO DEI LAVORI PREVISTI PER IL 1997
NEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 1997-1999
E REALIZZATI NELLO STESSO ANNO

PAGINA BIANCA

AVVERTENZA

Nelle pagine successive vengono segnalati, per area e settore di interesse, le rilevazioni, le elaborazioni e gli studi progettuali previsti per il 1997 nel Programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 1997-99, realizzati nello stesso anno dagli enti Sistan che partecipano al programma.

Per una corretta interpretazione delle informazioni riportate nell'elenco si precisa quanto segue:

1 - Tipologia dei lavori

- rilevazione, processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche, da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati presso imprese, istituzioni e persone fisiche e nel loro successivo trattamento;
- elaborazione, processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche, consistente nel trattamento di dati statistici già disponibili, perché derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni, ovvero di dati non statistici che costituiscono patrimonio dell'ente titolare del processo, in ragione della sua attività istituzionale;
- studio progettuale, attività di analisi e ricerca finalizzata in generale all'impianto, alla ristrutturazione o al miglioramento di un processo di produzione statistica.

2 - Individuazione dei lavori

- Ciascun lavoro è individuato con lo stesso numero e medesima descrizione riportati nel Programma statistico nazionale, per il triennio 1997-99.
- I lavori "entrati" nel Psn nel 1997 sono contrassegnati con asterisco.

PAGINA BIANCA

ELENCO DEI LAVORI PREVISTI PER IL 1997 NEL PROGRAMMA
STATISTICO NAZIONALE 1997-99 E REALIZZATI NELLO STESSO
ANNO

AREA: Censimenti SETTORE: Censimenti

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

CEA-983 Censimento intermedio dell'industria e dei servizi

MBA-586 Variazioni delle superfici comunali

Elaborazioni

CEA-751 Prima costruzione dell'archivio statistico delle imprese e relative unità locali (ASIA)

Studi progettuali

AGR-009 Ricerca e studio per la realizzazione del 5° Censimento generale dell'agricoltura 2000 (*)

CEN-164 Progettazione del censimento della popolazione e delle abitazioni del 2001 (I FASE)

AREA: **Demografica** SETTORE: **Demografico**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

CEN-195 Movimento e calcolo della popolazione residente mensile (indagine rapida)
CEN-196 Movimento e calcolo della popolazione residente annuale
DEM-191 Nascite: Caratteristiche demografiche e sociali
DEM-192 Matrimoni
DEM-193 Movimento naturale della popolazione presente mensile (indagine rapida)
DEM-194 Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza
DEM-197 Movimento e calcolo della popolazione straniera residente annuale
DEM-199 Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Elaborazioni

DEM-206 Popolazione residente per sesso, età, regione al primo gennaio
DEM-361 Previsioni demografiche regionali
DEM-362 Tavole di mortalità regionali
DEM-365 Immigrazione straniera in Italia (*)
DEM-367 Inserimento lavorativo dei cittadini stranieri extracomunitari (*)

TITOLARE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

INT-014 Presenza stranieri in Italia con permesso di soggiorno

Elaborazioni

INT-018 Acquisto cittadinanza italiana ai sensi degli artt. 5 e 9 della Legge 5/2/1992, n. 91
INT-041 Anagrafe degli italiani residenti all'estero

AREA: Sociale SETTORE: Sanità

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- SNT-200 Mortalità differenziale secondo l'ambiente sociale '91 (indagine di tipo trasversale)
- SNT-384 Notifiche di malattie infettive
- SNT-387 Ammissioni nei servizi psichiatrici degli Ospedali generali
- SNT-388 Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo
- SNT-389 Interruzioni volontarie della gravidanza
- SNT-402 Morti oltre il 1° anno di vita e morti nel 1° anno di vita
- SNT-607 Rilevazione dei decessi per Aids (Mod. D/4-AIDS) (*)

Elaborazioni

- SNT-382 Cause di natimortalità
- SNT-385 Struttura ed attività degli istituti di cura

Studi progettuali

- SNT-397 Indicatori sul servizio sanitario e sulle condizioni di salute della popolazione

TITOLARE: Ministero della Difesa

Elaborazioni

- MID-003 Statistica della leva
- MID-004 Infortunati nelle Forze armate italiane
- MID-005 Fenomeno della tossicodipendenza in ambito militare
- MID-008 Deceduti nelle Forze armate italiane

TITOLARE: Ministero della Sanità

Rilevazioni

- SAN-001 Attività gestionale ed economica delle U.S.L. - Personale dipendente
- SAN-002 Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Medicina di base
- SAN-003 Attività gestionale ed economica delle U.S.L. - Assistenza farmaceutica convenzionata
- SAN-004 Attività gestionale ed economica delle U.S.L. - Presidi sanitari
- SAN-006 Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Rilevazione degli Istituti di cura (personale dipendente)
- SAN-007 Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Rilevazione degli Istituti di cura (attività degli Istituti)
- SAN-008 Attività Gestionale ed Economica delle U.S.L.- Rilevazione degli Istituti di Cura (caratteristiche strutturali)
- SAN-009 Rendiconti delle U.S.L.
- SAN-010 Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Grandi apparecchiature
- SAN-012 Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (S.E.R.T.)
- SAN-015 Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti CEE di sicurezza sociale
- SAN-016 Controllo alimenti e bevande
- SAN-018 Dimessi dagli Istituti di ricovero pubblici e privati
- SAN-020 Risultati del controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

Elaborazioni

IAI-004 Attività ambulatoriali

TITOLARE: Istituto superiore di sanità

Rilevazioni

ISS-003 Sistema di sorveglianza dei tassi di vaccinazione

ISS-004 Registro nazionale AIDS

ISS-005 Rilevazione delle coagulopatie congenite

ISS-006 Rilevazione dei casi notificati di epatite virale acuta

ISS-007 Rilevazione nazionale dei casi di ipotiroidismo congenito

ISS-009 Indagine sulla distribuzione dei campi elettromagnetici prodotti dalle emittenti radiotelevisive sul territorio nazionale, in rapporto a possibili effetti sulla salute umana

ISS-010 Registro nazionale sangue

Elaborazioni

ISS-001 Analisi della mortalità per causa

ISS-002 Analisi della natalità, della natimortalità e della mortalità infantile

AREA: Sociale SETTORE: Assistenza e previdenza

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

AMP-367 Trattamenti pensionistici

AMP-368 Assistenza sociale erogata dalle Amministrazioni provinciali

Elaborazioni

AMP-377 Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti previdenziali

Studi progettuali

AMP-802 Progettazione di un sistema integrato di rilevazione e analisi dell'assistenza pubblica (*)

TITOLARE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

INT-008 Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabilitative

INT-009 Censimento servizi sanitari pubblici e strutture socio-riabilitative

INT-011 Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga D.P.R. 309/90

Elaborazioni

INT-027 Speciale elargizione a favore di cittadini italiani, stranieri e apolidi vittime del terrorismo e della criminalità organizzata

INT-033 Iniziative per la tutela dei minori a rischio di coinvolgimento in attività criminali erogazione contributi

Studi progettuali

INT-042 Progetto interistituzionale di razionalizzazione ed implementazione dei flussi informativi prodotti dalla Pubblica Amministrazione sul fenomeno droga

TITOLARE: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

Rilevazioni

LPS-012 Attività previdenziale degli Enti vigilati

TITOLARE: Ministero del Tesoro

Rilevazioni

TES-012 Rilevazioni statistiche sulle partite in pagamento delle pensioni di guerra

Elaborazioni

TES-011 Verifiche di invalidità civile

TES-013 Attività di controllo delle commissioni periferiche in materia di invalidità civile (*)

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei Ministri**Elaborazioni**

PCM-007 Pareri in materia di equo indennizzo e pensioni privilegiate ordinarie per i pubblici dipendenti

TITOLARE: Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio - ENASARCO**Elaborazioni**

EAR-001 Statistiche sulle pensioni (agenti e rappresentanti di commercio)
EAR-002 Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)
EAR-003 Prestazioni integrative di previdenza agli iscritti
EAR-004 Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto agenti e rappresentanti di commercio

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - INAIL**Elaborazioni**

IAI-001 Denunce e definizioni degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali
IAI-003 Rendite per infortunio sul lavoro e per malattia professionale
IAI-008 Infortuni sul lavoro: modalità di accadimento e tipo di conseguenza

Studi progettuali

IAI-007 Armonizzazione dei codici amministrativi INAIL con i codici europei

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS**Elaborazioni**

IPS-001 Statistiche generali delle pensioni
IPS-003 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale, settori non agricoli
IPS-004 Interventi straordinari di integrazione salariale ai lavoratori sospesi, con pagamento diretto da parte dell'INPS
IPS-005 Integrazioni salariali operai agricoli
IPS-006 Domande di prestazione nell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, settori non agricoli
IPS-007 Trattamenti di disoccupazione, settore agricolo
IPS-008 Assegni al nucleo familiare
IPS-009 Prestazione dell'assicurazione contro la tubercolosi
IPS-010 Prestazioni economiche di malattia e maternità, settore agricolo
IPS-011 Domande di integrazione salariale e lavoratori interessati - Settori non agricoli
IPS-017 Lavoratori iscritti alle gestioni pensionistiche degli artigiani e dei commercianti
IPS-027 Lavoratori iscritti alla gestione pensionistica dei Coltivatori diretti, mezzadri e coloni
IPS-029 Titolari di trattamenti pensionistici (*)
IPS-030 Beneficiari dell'indennità di mobilità (*)
IPS-032 Posizioni assicurative e contributive dei lavoratori agricoli subordinati, autonomi e associati (*)

Studi progettuali

IPS-031 Impianto di nuove elaborazioni sui titolari di trattamenti pensionistici (*)

TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - INPDAP

Elaborazioni

IPD-001 Indennità premio di servizio - gestione ex INADEL

IPD-002 Indennità di buonuscita - gestione ex ENPAS

IPD-003 Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti - gestione ex ENPAS

IPD-004 Distribuzione per età e per sesso degli iscritti alla ex CPDEL, alla ex C.P.S., alla ex C.P.I. vigenti al 1° gennaio

IPD-005 Situazione delle pensioni in pagamento al 31 dicembre, delle eliminate nell'anno e delle nuove sorte nell'anno

AREA: Sociale SETTORE: Giustizia

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- GIU-229 Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza presso le preture i tribunali e le corti di appello, perscheda individuale
- GIU-231 Scioglimento dei matrimoni: scheda per procedimento esaurito
- GIU-232 Procedimenti esauriti con sentenza in materia di lavoro
- GIU-233 Provvedimenti di esecuzione
- GIU-235 Corte dei Conti-Movimento procedimenti contenzioso amministrativo
- GIU-236 Scheda individuale dei fallimenti dichiarati
- GIU-237 Scheda individuale dei fallimenti chiusi
- GIU-238 Statistica dei protesti - per modelli riepilogativi - per Provincia
- GIU-240 Attività notarile, per schede individuali per notaio, distinta per sede e fuori sede
- GIU-242 Delitti denunciati per i quali l'A.G. ha iniziato l'azione penale
- GIU-243 Imputati condannati con sentenza irrevocabile
- GIU-244 Minorenni denunciati presso le Procure per i minorenni
- GIU-245 Delittuosità denunciata all'A.G. da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza
- GIU-246 Suicidi e tentativi di suicidio da Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza.
- GIU-247 Movimento detenuti ed internati in Istituti di pena
- GIU-248 Entrati negli Istituti di pena
- GIU-249 Lavoro detenuti e vita carceraria
- GIU-250 Tribunali di sorveglianza-attività varie
- GIU-251 Imputati giudicati durante la custodia cautelare
- GIU-254 Tribunali della Libertà - Movimento Proc. ed attività varie
- GIU-258 Uffici di sorveglianza-attività varie
- GIU-775 Movimento dei procedimenti presso gli uffici del giudice di pace (*)
- GIU-778 Preture - Movimento dei procedimenti civili ed attività varie
- GIU-779 Tribunali Amministrativi Regionali-Movimento Procedimenti del contenzioso amministrativo
- GIU-780 Procure presso le Preture - Movimento procedimenti penali ed attività varie
- GIU-782 Tribunali - Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali
- GIU-783 Consiglio di stato - Movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo
- GIU-784 G.I.P. presso le Preture-Movimento Procedimenti penali ed attività varie
- GIU-786 Tribunali per minorenni - Movimento dei procedimenti civili ed attività varie
- GIU-787 Consiglio giustizia amministrativa regione siciliana
- GIU-788 Preture - Movimento Procedimenti penali ed attività varie
- GIU-790 Corti di appello - Movimento dei procedimenti civili ed attività varie
- GIU-791 Procure presso il Tribunale-Movimento dei Procedimenti penali ed attività varie
- GIU-793 Corte di cassazione - Movimento dei procedimenti civili e attività varie
- GIU-794 G.I.P. presso il Tribunale-Movimento procedimenti ed attività varie
- GIU-796 Tribunali-Corti di Assise -Movimento dei procedimenti penali ed attività varie
- GIU-797 Corti di Appello-Corti di assise di Appello- Sezioni per i minorenni-Movimento dei procedimenti penali ed attività varie
- GIU-798 Procure Generali presso le Corti di Appello-Movimento dei procedimenti penali ed attività varie
- GIU-799 Procure presso Trib. minorenni
- GIU-800 G.I.P. presso Tribunali dei minorenni - Movimento procedimenti ed attività varie
- GIU-801 G.U.P. presso Tribunali minorenni - Movimento dei procedimenti ed attività varie

GIU-802 Tribunali per i minorenni - Movimento procedimenti penali ed attività varie
GIU-803 Corte di Cassazione - Movimento dei procedimenti penali ed attività varie

TITOLARE: Ministero di Grazia e giustizia

Rilevazioni

- MGG-003 Rilevazione dei procedimenti instaurati e dei provvedimenti restrittivi nei confronti dei tossicodipendenti; monitoraggio sullo stato della tossicodipendenza (Legge 9/10/1990 n. 309) per la Relazione al Parlamento
- MGG-004 Rilevazione sull'applicazione delle misure di prevenzione personale e patrimoniale (ex L. 646 del 1982 e succ; mod. stampo mafioso)
- MGG-005 Monitoraggio sull'andamento del Nuovo Codice di Procedura Penale.
- MGG-006 Rilevazione delle prescrizioni di reati verificatesi nel corso dei procedimenti penali
- MGG-007 Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti relativi alle frodi nelle sovvenzioni comunitarie
- MGG-008 Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per fatti di criminalità collegata all'informatica
- MGG-009 Monitoraggio sull'attuazione della legge N. 194/78 Norme per la tutela sociale della maternità e sulla interruzione volontaria della gravidanza (ex art. 16 legge medesima) per la relazione al Parlamento.
- MGG-010 Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti commessi per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico
- MGG-011 Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti di criminalità organizzata di stampo mafioso - Coordinamento delle indagini e competenze tra Procure della Repubblica presso il Tribunale e Procure Distrettuali Antimafia.
- MGG-013 Rilevazione dei casi di sospensione del processo e messa alla prova (DPR 448/88 - art. 28 Nuovo codice di procedura penale minorile)
- MGG-017 Evasi dagli Istituti penitenziari
- MGG-018 Detenuti lavoratori
- MGG-019 Ospedali psichiatrici giudiziari
- MGG-022 Detenuti tossicodipendenti: misure alternative; entrati, presenti, in trattamento metadonico
- MGG-024 Detenuti tossicodipendenti entrati negli Istituti penitenziari
- MGG-026 Detenuti presenti ristretti per reati contro il DPR 309/90
- MGG-027 Stranieri entrati negli istituti penitenziari
- MGG-028 Bambini conviventi con madri detenute
- MGG-029 Attività dei centri di servizio sociale per adulti
- MGG-030 Asili nido funzionanti
- MGG-031 Esperti utilizzati ex art. 80 L. 385/75
- MGG-032 Detenuti presenti affetti da HIV
- MGG-033 Mancati rientri negli Istituti penitenziari
- MGG-035 Rilevazione dati e informazioni sui minori che fanno uso di droghe a carico dei quali è adottato provvedimento penale da parte dell'Autorità giudiziaria
- MGG-036 Screening H.I.V.
- MGG-038 Utenza minorile che entra nei centri di prima accoglienza
- MGG-039 Utenza minorile che entra negli Istituti penali minorili

Elaborazioni

- MGG-014 Parametri fisici ed economici sulla condizione carceraria

MGG-015 Atti di aggressione negli Istituti penitenziari

MGG-034 Applicazione del regime di sorveglianza particolare (art. 14 bis, c. 6, L. 354/75)

MGG-037 Manifestazioni di protesta negli Istituti penitenziari

TITOLARE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

INT-004 Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo, contratti di compravendita e locazione immobili ad uso abitativo

INT-013 Attività delle Forze di Polizia nel settore degli stupefacenti

INT-015 Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza

Elaborazioni

INT-030 Ricorsi straordinari al Capo dello Stato avverso il decreto del Ministero dell'Interno di decisione dei ricorsi gerarchici prodotti da minorati civili per mancata o denegata concessione delle provvidenze economiche di legge

AREA: Sociale SETTORE: Istruzione

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- IST-310 Scuole secondarie superiori
- IST-311 Scuole di istruzione artistica e musicale
- IST-313 Università ed istituti superiori
- IST-314 Corsi di diploma universitario
- IST-315 Corsi di formazione professionale

TITOLARE: Ministero di Grazia e giustizia

Rilevazioni

- MGG-020 Corsi professionali per detenuti negli istituti penitenziari

Elaborazioni

- MGG-021 Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari

TITOLARE: Ministero della Pubblica istruzione

Rilevazioni

- MPI-003 Indagine campionaria sugli esami di maturità nelle scuole statali di istruzione secondaria di II grado
- MPI-004 Indagine campionaria sui risultati della votazione riportata dagli alunni negli esami di maturità nelle scuole statali di istruzione secondaria di II grado
- MPI-005 Indagine campionaria sui risultati degli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte
- MPI-006 Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di II grado
- MPI-007 Indagine campionaria sui giudizi riportati dagli alunni negli esami di licenza nelle scuole statali di istruzione secondaria di I grado
- MPI-008 Indagine campionaria sui risultati di licenza nelle scuole statali di istruzione secondaria di I grado
- MPI-009 Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di I grado
- MPI-010 Indagine campionaria sui risultati degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole elementari statali
- MPI-012 Elezioni organi collegiali della scuola di durata annuale, rilevazione affluenza alle urne
- MPI-015 Elezioni organi collegiali della scuola di durata triennale (consigli scolastici provinciali - consigli scolastici distrettuali) - Rilevazione affluenza alle urne
- MPI-016 Abbandoni, ripetenze, esiti e valutazioni degli alunni degli istituti professionali
- MPI-017 Attività di aggiornamento del personale docente
- MPI-018 Istituti professionali-Rilevazione dati anagrafico-statistici relativi all'anno scolastico in corso
- MPI-019 Rilevazione dati sulla presenza di portatori di handicap e di alunni stranieri e sulla conoscenza delle lingue negli istituti professionali

- MPI-024 Alunni promossi - respinti negli istituti tecnici statali di istruzione secondaria di 2° grado
MPI-027 Alunni extracomunitari iscritti negli istituti tecnici statali di istruzione secondaria di 2° grado
MPI-028 Dispersione scolastica
MPI-030 Popolazione scolastica riferita agli alunni stranieri negli istituti tecnici statali
MPI-031 Popolazione scolastica riferita agli alunni portatori di handicap negli istituti tecnici statali

Elaborazioni

- MPI-013 La preparazione delle nuove leve di lavoro: l'istruzione scolastica
MPI-014 Spese dell'istruzione (OCSE)
MPI-034 Scuole elementari statali e non statali
MPI-035 Scuole materne statali e non statali
MPI-036 Scuole medie statali e non statali

TITOLARE: Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica

Rilevazioni

- URS-001 Istruzione universitaria - dati provvisori

TITOLARE: Regione Liguria

Rilevazioni

- LIG-001 Esiti occupazionali dei corsi di formazione professionale (*)

TITOLARE: Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio - ENASARCO

Elaborazioni

- EAR-006 Corsi di qualificazione professionale per agenti e rappresentanti di commercio

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL

Rilevazioni

- ISF-001 Spesa delle Regioni per la formazione professionale
ISF-002 Struttura tipologica della formazione professionale regionale

AREA: Sociale SETTORE: Cultura

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

IST-316 Statistica della stampa periodica

IST-317 Statistica della produzione libraria

Elaborazioni

IST-318 Attività ricreative e sportive

IST-319 Mezzi di diffusione audio e audiovisivi

Studi progettuali

IST-330 Definizione di un quadro di riferimento delle statistiche sulla cultura

TITOLARE: Ministero per i Beni culturali e ambientali

Rilevazioni

BCA-001 Rilevazione sull'attività degli archivi di Stato

BCA-003 Censimento dei siti archeologici visibili

BCA-004 Rilevazione degli istituti statali di antichità e d'arte dipendenti dal Ministero per i Beni culturali ed ambientali

BCA-005 Rilevazione delle biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni culturali ed ambientali

BCA-006 Rilevazione sulle soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni culturali e ambientali

BCA-007 Indagine sugli istituti culturali ammessi al contributo dello Stato (*)

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - CONI

Elaborazioni

CON-002 Società, tesserati e operatori delle federazioni sportive nazionali e discipline associate

TITOLARE: Istituto di studi per la programmazione economica - ISPE

Elaborazioni

ISP-007 Spesa statale per la cultura (*)

Studi progettuali

ISP-008 Valutazione e valorizzazione del patrimonio culturale pubblico (*)

AREA: Sociale SETTORE: Lavoro

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

FAM-211 Forze di lavoro

OCC-265 Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni lorde e i redditi da lavoro nelle imprese dell'industria e dei servizi, con 500 addetti ed oltre

OCC-268 Rilevazione mensile dei conflitti di lavoro e dei conflitti non originati da vertenze di lavoro

OCC-896 Rilevazione sulla flessibilità nel mercato del lavoro e sulla flessibilità retributiva (*)

Elaborazioni

FAM-227 Dati dell'indagine sulle forze di lavoro: ristrutturazione delle serie storiche 1982-1992

OCC-898 Indici sull'occupazione, gli orari di lavoro le retribuzioni lorde e i redditi da lavoro nelle imprese delle industrie e dei servizi con 500 addetti ed oltre

OCC-899 Indici sull'occupazione, gli orari di lavoro le retribuzioni lorde e i redditi da lavoro nelle imprese dell'industria e dei servizi con meno di 500 addetti (*)

Studi progettuali

OCC-906 Progetto di ristrutturazione del processo produttivo dell'indagine sui conflitti lavoro (*)

TITOLARE: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

Rilevazioni

LPS-005 Iscrizione al collocamento

LPS-006 Avviamenti - cessazioni

LPS-007 Cittadini extracomunitari iscritti nelle liste di collocamento

LPS-008 Avviamenti al lavoro rilasciati a favore di cittadini extracomunitari

LPS-009 Contratti di formazione e lavoro - Legge 863/84

LPS-010 Apprendisti occupati alle dipendenze di aziende artigiane e non artigiane

LPS-011 Iscritti di lunga durata nelle liste di collocamento

LPS-013 Archivio dati società cooperative

LPS-014 Controversie di lavoro

LPS-016 Statistiche della cooperazione

LPS-017 Cittadini extracomunitari occupati a tempo determinato

LPS-019 Cooperative sociali

LPS-020 Autorizzazioni al lavoro subordinato concesse a cittadini extracomunitari (*)

LPS-021 Iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità (*)

TITOLARE: Ragioneria generale dello Stato

Rilevazioni

RGS-006 Rilevazione della consistenza e della distribuzione del personale del pubblico impiego e delle relative spese

TITOLARE: Ministero dei Trasporti e della navigazione

Elaborazioni

TRN-026 Dati forza lavoro ed infortuni nel settore marittimo

TITOLARE: Comune di Firenze

Rilevazioni

FIR-001 Indagine sui comportamenti dei cittadini nel mercato del lavoro nel Comune di Firenze

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

Elaborazioni

IAI-005 Calcolo ore lavorate dagli assicurati INAIL

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

Elaborazioni

IPS-012 Imprese ed occupati del settore privato non agricolo

IPS-014 Contratti di formazione e lavoro

IPS-015 Lavoratori domestici

IPS-019 Rapporti di lavoro del settore privato non agricolo

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL

Rilevazioni

ISF-003 Domanda di lavoro qualificato in Italia

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - INEA

Rilevazioni

INE-007 Impiego degli immigrati extra-comunitari nel settore agricolo

AREA: Sociale SETTORE: Famiglie e aspetti sociali vari

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- AMP-799 Organizzazioni di volontariato (*)
- FAM-210 Consumi delle famiglie
- FAM-214 Panel Europeo sulle condizioni di vita delle famiglie
- FAM-580 Multiscopo sulle famiglie - Indagine generale: aspetti della vita quotidiana
- FAM-714 Multiscopo sulle famiglie - Tempo libero e cultura, vacanze, sport, lettura e altri aspetti del tempo libero
- FAM-716 Multiscopo sulle famiglie - famiglie e soggetti sociali vari
- FAM-717 Multiscopo sulle famiglie: famiglie e vittimizzazione
- FAM-718 Multiscopo sulle famiglie - Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari
- FAM-719 Uso del tempo (indagine pilota)
- FAM-720 Nuova indagine sperimentale sui consumi delle famiglie (*)
- FAM-721 Uso del tempo

Elaborazioni

- FAM-220 Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie italiane nella indagine sui consumi delle famiglie

TITOLARE: Ministero di Grazia e giustizia

Rilevazioni

- MGG-023 Adozione e affidamento dei minori (legge 4/5/1983, N. 184)

TITOLARE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

- INT-003 Elettori e sezioni elettorali

Elaborazioni

- INT-017 Casi di decesso per assunzione di stupefacenti
- INT-025 Ricorsi gerarchici al Ministero dell'Interno di minorati civili avverso le delibere dei Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica
- INT-026 Decreti prefettizi di concessione e revoca delle provvidenze legislative a favore di minorati civili
- INT-029 Profughi stranieri. Dati complessivi relativi ai richiedenti asilo ed agli esaminati dalla commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato
- INT-034 Provvedimenti emanati in materia di culti
- INT-039 Risultati elettorali provvisori e definitivi

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura -ISCO

Rilevazioni

- ISC-004 Inchiesta congiunturale ISCO-U.E. presso le famiglie

AREA: Economica SETTORE: Conti economici e finanziari

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Elaborazioni

- AGR-054 Bilancio alimentare a livello nazionale
- CNA-804 Input di lavoro a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale e a cadenza annuale a livello territoriale
- CNA-824 Valutazione della struttura dei costi delle imprese
- DBS-814 Sintesi dei conti annuali di branca
- DBS-815 Conto economico del resto del mondo a cadenza annuale e trimestralizzazione di alcuni aggregati
- DBS-816 Consumi alimentari delle famiglie a livello nazionale a cadenza annuale e trimestrale e a livello territoriale a cadenza annuale
- DBS-817 Consumi non alimentari delle famiglie a livello nazionale e territoriale a cadenza annuale
- DBS-818 Investimenti in macchine attrezzature e in mezzi di trasporto per branca produttrice a cadenza annuale e trimestrale a livello nazionale
- DBS-819 Indicatori di costi e profitti a livello nazionale a cadenza annuale e trimestrale
- DBS-821 Investimenti fissi lordi per branca utilizzatrice a livello nazionale e territoriale a cadenza annuale e per branca proprietaria a livello nazionale
- DBS-872 Capitale fisso e ammortamenti a livello nazionale a cadenza annuale
- DBS-873 Calcolo della variazione delle scorte a livello nazionale e territoriale a cadenza annuale
- DRE-838 Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali a liv. naz. a cadenza annuale e trim. e a livello territoriale a cadenza annuale
- DRE-839 Consumi collettivi a livello nazionale a cadenza annuale e trimestrale e a livello territoriale a cadenza annuale
- DRE-840 Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita a livello nazionale a cadenza annuale e trimestrale e a livello territoriale a cadenza annuale
- DRE-841 Contributi alla produzione e imposte indirette a livello nazionale a cadenza annuale e trimestrale e a livello territoriale a cadenza annuale
- DRE-842 IVA e imposte sulle importazioni a livello nazionale a cadenza annuale e trimestrale e a livello territoriale a cadenza annuale
- DRE-843 Conti della protezione sociale per funzione e regime a livello nazionale a cadenza annuale
- DRE-844 Spese per sanità, assistenza e previdenza per singola voce a livello nazionale e territoriale a cadenza annuale
- DRE-848 Conti economici imprese non finanziarie a livello nazionale a cadenza annuale
- DRE-849 Conti economici imprese finanziarie a livello nazionale a cadenza annuale
- DRE-850 Conti economici delle famiglie consumatrici a livello nazionale a cadenza annuale
- DRE-852 Costruzione dei conti finanziari annuali
- DRE-853 Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche a livello nazionale a cadenza annuale
- DRE-854 Spesa della pubblica amministrazione per funzione a cadenza annuale
- DRE-857 Sintesi dei conti istituzionali
- OBS-828 Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura e silvicoltura a livello nazionale a cadenza annuale e trimestrale e a livello territoriale a cadenza annuale
- OBS-829 Produzione e valore aggiunto della pesca a livello nazionale e territoriale a cadenza annuale

- OBS-830 Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale a livello nazionale a cadenza annuale e trimestrale e a livello territoriale a cadenza annuale
- OBS-831 Produzione e valore aggiunto del settore energetico a livello nazionale a cadenza annuale e trimestrale e a livello territoriale a cadenza annuale
- OBS-832 Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita e servizi bancari imputati a livello nazionale a cadenza annuale e trimestrale e a livello territoriale a cadenza annuale
- OBS-833 Deflazione aggregati dell'offerta, sintesi dei prezzi input-output a livello nazionale a cadenza annuale e trimestrale e a livello territoriale a cadenza annuale
- OBS-834 Sintesi dei conti annuali regionali
- OBS-835 Sintesi dei conti trimestrali
- OBS-836 Investimenti produzione e valore aggiunto delle costruzioni a livello nazionale a cadenza annuale e trimestrale e a livello territoriale a cadenza annuale
- OBS-862 Struttura dei costi intermedi della tavola input-output
- OBS-864 Calcolo delle scorte delle branche energetiche
- OBS-865 Consumi energetici per funzione di consumo
- OBS-866 Conti previsionali dell'agricoltura: valutazione del livello del reddito agricolo

Studi progettuali

- CNA-802 Analisi di qualità dei dati di input-output di C.N.
- CNA-809 Tavola input-output 1992
- CNA-813 Esaustività ed armonizzazione del PNL
- CNA-825 Input di lavoro per revisione generale di C.N.
- CNA-826 Nuova base informativa per revisione generale di Contabilità Nazionale (*)
- DBS-810 Indicatori di produttività nell'ambito delle stime di Contabilità Nazionale
- DBS-811 Bilanciamento
- DBS-812 Domanda interna per revisione generale di Contabilità Nazionale
- DBS-823 Deflazione
- DBS-869 Stock di abitazioni
- DRE-479 Sviluppo conti patrimoniali
- DRE-497 Sviluppo conti di accumulazione per revisione generale di Contabilità Nazionale
- DRE-837 Impiego per la Contabilità Nazionale di dati fiscali e amministrativi
- DRE-846 Sviluppo matrice di contabilità sociale
- DRE-911 Sviluppo conti satellite
- DRE-912 Conti della protezione sociale per revisione sistema SESPROS
- DRE-913 Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per revisione generale di Contabilità Nazionale
- DRE-914 Conti istituzionali della P.A. per revisione generale di contabilità nazionale
- DRE-915 Distribuzione del reddito
- DRE-916 Aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche per branca di attività economica per revisione generale di C.N.
- OBS-910 Approntamento delle tavole degli impieghi dell'energia

TITOLARE: Ministero del Bilancio e della programmazione economica

Elaborazioni

- BPE-005 Elaborazioni per la Relazione previsionale e programmatica

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura ISCO

Elaborazioni

- ISC-010 Quadri macroeconomici previsionali

AREA: Economica SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- AGR-017 Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee e legnose
- AGR-025 Utilizzazione della produzione di uva e di olive
- AGR-027 Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, bufala, pecora, e di capra; produzione di lana
- AGR-028 Riproduzione bovina e bufalina
- AGR-029 Agroindustria alimentare - mensile sul bestiame macellato
- AGR-030 Agroindustria alimentare - mensile sul latte e prodotti lattiero-caseari
- AGR-031 Produzione dei bozzoli da filanda
- AGR-032 Attività degli impianti di incubazione artificiale delle uova
- AGR-033 Distribuzione per uso agricolo di concimi minerali ed organo-minerali di produzione nazionale e di importazione
- AGR-034 Distribuzione per uso agricolo di prodotti fitoiatrici
- AGR-035 Distribuzione delle sementi certificate
- AGR-036 Distribuzione dei mangimi completi e complementari
- AGR-037 Variazioni delle superfici a vite per la produzione di vini DOC ed altri vini per classi di rendimento
- AGR-038 Rendimenti medi per ha ottenuti nelle superfici coltivate a vite per uve da vino per classi di rendimento
- AGR-042 Indagine sulla consistenza degli allevamenti bovini al 1° Giugno
- AGR-044 Indagine sulla consistenza degli allevamenti suini al 1° Aprile ed al 1° Agosto
- AGR-047 Agroindustria alimentare - annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari
- AGR-069 Tagliate e utilizzazioni legnose forestali
- AGR-070 Piantine esistenti nei vivai gestiti dalle Regioni o Enti delegati
- AGR-071 Utilizzazioni legnose fuori foresta e principali prodotti non legnosi forestali
- AGR-075 Prodotti della pesca marittima e lagunare
- AGR-076 Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle
- AGR-077 Prodotti della pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo
- AGR-078 Pesca nei laghi e bacini artificiali
- AGR-079 Acquacoltura
- AGR-080 Vendita dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati di produzione
- AGR-897 Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole 1997

Elaborazioni

- AGR-007 Naviglio adibito alla pesca
- AGR-010 Risultati dell'indagine polivalente sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole 1996
- AGR-039 Numeri indici delle coltivazioni agricole per categoria e per principali prodotti - base 1990
- AGR-055 Produzione lorda vendibile (P.L.V.) delle coltivazioni
- AGR-090 Produzione lorda vendibile (P.L.V.) della pesca
- AGR-093 Produzione lorda vendibile (P.L.V.) della silvicoltura
- AGR-094 Numeri indici dei prezzi dei prodotti forestali e indici della produzione forestale
- AGR-726 Numeri indici delle produzioni zootecniche
- AGR-727 Produzione lorda vendibile (P.L.V.) della zootecnia
- AGR-728 Carne destinata al consumo ai fini del calcolo della produzione lorda vendibile (P.L.V.) e dei bilanci agro-alimentari

TITOLARE: Ministero della Sanità**Rilevazioni**

- SAN-005 Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extra comunitari
- SAN-017 Ricerca dei residui di sostanze ormonali, anabolizzanti e antiormonali in animali e carni

TITOLARE: Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali**Rilevazioni**

- RAF-001 Prezzi di mercato di acciughe, sardine e sogliole
- RAF-002 Interventi a favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi
- RAF-004 Canoni di equo affitto per zone agrarie omogenee
- RAF-005 Stima delle superfici e previsione delle produzioni delle coltivazioni con la tecnica del telerilevamento
- RAF-006 Produzione, movimento e importazione di concimi minerali e organo-minerali
- RAF-007 Meccanizzazione agricola in Italia
- RAF-008 Dichiarazioni viti-vinicole: giacenze presso i produttori e i commercianti
- RAF-009 Dichiarazioni viti-vinicole: superficie e produzione
- RAF-010 Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari
- RAF-016 Valore di mercato di orate, polpi, seppie e calamari congelati. (*)

Elaborazioni

- RAF-003 Dati finanziari sintetici per investimento e per settore produttivo (reg. CEE n. 355/77)
- RAF-011 Elaborazione sul commercio estero
- RAF-012 Impianti di trasformazione agro-industriale di interesse collettivo (dati relativi all'applicazione delle leggi N. 910/66 e 201/91)
- RAF-013 Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione
- RAF-014 Bilanci di approvvigionamento
- RAF-021 Finanziamenti alle imprese del settore agroindustriale (reg. CEE 866/90)

Studi progettuali

- RAF-015 Sperimentazione del telerilevamento per l'impianto di indagini sulle caratteristiche delle aziende agricole e sulla consistenza del loro patrimonio zootecnico

TITOLARE: Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - AIMA**Rilevazioni**

- AIM-001 Rilevazione delle spese di intervento inerenti l'ammasso pubblico comunitario
- AIM-002 Rilevazione delle spese relative agli aiuti comunitari

TITOLARE: Unione delle Camere di commercio italiane UNIONCAMERE**Elaborazioni**

- UCC-004 Consistenza delle imprese agricole iscritte nel Registro delle imprese (*)

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - INEA

Rilevazioni

INE-001 Rete d'informazione contabile agricola CEE (RICA)

INE-006 Stime sull'andamento dell'annata agricola

INE-008 Indagine sul mercato fondiario e su quello degli affitti dei terreni agricoli

INE-010 Indagine regionale sulla spesa per ricerca e sperimentazione in agricoltura

Elaborazioni

INE-002 Determinazione dei Redditi lordi standard (R.L.S.)

AREA: Economica SETTORE: Industria

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- CEA-100 Rilevazione totale sull'occupazione nelle imprese con 50 addetti ed oltre per l'aggiornamento dell'archivio dell'industria e dei servizi (SIRIO-NAI)
- CEA-101 Rilevazione campionaria sull'occupazione nelle imprese fino a 49 addetti per l'aggiornamento dell'archivio dell'industria e dei servizi (SIRIO-NAI)
- CEA-104 Rilevazione delle nuove imprese iscritte negli archivi amministrativi
- IND-121 Stima provvisoria del prodotto lordo delle imprese industriali, del commercio, trasporti e comunicazioni e dei servizi prestati alle imprese e degli investimenti delle imprese pubbliche
- IND-260 Produzione industriale e calcolo indici a base 1990
- IND-261 Fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi e calcolo indici a base 1990
- IND-264 Siderurgia
- IND-624 Sistema dei conti delle imprese
- IND-755 Indagine sulla produzione e sui consumi intermedi dell'industria (*)
- IND-762 Indagine trimestrale sulla produzione industriale del settore tessile e abbigliamento (*)
- SER-122 Campionaria sulle piccole e medie imprese con addetti da 1 a 19

Elaborazioni

- IND-756 Indici degli ordinativi e consistenza degli ordinativi verso i mercati esteri suddivisi per UE e Extra UE (*)

Studi progettuali

- IND-757 Indici della produzione media giornaliera (*)
- IND-760 Utilizzazione dei bilanci civilistici come fonte sui conti delle imprese (*)

TITOLARE: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Rilevazioni

- MIC-001 Statistiche delle industrie estrattive in Italia
- MIC-003 Produzioni nazionali minerarie e metallurgiche da minerali di prima categoria, dati di occupazione del personale
- MIC-007 Consumi di prodotti energetici delle industrie
- MIC-008 Importazione-esportazione, consumi di prodotti carboniferi
- MIC-016 Importazione-esportazione, consumi di prodotti petroliferi
- MIC-030 Consistenza e dinamica delle imprese manifatturiere (*)

Elaborazioni

- MIC-018 Bilancio energetico nazionale
- MIC-026 Invenzioni, marchi, modelli d'utilità, modelli ornamentali, certificati complementari prodotti medicinali, novità vegetali
- MIC-027 Concessioni ed erogazioni di contributi alla produzione

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

Elaborazioni

MST-004 Produzione di tabacchi, sale e chinino

TITOLARE: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca

Rilevazioni

CCL-001 Nuove imprese manifatturiere e di servizi alle imprese della provincia di Lucca (*)

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente ENEA

Elaborazioni

ENT-004 Dati ed indicatori energetici nazionali

ENT-005 Bilanci energetici regionali (*)

TITOLARE: ENEL s.p.a.

Rilevazioni

ENE-001 Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica dell'intero settore elettrico nazionale: (ENEL, Autoproduttori, Aziende Municipalizzate ed altre imprese)

ENE-002 Statistiche mensili Serie grande produzione (S.G.P.)

ENE-003 Statistiche mensili della richiesta elettrica dell'ENEL e dei terzi produttori nazionali

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura ISCO

Rilevazioni

ISC-001 Inchiesta congiunturale ISCO-U.E. presso le imprese manifatturiere ed estrattive

ISC-002 Inchiesta ISCO-U.E. sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive

Elaborazioni

ISC-008 Indicatori mensili dell'attività industriale per settore

ISC-011 Indici mensili della produzione industriale destagionalizzati e rettificati

AREA: Economica SETTORE: Costruzioni e opere pubbliche

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

IND-262 Opere pubbliche e di pubblica utilità

IND-263 Attività edilizia

Elaborazioni

IND-270 Numeri indici trimestrali dei fabbricati residenziali

IND-271 Indice di produzione del genio civile

IND-278 Indice della produzione edilizia residenziale e non residenziale

Studi progettuali

IND-633 Ristrutturazione della rilevazione dell'attività edilizia (*)

IND-634 Ristrutturazione della rilevazione trimestrale delle opere pubbliche e di pubblica utilità (*)

TITOLARE: Ministero del Bilancio e della programmazione economica

Rilevazioni

BPE-001 Ispezione progetti F.I.O. - situazione sulla realizzazione dei progetti immediatamente eseguibili, finanziati con fondi F.I.O.

BPE-003 Progetti F.I.O. - anagrafe delle richieste di finanziamento pervenute, degli esiti di istruttoria, dei finanziamenti concessi dal CIPE, dei dati di costo, di occupazione, ecc..

TITOLARE: Ministero dell'Interno

Elaborazioni

INT-021 Sovvenzioni straordinarie a favore dei Comuni

TITOLARE: Ministero dei Lavori pubblici

Rilevazioni

MLP-010 Stato di attuazione delle opere pubbliche di edilizia demaniale e delle opere idrauliche di difesa del suolo di competenza statale

MLP-011 Rilevazione di costi unitari e parametrici di opere pubbliche, edili, idrauliche e marittime (*)

Studi progettuali

MLP-009 Osservatorio permanente per il monitoraggio delle trasformazioni territoriali

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura ISCO

Rilevazioni

ISC-005 Inchiesta congiuntura ISCO-U.E. sulle costruzioni

AREA: Economica SETTORE: Commercio interno

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

SER-429 Consistenza e struttura dei mercati all'ingrosso

SER-430 Movimento e giacenze merci nei magazzini generali

SER-432 Vendite della media e grande distribuzione commerciale per la costruzione dei numeri indici mensili

SER-433 Vendite nei cash and carry

SER-758 Vendite della piccola distribuzione commerciale per la costruzione di numeri indici mensili

Elaborazioni

SER-428 Numero e caratteristiche supermercati grandi magazzini e cash and carry

SER-431 Prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso

SER-771 Indice delle vendite della piccola, media e grande distribuzione commerciale

Studi progettuali

SER-773 Costruzione all'interno del progetto ASIA dell'archivio satellite sul commercio (*)

TITOLARE: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Rilevazioni

MIC-009 Manifestazioni fieristiche internazionali

MIC-011 Rilevazione sui centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio

MIC-012 Rilevazione forme associative del commercio: unioni volontarie e gruppi di acquisto

MIC-013 Rilevazione esercizi di commercio e altri operatori commerciali: consistenza

MIC-014 Grande distribuzione: grandi magazzini, supermercati, ipermercati, cash and carry

Elaborazioni

MIC-017 Credito agevolato al commercio - Erogazioni

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

Elaborazioni

MST-005 Vendite in quantità e valore dei generi di monopolio (tabacchi, sale e chinino)

**TITOLARE: Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio -
ENASARCO**

Elaborazioni

EAR-005 Agenti e rappresentanti di commercio - Statistiche sui preponenti

TITOLARE: Unione delle Camere di commercio italiane UNIONCAMERE

Rilevazioni

UCC-001 Flussi delle autorizzazioni comunali per l'esercizio di attività commerciali (SIREDI)

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura ISCO

Rilevazioni

ISC-003 Inchieste ISCO-U.E. sul commercio al minuto

AREA: Economica SETTORE: Commercio estero

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

COE-165 Commercio speciale di Importazione con Paesi non appartenenti all'UE

COE-166 Commercio speciale di Esportazione con Paesi non appartenenti all'UE

COE-179 Acquisti di beni dai paesi dell'UE (Sistema Intrastat)

COE-180 Cessioni di beni verso i Paesi dell'UE (Sistema Intrastat)

Elaborazioni

AGR-725 Commercio estero degli animali vivi ai fini della produzione lorda vendibile (P.L.V.)

COE-170 Commercio estero secondo i modi di trasporto e la nomenclatura NST/R (Nomenclatura Statistica del Traffico Revisionata)

COE-171 Numeri indici del commercio estero (base 1993=100) secondo la classificazione NACE-CLIO per destinazione economica e per aree geografiche

COE-172 Commercio Estero secondo la SITC (Standard International Trade Classification)

COE-173 Importazioni ed Esportazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci

COE-175 Importazioni ed Esportazioni dei Paesi non appartenenti all'UE secondo la moneta di fatturazione

COE-176 Commercio con l'estero per macrobranche, branche e gruppi della classificazione NACE-CLIO

COE-181 Registro degli operatori che effettuano scambi di beni nell'ambito dell'UE (Sistema Intrastat)

COE-182 Importazioni ed Esportazioni in regime di traffico di perfezionamento

COE-183 Importazioni ed Esportazioni dei Paesi non appartenenti all'UE per circoscrizione doganale e dogana distribuiti per gruppi merceologici

COE-184 Concentrazione delle imprese operanti negli scambi tra i Paesi dell'UE secondo alcune variabili

COE-185 Acquisti e cessioni di beni con i Paesi dell'UE secondo la moneta del paese fornitore

COE-186 Acquisti e cessioni di beni con i Paesi dell'UE per centri doganali di raccolta distribuiti per gruppi merceologici

COE-642 Importazioni ed Esportazioni di prodotti tessili secondo speciali raggruppamenti di merci soggette a sorveglianza

Studi progettuali

COE-729 Progetto EDICOM - Acquisizione elettronica dei dati sull'interscambio comunitario

TITOLARE: Ministero degli Affari esteri

Rilevazioni

MAE-002 Relazione annuale al Parlamento del Presidente del Consiglio dei Ministri - Autorizzazioni all'esportazione di materiale di armamento

TITOLARE: Ministero dei Trasporti e della navigazione

Elaborazioni

TRN-012 Commercio con l'estero per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti

TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - ICE

Rilevazioni

ICE-002 Tenuta albi degli esportatori di prodotti ortofrutticoli ed agrumari nonche' fiori e piante

ICE-003 Imprese abbonate ai servizi ICE

Elaborazioni

ICE-006 Elaborazioni per il Rapporto sul commercio estero (*)

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura ISCO

Elaborazioni

ISC-012 Dati mensili del commercio estero dell'Italia: classificazione e destagionalizzazione ISCO

AREA: Economica SETTORE: Turismo

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- SER-434 Consistenza degli esercizi ricettivi per comune
- SER-435 Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi
- SER-436 Movimento viaggiatori transitati alla frontiera
- SER-437 Attività alberghiera nei mesi di Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre
- SER-446 Esercizi ricettivi e agenzie di viaggi (HORECA e adv)
- SER-451 Indagine sull'attività turistica mensile degli esercizi alberghieri e delle agenzie di viaggi (Horeca- Adv)

Studi progettuali

- SER-792 Sert-turismo (*)
- SER-794 Ristrutturazioni indagini sul movimento clienti nelle strutture ricettive alla luce della nuova direttiva (*)

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Rilevazioni

- PCM-010 Indagine campionaria sul movimento turistico nelle località marine (*)
- PCM-011 Indagine campionaria sul movimento turistico nelle località di lago (*)
- PCM-012 Indagine campionaria sul movimento turistico nelle località montane (*)
- PCM-013 Movimento turistico nelle città d'arte (*)
- PCM-014 Consistenza degli esercizi ricettivi per provincia (*)

AREA: Economica SETTORE: Trasporti e comunicazioni

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- SER-439 Rapporto statistico di incidente stradale
- SER-440 Navigazione marittima per operazioni di commercio
- SER-441 Provviste di bordo imbarcate
- SER-456 Trasporto merci su strada

Elaborazioni

- SER-442 Trasporto aereo
- SER-447 Rete stradale
- SER-448 Traffico autostradale
- SER-450 Veicoli immatricolati presso la motorizzazione civile
- SER-467 Servizi telefonici
- SER-468 Patenti di guida
- SER-469 Contravvenzioni
- SER-759 Trasporti ferroviari e in concessione - Consistenza
- SER-760 Trasporti ferroviari - Indagine congiunturale

Studi progettuali

- SER-463 Studio progettuale per la costruzione di una matrice origine destinazione dei beni trasportati (*)
- SER-696 Sviluppo di metodologie per la costruzione di un sistema informativo sul trasporto passeggeri
- SER-757 Progettazione di un indicatore congiunturale sul trasporto di merci
- SER-797 Ristrutturazione indagine trasporto merci su strada (*)
- SER-799 Ristrutturazione indagine navigazione marittima (*)

TITOLARE: Ministero della Difesa

Rilevazioni

- MID-012 Statistica dei movimenti negli aeroporti gestiti dall'Aeronautica militare

TITOLARE: Ministero dei Lavori pubblici

Rilevazioni

- MLP-001 Lunghezza rete viaria provinciale

TITOLARE: Ministero dei Trasporti e della navigazione

Rilevazioni

- TRN-001 Spese correnti e in conto capitale per la gestione degli aeroporti civili
- TRN-002 Caratteristiche principali degli aeroporti italiani
- TRN-003 Trasporto pubblico di persone e merci per ferrovie in concessione ed in gestione governativa.
- TRN-004 Spese degli Enti pubblici territoriali per la viabilità minore.

- TRN-005 Trasporto pubblico locale
TRN-006 Indagine sulle autolinee di competenza statale (interregionali, gran turismo e internazionale) e noleggio autobus
TRN-007 Servizi di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari
TRN-008 Trasporti per condotta
TRN-009 Trasporti di vie d'acqua interna
TRN-020 Movimenti generali aeroporti aperti al traffico di aviazione generale
TRN-021 Movimenti traffico aeroportuale attività commerciale (linea charter e voli taxi taxaereo)
TRN-023 Autoscuole
TRN-036 Consistenza della flotta mercantile e da pesca

Elaborazioni

- TRN-010 Trasporti su strada. Analisi per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti
TRN-011 Spese e dati di traffico del settore marittimo per l'elaborazione Conto nazionale dei trasporti
TRN-013 Ferrovie dello Stato (dati economici infrastrutture, mezzi, traffico) per l'elaborazione del Conto nazionale trasporti
TRN-014 Infrastrutture mezzi e traffico trasporti aerei, per l'elaborazione del Conto nazionale trasporti
TRN-016 Trasporti, confronti internazionali per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti
TRN-018 Traffico tra il continente e le isole maggiori e minori per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti
TRN-019 Ferrovie dello stato - traffico continente - isole maggiori per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti
TRN-024 Spese dei privati per veicoli stradali circolanti in Italia e loro consistenza
TRN-025 Incidenti di aviazione civile
TRN-028 Bilanci società concessionarie di autostrade e trafori

Studi progettuali

- TRN-034 Mobilità sistematica negli anni 1981-1991
TRN-035 Incidentalità impianti a fune
TRN-037 Ristrutturazione dell'indagine sul diporto nautico in Italia (*)
TRN-038 Integrazione dati sull'apporto delle attività marittime all'economia nazionale (*)

TITOLARE: Automobile Club d'Italia - ACI**Elaborazioni**

- ACI-001 Statistiche automobilistiche veicoli nuovi di fabbrica iscritti al P.R.A.
ACI-002 Statistiche automobilistiche: veicoli circolanti

TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.**Elaborazioni**

- FES-001 Bilancio FS
FES-002 Lunghezza della rete ferroviaria
FES-003 Personale
FES-004 Consistenza rotabili ferroviari
FES-005 Percorrenze dei rotabili ferroviari

FES-006 Traffico viaggiatori
FES-007 Traffico merci
FES-008 Traffico navi traghetto
FES-009 Serie storiche dei principali parametri ferroviari (*)
FES-010 Traffico per linea statistica (*)

TITOLARE: Poste italiane

Rilevazioni

PTI-001 Posta elettronica
PTI-002 Corrispondenze impostate in ciascuna provincia: raccomandate e assicurate
PTI-003 Corrispondenze impostate in ciascuna provincia: ordinarie ed espressi
PTI-004 Stampe spedite
PTI-005 Posta celere
PTI-006 Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna provincia
PTI-007 Telegrammi
PTI-008 Telefax
PTI-013 Uffici principali, locali e servizi di recapito e scambio

AREA: Economica SETTORE: Credito e assicurazioni

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

SER-706 Bilanci delle imprese finanziarie

Elaborazioni

DRE-845 Statistiche monetarie e finanziarie

TITOLARE: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Elaborazioni

MIC-023 Le Assicurazioni private in Italia

MIC-024 Relazione al Parlamento sullo stato della politica assicurativa

TITOLARE: Ministero del Tesoro

Elaborazioni

TES-004 Le emissioni del Tesoro

TES-014 Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (*)

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP

Elaborazioni

IVA-001 Elaborazione sui bilanci annuali delle imprese di assicurazione

IVA-002 Situazione patrimoniale e conto economico delle imprese di assicurazione

TITOLARE: Poste italiane

Rilevazioni

PTI-009 Vaglia postali emessi e pagati in ciascuna provincia, ripartizione per Stati del traffico internazionale

PTI-010 Conti correnti postali

PTI-011 Risparmi postali

AREA: Economica SETTORE: Servizi a imprese e a famiglie

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

SER-755 Servizi informatici

SER-789 Indagine pilota sul settore audiovisivo (*)

Studi progettuali

SER-455 Progettazione dell'indagine pilota sul settore audiovisivo (*)

SER-783 Sviluppo di un sistema informativo sulle statistiche dei Servizi alle famiglie (*)

SER-784 Indagini congiunturali sui servizi d'impresa per l'igiene della persona (*)

TITOLARE: Istituto nazionale per lo studio della congiuntura ISCO

Rilevazioni

ISC-006 Inchiesta congiunturale ISCO-U.E. sul terziario avanzato

AREA: Economica SETTORE: Ricerca e sviluppo

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

IND-287 Ricerca scientifica effettuata in Italia

IND-563 Innovazione tecnologica

Studi progettuali

IND-754 Studio di fattibilità della standardizzazione delle classificazioni dei dati di fonte amministrativa sui finanziamenti pubblici alle imprese per la ricerca e sviluppo (R&S) (*)

TITOLARE: Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica

Elaborazioni

URS-005 Progetti di ricerca di interesse nazionale delle università (*)

Studi progettuali

URS-007 Analisi del fondo per la ricerca applicata del MURST (*)

URS-008 Utilizzo a fini statistici dell'anagrafe nazionale delle ricerche (*)

URS-009 Impianto di elaborazioni statistiche sui dottorati di ricerca e sul personale non docente dell'università (*)

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - CNR

Rilevazioni

CNR-001 Indagine sulle risorse (finanziamento pubblico e personale) destinate alla ricerca scientifica e tecnologica in Italia

CNR-002 Banca dati Risultati CNR

Elaborazioni

CNR-003 Finanziamenti del CNR per attività di ricerca svolta da terzi

Studi progettuali

CNR-004 Ristrutturazione della elaborazione sui finanziamenti del CNR per attività di ricerca svolta da terzi (*)

AREA: Economica SETTORE: Prezzi

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- AGR-074 Prezzi di mercato degli assortimenti legnosi
- PRE-338 Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali
- PRE-339 Rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori
- PRE-340 Rilevazione dei prezzi e dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, di un capannone industriale e di un tronco stradale
- PRE-341 Rilevazione prezzi al consumo
- PRE-347 Rilevazione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori
- PRE-349 Rilevazione dei prezzi al consumo per le parità del potere d'acquisto (PPA) nell'UE (indagine comunitaria)
- PRE-350 Rilevazione dei prezzi dei principali beni e servizi acquistati dalle Amministrazioni pubbliche
- PRE-672 Rilevazione dei prezzi praticati dai grossisti

Elaborazioni

- PRE-760 Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, base 1995=100
- PRE-761 Indici dei prezzi di acquisto dei prodotti agricoli e dei mezzi di produzione agricola, base 1995=100
- PRE-762 Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia (fabbricato residenziale, capannone industriale e tronco stradale), base 1995=100
- PRE-763 Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo, Base 1994=100 (*)
- PRE-764 Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori, Base 1995=100
- PRE-765 Indici dei prezzi dei beni e servizi acquistati dalle pubbliche Amministrazioni (*)
- PRE-766 Indici dei prezzi praticati dai grossisti, Base 1995=100
- PRE-767 Indice generale dei prezzi al consumo (intera collettività), Base 1995=100
- PRE-768 Indice (satellite) dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati
- PRE-769 Indice (satellite) dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei consumi di tabacco
- PRE-770 Indice (satellite) dei prezzi al consumo al netto delle variazioni delle imposte indirette
- PRE-771 Indice (satellite) dei prezzi al consumo per il calcolo dell'indennità di contingenza (indice sindacale)

TITOLARE: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Rilevazioni

- MIC-028 Rilevazione dei prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super, benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili)

AREA: Economica SETTORE: Retribuzioni

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- AGR-267 Retribuzioni dei lavoratori dipendenti in agricoltura
- OCC-266 Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro
- OCC-269 Rilevazione delle retribuzioni contrattuali e costo del lavoro degli operai dell'edilizia
- OCC-273 Costo del lavoro e retribuzioni contrattuali nette
- OCC-285 Rilevazione delle retribuzioni lorde contrattuali degli operai agricoli a tempo indeterminato
- OCC-902 Rilevazione delle retribuzioni per la parità del potere d'acquisto (PPA) nell'Unione Europea (indagine comunitaria)
- OCC-907 Rilevazione delle retribuzioni lorde contrattuali degli operai agricoli a tempo determinato

Elaborazioni

- OCC-272 Retribuzioni contrattuali annue
- OCC-274 Ore di lavoro concesse dalla cassa integrazione guadagni
- OCC-276 Indicatori per rivalutazione stipendi dei magistrati e dei dirigenti dell'Amministrazione pubblica
- OCC-900 Differenziali salariali per caratteristiche dei singoli lavoratori dipendenti (*)
- OCC-901 Indici delle retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro
- OCC-905 Elaborazione per l'indagine annuale del BIT sulle retribuzioni di alcune figure professionali
- OCC-908 Determinazione dei coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni dei funzionari U.E. (art.65 dello Statuto)
- OCC-909 Indicatori per adeguamento pensioni alla dinamica salariale

Studi progettuali

- OCC-665 Progettazione di una indagine sulle componenti le retribuzioni e sul costo del lavoro mediante un panel di figure professionali da effettuare nel quadro delle richieste comunitarie

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

Elaborazioni

- IPS-013 Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo

AREA: Economica SETTORE: Amministrazione pubblica

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- AMP-107 Bilanci consuntivi delle Regioni e Province Autonome
- AMP-108 Bilanci consuntivi delle Amministrazioni Provinciali
- AMP-110 Bilanci consuntivi delle Comunità Montane
- AMP-111 Bilanci consuntivi delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato
- AMP-112 Conti economici degli Enti previdenziali
- AMP-113 Bilanci consuntivi degli Istituti ospedalieri pubblici
- AMP-114 Bilanci consuntivi delle Università
- AMP-115 Bilanci consuntivi degli Enti per il diritto allo studio universitario
- AMP-116 Bilanci consuntivi degli Enti Provinciali per il Turismo o Aziende di promozione Turistica
- AMP-117 Bilanci consuntivi degli Istituti Autonomi per le Case Popolari
- AMP-798 Costi e rendimenti delle unità periferiche delle amministrazioni statali (*)

Elaborazioni

- AMP-109 Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali
- AMP-133 Flussi finanziari originati dal bilancio dello Stato
- AMP-743 Finanze pubbliche
- CEA-984 Sperimentazione di costruzione dell'archivio statistico delle istituzioni in alcune provincie (*)

Studi progettuali

- AMP-800 Progettazione di un sistema di indicatori di efficienza dei servizi comunali per la valutazione comparativa delle performances degli enti locali (*)
- CEA-608 Ricerca e sviluppo per la costruzione dell'archivio delle Istituzioni e delle relative unità locali

TITOLARE: Ministero degli Affari esteri

Rilevazioni

- MAE-004 Rilevazione delle Rappresentanze Diplomatiche e degli Uffici Consolari della Repubblica Italiana

Elaborazioni

- MAE-003 Analisi delle spese di personale

TITOLARE: Ministero della Difesa

Rilevazioni

- MID-001 Censimento delle risorse hardware e software dell'area tecnico amministrativa della Difesa

Elaborazioni

MID-009 Concorsi militari per scioperi, pubbliche calamità, servizio O.P. ed esigenze varie concessi dalle FF. AA.

MID-014 Statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi del ministero

TITOLARE: Ministero delle Finanze**Rilevazioni**

MIF-031 Rilevazione generale sullo stato dell'amministrazione delle dogane

MIF-036 Accertamento, riscossione e versamento delle entrate dello Stato

MIF-041 Rilevazione generale sullo stato del Dipartimento del territorio

MIF-042 Rilevazione generale sullo stato del Dipartimento delle entrate

MIF-046 Rilevazione generale sullo stato degli Uffici Centrali del Ministero delle Finanze

MIF-048 Rilevazione delle violazioni tributarie accertate dalla Guardia di Finanza (*)

Elaborazioni

MIF-005 Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (MOD. 740)

MIF-006 Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone giuridiche (MOD. 760)

MIF-009 Accertamenti effettuati annualmente ai fini delle imposte dirette

MIF-010 Analisi e sintesi delle dichiarazioni IVA

MIF-011 Accertamenti notificati ai fini IVA

MIF-012 Rimborsi IVA

MIF-013 Analisi delle richieste di registrazione

MIF-014 Analisi delle richieste di registrazione soggette a valutazione

MIF-020 Dogane e imposte di fabbricazione

MIF-023 Statistiche generali sulle dichiarazioni dei redditi delle società di persone (mod. 750)

MIF-029 Analisi statistiche sulle unità immobiliari urbane

MIF-030 Analisi statistiche sulle particelle terreni

MIF-037 Statistiche generali sulle dichiarazioni dei sostituti d'imposta (MOD. 770)

MIF-038 Gettito mensile tributi erariali (IRPEF, IRPEG, ILOR, Registro, oli minerali, ecc.)

MIF-039 Analisi statistiche sui beni del demanio storico artistico e sui beni patrimoniali

MIF-040 Analisi statistiche sui beni di demanio idrico, marittimo, aeronautico e militare in concessione

MIF-044 Versamenti spontanei di imposte dirette

MIF-047 Riscossioni IVA

MIF-049 Versamenti e rimborsi dei titolari di conto fiscale (*)

TITOLARE: Ministero di Grazia e giustizia**Rilevazioni**

MGG-001 Attività degli archivi notarili

Elaborazioni

MGG-012 Personale dipendente

TITOLARE: Ministero dell'Interno**Rilevazioni**

INT-001 Censimento del personale degli enti locali (Province, Comuni, Consorzi e Aziende, Comunità montane)

Elaborazioni

- INT-002 Dinamica degli organici degli Enti locali (attività della Commissione centrale per gli organici degli Enti locali)
- INT-016 Personale civile del Ministero dell'Interno
- INT-019 Indagine concernente la categoria dei segretari comunali e provinciali
- INT-020 Osservatorio degli statuti comunali e provinciali
- INT-022 Anagrafe degli Amministratori degli Enti Locali
- INT-023 Indagine sulla situazione anagrafica e finanziaria di ciascun ente locale sia con riferimento alle entrate, che alle spese
- INT-024 Dati statistici personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- INT-035 Utilizzazione beni produttivi di reddito di proprietà del Fondo edifici di culto - interventi finanziari per il restauro, la conservazione e la manutenzione degli edifici di culto e degli immobili di proprietà del fondo edifici di culto
- INT-036 Cespiti patrimoniali appartenenti al Fondo Edifici di Culto
- INT-037 Conto consuntivo delle spese di gestione degli affari dei culti

TITOLARE: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

Elaborazioni

- LPS-015 Indagini sul personale dipendente

TITOLARE: Ministero della Pubblica istruzione

Rilevazioni

- MPI-026 Anagrafe patrimonio immobiliare scolastico
- MPI-029 Indagine sul fenomeno pensionistico dell'amministrazione scolastica periferica

Elaborazioni

- MPI-021 Trattamento di quiescenza e di previdenza del personale del Ministero della Pubblica Istruzione

Studi progettuali

- MPI-025 Progettazione, realizzazione, rilascio ed avviamento dei modelli previsionali relativi agli organici, al personale e ai fabbisogni finanziari del personale docente, A.T.A e direttivo

TITOLARE: Ragioneria generale dello Stato

Rilevazioni

- RGS-008 La spesa statale regionalizzata (*)

Elaborazioni

- RGS-005 Emolumenti a carattere fisso e continuativo e trattamento accessorio del personale delle Amministrazioni ed Enti gestiti dai sistemi informativi della R.G.S. e dalla D.G.S.P. del Tesoro
- RGS-007 Il patrimonio dello Stato

TITOLARE: Ministero del Tesoro**Rilevazioni**

TES-009 Spese di fornitura del P.G.S.

Elaborazioni

TES-001 Conto riassuntivo del Tesoro

TITOLARE: Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali**Elaborazioni**

RAF-017 Irregolarità nel settore delle norme comunitarie e agroalimentari (*)

TITOLARE: Ministero dei Trasporti e della navigazione**Elaborazioni**

TRN-015 Rilevazione spese correnti e c/capitale nel settore trasporti (Amministrazioni regionali) per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti

TRN-017 Spese correnti e spese c/capitale nel settore trasporti (amministrazione statale) per l'elaborazione del Conto nazionale dei trasporti

TRN-027 Statistica del personale impiegato nell'amministrazione

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei Ministri**Rilevazioni**

PCM-008 Rilevazione sulle sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del Comune di Roma

PCM-019 Indagine sullo stato di attuazione della Legge 241/90 (*)

PCM-020 Aspettative e permessi sindacali retribuiti rilasciati alle organizzazioni sindacali della pubblica amministrazione (*)

PCM-021 Indagine sulla istituzione ed il funzionamento degli Uffici per le relazioni con il pubblico (*)

Elaborazioni

PCM-003 Albo dei Dirigenti Pubblici

PCM-004 Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti

TITOLARE: Unione delle Camere di commercio italiane UNIONCAMERE**Rilevazioni**

UCC-002 Costi e livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi della Pubblica Amministrazione. (*)

TITOLARE: Poste italiane**Rilevazioni**

PTI-012 Personale dell'Ente

PTI-015 Edifici, alloggi e case albergo per il personale dipendente dell'Ente

AREA: Ambientale SETTORE: Ambientale

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

AGR-072 Incendi forestali

AGR-073 Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive

AGR-082 Rilevazione della caccia

AGR-088 Rilevazione delle infrazioni alle leggi per la tutela dell'ambiente forestale

MBA-089 Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici

MBA-354 Indagine sulla qualità dell'aria

Studi progettuali

MBA-894 Implementazione e sviluppo del Sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente - SERIEE (*)

MBA-895 Spesa ambientale delle imprese (*)

TITOLARE: Ministero della Difesa

Rilevazioni

MID-010 Dati meteorologici

TITOLARE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

INT-012 Statistiche sulle attività di soccorso svolte dai Vigili del Fuoco

TITOLARE: Ministero della Sanità

Rilevazioni

SAN-013 Qualità delle acque di balneazione

SAN-019 Rilevazione sulla rete acquedottistica

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Rilevazioni

PCM-002 Dati ondametrici relativi a 8 zone di mare lungo le coste italiane

PCM-009 Indagine sull'impiego del mezzo aereo per combattere gli incendi del patrimonio boschivo

PCM-022 Denunce di scavo ai sensi della Legge 464/84 (*)

Elaborazioni

PCM-023 classificazione del patrimonio edilizio residenziale in classi di vulnerabilità sismica (*)

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente ENEA

Elaborazioni

ENT-003 Indicatori ambientali di effetti - Banca dati epidemiologica

TITOLARE: Unione delle Camere di commercio italiane UNIONCAMERE

Elaborazioni

UCC-003 Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, residui riutilizzabili (*)

TITOLARE: Istituto di studi per la programmazione economica ISPE

Elaborazioni

ISP-006 Spesa dello Stato e delle Regioni per l'ambiente (*)

AREA: Metodologica SETTORE: Metodologico

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Elaborazioni

DCI-002 Costruzione di un sistema per l'analisi della congiuntura economica

Studi progettuali

SER-767 Metodologia per la costruzione di indicatori di produzione fisica dei servizi (*)

SER-768 Sperimentazione di data-capturing sulle piccole imprese (progetto Mediterraneo (*))

SME-403 Studio e progettazione delle indagini dell'Istat e del Sistan su imprese e istituzioni e aziende agricole

SME-404 Metodi di stima per piccole aree

SME-405 Metodi di stima in presenza di mancate risposte totali

SME-407 Sistema di controllo delle indagini

SME-408 Metodologie e strumenti per la correzione delle variabili qualitative

SME-409 Metodologie e strumenti per la correzione delle variabili quantitative

SME-410 Metodologie per la tutela della riservatezza nella diffusione di collezioni campionarie di dati elementari

SME-412 Sistemi informativi statistici

SME-413 Metodologie e strumenti per la correzione degli errori inter-record

SME-416 Statistical disclosure control (SDC)

SME-419 Valutazione e progettazione delle tecniche di indagine

SME-420 Trattamento dei dati campionari anomali

SME-421 Qualità dei dati delle indagini sulle famiglie

SME-422 Qualità dei dati delle indagini amministrative

SME-423 Qualità dei dati delle indagini sulle imprese

SME-424 Studio e progettazione delle indagini dell'Istat e del Sistan sulle famiglie e sulla popolazione (*)

SME-426 Metodi e strumenti per la rilevazione dati assistita da computer (*)

SME-427 Controllo e correzione dati indagine su imprese e istituzioni (*)

SME-428 Controllo e correzione dati Censimento Intermedio Industria e Servizi (*)

SME-430 Metodologie di stima delle statistiche agricole (*)



Presidente del Consiglio dei Ministri

Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica

Rapporto annuale per il 1997

Allegato alla Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istituto Nazionale di Statistica.

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400.

Indice.

1. Modi di operare ed organizzazione dei lavori della Commissione	Pag.	125
2. Attività su aspetti organizzativi e normativi della statistica pubblica	»	126
3. Attività di vigilanza e di ricerca	»	128
4. Organizzazione di un seminario internazionale	»	132
Allegati:		
i: Composizione e riunioni della Commissione	»	137
ii: Ufficio di Segreteria	»	138
iii: Risorse finanziarie	»	138
iv: Parere sul Programma Statistico Nazionale	»	139
v: Gruppi di ricerca ancora in attività alla fine del 1997	»	153
vi: Programma del Seminario su "Validità e qualità degli indici dei prezzi al consumo"	»	155
vii: Elenco dei Rapporti di ricerca	»	156

1. Modi di operare ed organizzazione dei lavori della Commissione

In base al decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989, la Commissione è un Organo collegiale indipendente chiamato a garantire:

- il principio della imparzialità e della completezza dell'informazione statistica, e a vigilare;
- sulla tutela della riservatezza delle informazioni fornite agli enti del Sistema Statistico Nazionale;
- sulla qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati;
- sulla conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari.

La Commissione, nell'esercizio delle sue attività, può formulare osservazioni e rilievi al Presidente dell'ISTAT, il quale fornisce i necessari chiarimenti, dando avvio ad un possibile contraddittorio secondo una procedura codificata. Essa è inoltre chiamata ad esprimere il proprio parere sul Programma Statistico Nazionale.

La Commissione avvalendosi, oltre che della segreteria¹, anche di esperti esterni, può promuovere ricerche mirate e predisporre note, valutazioni, raccomandazioni da porre all'attenzione in primo luogo del Presidente dell'ISTAT, per la sua figura apicale nel SISTAN, ma non necessariamente solo a questi. Da questo punto di vista, la formulazione del parere sul Programma Statistico Nazionale è ovviamente la sede privilegiata di cui la Commissione può avvalersi per un compito di stimolo e di dialettica sullo sviluppo dell'informazione statistica pubblica.

Sui modi concreti di operare della Commissione, si possono citare almeno i seguenti:

- raccogliere presso la segreteria i flussi informativi di vario genere e provenienza riguardanti la normativa e la gestione della statistica pubblica;
- richiedere note informative a responsabili degli enti del SISTAN;
- attuare audizioni, con preparazione previa di un questionario di riferimento e successive sintesi;
- partecipare, tramite suoi Commissari, a convegni nazionali e internazionali su argomenti inerenti i compiti della Commissione;
- ricorrere alla consulenza di singoli specialisti per l'approfondimento di aspetti particolari dell'informazione statistica;
- promuovere ampie ricerche a carattere monografico per la conoscenza e l'inquadramento di situazioni vigenti e di opportunità di sviluppo per grandi tematiche;
- rilasciare pareri, quando richiesti, alle competenti autorità.

Nel corso del 1997, consolidando l'esperienza acquisita negli anni precedenti, la Commissione ha strutturato la propria attività cercando di:

- a) intensificare i necessari flussi informativi dei vari enti del SISTAN con specifiche richieste di note scritte esplicative su argomenti di precipuo interesse per la Commissione;

¹ La composizione della Commissione e della segreteria sono indicate negli allegati I e II.

b) diffondere informazioni sulla sua attività' con una serie di iniziative tra le quali si evidenziano le seguenti:

- la predisposizione di una serie di "Rapporti di ricerca" che raccoglie i risultati di attività di appositi gruppi di lavoro, promossi e coordinati dalla Commissione in relazione all'adempimento dei propri compiti. Sono stati approntati e trasmessi, ad un ristretto gruppo di destinatari istituzionali (tra cui il Presidente del Consiglio, il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro per la Funzione Pubblica) 60 rapporti relativi al periodo dal 1993 al 1997, il cui elenco è riportato nell'allegato VII.
- la progettazione di un Bollettino annuale sulla attività' della Commissione (il cui primo numero conterrà anche una sintesi di tutta l'attività svolta nei primi 7 anni e di cui è già stata predisposta una bozza, che presumibilmente verrà pubblicata nel primo semestre del 1998);
- la definizione di una concreta procedura operativa da seguire per la pubblicazione di una selezione delle ricerche svolte dai gruppi di lavoro e per la stampa di una collana di studi della Commissione.

Prima di passare ad illustrare l'attività svolta, che come si vedrà dai paragrafi successivi può ritenersi di un certo rilievo, non pare fuori luogo ricordare che purtroppo alcune circostanze continuano a creare qualche ostacolo per una efficiente operatività della Commissione. Persistono tuttora carenze di personale professionalmente preparato nel campo statistico, e si continuano a patire vincoli nel campo dei finanziamenti (come si rileva anche dagli allegati II e III). Basti dire - ad esempio - che in pratica i fondi annuali per l'attività della Commissione sono in genere disponibili solo alla fine di aprile e che essi debbono esaurirsi entro lo stesso anno di calendario, ostacolando così la possibilità di progettare un organico piano pluriennale di attività ed iniziative. Ma la carenza più forte è certamente quella dell'insufficienza di organico della segreteria, tanto più se si considera che i compiti della Commissione si stanno ampliando e che il numero dei gruppi di ricerca è aumentato per analizzare almeno parte dei molteplici aspetti, metodologici e di settore, della qualità delle rilevazioni statistiche. In particolare la Commissione, soprattutto per quanto concerne i funzionari, ha bisogno di professionalità statistiche specifiche atte a svolgere in maniera soddisfacente i compiti attribuiti dal decreto legislativo 322/89. La Commissione auspica che siano soddisfatte tali esigenze utilizzando i vincitori dei concorsi per funzionari statistici banditi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. Attività su aspetti organizzativi e normativi relativi alla statistica pubblica

La Commissione ha svolto una sempre più attenta attività di continuo monitoraggio sulla produzione statistica pubblica, anche in relazione ai sostanziali cambiamenti, che essa sta attraversando, sia dal punto di vista tecnico che normativo. In particolare sono da citare i seguenti aspetti (i primi già menzionati nel rapporto dell'anno passato):

- i) la internazionalizzazione dei sistemi informativi statistici e, nell'ambito dell'Unione Europea, la sempre maggiore incidenza di specifiche normative e di criteri di standardizzazione che i sistemi statistici nazionali devono seguire;

- ii) lo sviluppo crescente di sondaggi di opinione, ricerche di mercato, etc., che richiede una qualche forma di verifica esterna della qualità delle rilevazioni effettuate, eventualmente affidata a strutture pubbliche;
- iii) la difficoltà di una completa attuazione del SISTAN che impedisce di sviluppare tutte le potenzialità del sistema e di raggiungere gli obiettivi previsti dal decreto legislativo n. 322; in particolare, mentre si rileva un forte sviluppo dei piani strategici di attività dell'ISTAT, è certamente necessario trovare i modi più opportuni per far nascere e sviluppare le strutture statistiche delle amministrazioni statali, regionali e locali e per definire sia l'autonomia organizzativa delle stesse strutture che il loro raccordo;
- iv) l'approvazione, nel dicembre 1996, della legge n. 675 recante norme sulla "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" e della corrispondente legge delega al Governo (legge 31/12/96, n. 676), che richiede uno stretto rapporto di collaborazione tra la Commissione e l'Ufficio del Garante della Privacy, nonché l'approntamento di una specifica normativa per l'utilizzo dei dati personali a fini statistici e di ricerca scientifica.

Le problematiche sono state affrontate dalla Commissione costituendo appositi gruppi di lavoro.

Con riferimento agli aspetti internazionali, un gruppo di ricerca, già attivato l'anno precedente, ha proseguito l'analisi delle normative straniere ed in particolare comunitarie, concernenti le materie di competenza della Commissione ed il governo della statistica pubblica, nonché la normativa nazionale, regionale e degli enti locali riguardanti gli stessi argomenti. Ciò ha consentito di collaborare con l'ISTAT per la preparazione e la pubblicazione del secondo volume del "Codice della statistica ufficiale. - L'organizzazione nella Comunità Europea".

Con riguardo alla attività del SISTAN, un gruppo di ricerca è stato incaricato di verificarne l'organizzazione ed il funzionamento, per valutare la eventuale modifica legislativa del SISTAN e dello schema organizzativo fissato dal decreto 322/89 e l'opportunità di costituire un'agenzia europea per la Statistica.

Un terzo gruppo di ricerca si è occupato di verificare la avvenuta istituzione degli uffici di statistica da parte dei Comuni, e ha predisposto un questionario per la rilevazione della attività da questi effettivamente svolta.

Infine, con riguardo al punto iv) sopra menzionato, occorre ricordare che la Commissione, nonostante ripetuti interventi posti in essere negli ultimi mesi del 1996, non è riuscita ad ottenere in itinere le necessarie modifiche della proposta di legge (poi trasformata nella legge 675/96). Tali interventi erano mirati ad ottenere in quel contesto la chiara diversificazione fra dati amministrativi e dati statistici e la specificazione della normativa con riferimento all'utilizzo dei dati personali a fini statistici e con riguardo alla posizione della Commissione quale garante della riservatezza delle informazioni individuali fornite agli Enti del SISTAN. La Commissione nel corso del 1997 ha quindi spostato l'attenzione sui provvedimenti da adottare in funzione della legge 676/96 "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", avendo già, auspicato nel parere sul Programma Statistico Nazionale, la istituzione di un coordinamento tecnico fra organi di Governo, ISTAT e SISTAN per un approfondito vaglio degli effetti che i citati provvedimenti potrebbero esplicare sulla funzione statistica e comunque per la loro armonizzazione con gli obiettivi di completezza, qualità e imparzialità dell'informazione statistica. A tal fine la Commissione ha provveduto ad istituire, in collaborazione con la Segreteria del SISTAN

e con la Società Italiana di Statistica, un apposito gruppo di lavoro per approfondire l'argomento.

Il gruppo di lavoro ha prodotto un documento che, dopo varie discussioni, è stato approvato dalla Commissione, nel quale si chiarisce che è opportuno definire una regolamentazione unica per la tutela della riservatezza dei dati personali usati a fini di statistica e di ricerca scientifica e che, in relazione anche alle recenti raccomandazioni del Consiglio d'Europa, tale regolamentazione deve contemperare il diritto alla tutela della riservatezza con il diritto, altrettanto importante, all'informazione statistica e allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica. In complesso nel documento si fa il punto della situazione, con il richiamo alla normativa esistente in sede europea, e si individuano i possibili interventi da attuare per effettuare integrazioni e revisioni della normativa italiana, mediante proposte al Garante ed al Ministro per la Funzione Pubblica nell'ambito dell'utilizzo delle deleghe governative, e si propone anche di valorizzare in tale ambito il ruolo delle associazioni professionali e scientifiche, chiamandole a predisporre opportuni ed adeguati codici di condotta per l'uso di dati personali per finalità statistiche e di ricerca.

E' opportuno, infine, rimarcare che le analisi sugli argomenti sopra menzionati sono state svolte effettuando anche molteplici colloqui ed audizioni con gli operatori di volta in volta interessati e che i vari gruppi di lavoro sono stati sempre coordinati dai membri della Commissione.

3. Attività di vigilanza e di ricerca

E' da sottolineare che, in base alla legge, la Commissione esercita attribuzioni di garanzia e di vigilanza che non riguardano tutti gli aspetti della statistica e non incidono in via immediata sull'intero arco degli operatori del settore.

Nella sostanza, per l'assolvimento dei compiti indicati al paragrafo 1, le attività effettivamente svolte dalla Commissione possono essere così schematizzate:

- a) vigilanza sulla produzione statistica del SISTAN, per i profili della imparzialità, della completezza, della tutela della riservatezza, della qualità tecnica e metodologica, del rispetto delle direttive comunitarie e degli accordi internazionali;
- b) attività collegata ai gruppi di ricerca costituiti dalla Commissione;
- c) attivazione di flussi informativi e di audizioni;
- d) partecipazione a riunioni, seminari e convegni nazionali e internazionali.

Di queste iniziative e attività viene fornita di seguito una sintesi.

a) Vigilanza sulla produzione statistica del SISTAN

L'impegno principale della Commissione, come per gli anni precedenti, è stato rivolto alla vigilanza generale sulla produzione statistica del SISTAN ed in modo particolare sulle statistiche incluse nel Programma Statistico Nazionale (P.S.N.).

Dal "Parere" espresso sul P.S.N. (riportato nell'allegato IV) risulta che la Commissione ne ha apprezzato i miglioramenti strutturali ed ha condiviso l'impegno "strategico" dell'ISTAT per un maggior coinvolgimento nell'attività statistica da parte degli altri Enti del SISTAN. Inoltre, la Commissione ha valutato positivamente il

rafforzarsi dell'obiettivo di allineamento delle informazioni statistiche nazionali agli standard metodologici internazionali e sovranazionali, nonché l'estensione delle rilevazioni a nuovi campi d'indagine in linea con le normative comunitarie ed internazionali del settore. La Commissione, infine, ha sottolineato l'importanza del Trattato di Amsterdam che ha introdotto per la prima volta nel Trattato della Comunità Europea i principi cui devono conformarsi le statistiche della U.E.: imparzialità, affidabilità, obiettività, indipendenza scientifica, economicità, riservatezza, incidenza non eccessivamente gravosa sugli operatori economici.

Nel corso dell'anno, inoltre, la Commissione, anche sulla base delle ricerche svolte, ha preso posizione su alcune problematiche inviando note e osservazioni al Presidente dell'ISTAT, in particolare sulla definizione, organizzazione e implementazione di un adeguato "Sistema statistico delle imprese" e sui "Profili istituzionali della statistica", rilevando la necessità di una revisione della normativa in proposito, con riguardo anche al decentramento territoriale.

b) Attività collegata ai gruppi di ricerca costituiti dalla Commissione

Rilevante è stata l'attività dei Commissari e della Commissione nel suo complesso con riguardo ai gruppi di ricerca, oltre a quelli di cui si è già parlato nel paragrafo 2, costituiti allo scopo di acquisire in autonomia punti di riferimento per i propri orientamenti o per valutare le caratteristiche qualitative di specifiche informazioni statistiche.

Vengono qui presentati i lavori dei gruppi di ricerca che hanno completato la loro attività nel corso del 1997, mentre nell'allegato V sono riportati le attività dei gruppi di ricerca che hanno predisposto soltanto dei rapporti intermedi o che sono stati costituiti durante l'anno.

La Commissione ha ricevuto ed esaminato i rapporti delle seguenti 8 ricerche, per le quali si riportano, in estrema sintesi, lo scopo e le principali conclusioni e raccomandazioni:

- *"Interconnessione di basi di dati: problemi di sfruttamento statistico".*

La ricerca aveva come scopo fondamentale quello di esaminare la documentazione raccolta dall'AIPA e di individuare le potenzialità dei vari archivi per una utilizzazione a fini statistici e per valutarne le attuali difficoltà.

Tale ricerca ha evidenziato che l'AIPA ha effettuato una analisi statistica dei dati rilevati presso le unità centrali dei Ministeri, ma che, sul piano generale, nella realizzazione dei sistemi informativi finalizzati alla elaborazione degli indicatori, vi è ancora molta strada da fare. E' infatti indispensabile che a livello gestionale operi un sistema informativo automatizzato in grado di monitorare le principali funzioni delle varie unità.

- *"La formazione statistica nelle Amministrazioni dello Stato: profili ed elementi propositivi".*

La ricerca aveva lo scopo di analizzare l'incidenza del processo di formazione del personale statistico nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato e, attraverso la comparazione delle situazioni italiana e francese, di avanzare proposte migliorative.

La ricerca, dopo aver rilevato che in Italia la specializzazione del personale nel settore avviene sistematicamente dopo l'assunzione, come programma di aggiornamento e di riqualificazione professionale, conclude individuando la necessità di attuare un tipo di formazione, come fase iniziale e precedente alla assunzione, tale da garantire un sufficiente livello di preparazione tecnica, indispensabile allo svolgimento di un'attività che implichi mansioni di responsabilità nel settore statistico. Propone, infine, l'istituzione di una Scuola Superiore che fornisca una conoscenza nel campo informativo statistico, in analogia a quanto già praticato in Francia.

- *"Rapporto sull'autonomia degli uffici di statistica nelle Amministrazioni centrali dello Stato".*

La ricerca è stata avviata per esaminare il ruolo e la collocazione degli uffici di statistica nell'ambito dei Ministeri, valutandone il grado di autonomia.

Essa, in stretta relazione con la precedente, ha evidenziato che, al momento della istituzione degli Uffici di Statistica previsti dal Decreto Legislativo 322/89, le pubbliche amministrazioni non sempre hanno rispettato i dettami del decreto stesso. Per altro, non hanno dato pratica esecuzione alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 1990, in cui veniva menzionata la necessità di realizzare un ufficio di statistica unico ed in grado di operare come un "ufficio di staff" alle dirette dipendenze dell'Organo di vertice.

Per quanto riguarda, infine, il D.L.vo 322/89, relativamente alla prevista dipendenza funzionale degli uffici di statistica dall'ISTAT, la ricerca propone di rendere tale rapporto più organico e interattivo, attraverso anche l'emanazione di una nuova regolamentazione sulla falsariga, ad esempio, del modello organizzativo-funzionale già esistente tra la Ragioneria generale dello Stato e le Ragionerie centrali.

- *"Rapporto sulle Regioni e le Province autonome nel sistema statistico nazionale".*

La ricerca si prefiggeva l'obiettivo di verificare, con specifico riferimento alle regioni e province autonome, lo stato di attuazione della riforma introdotta con l'art.24 della legge 23.8.1988, n.400 e con il conseguente D.L.vo del 6.9.1989 n.322.

L'indagine ha potuto rilevare come, nonostante l'esistenza di un chiaro obbligo per le regioni e le province autonome di istituire con proprie leggi i rispettivi uffici di statistica, soltanto alcune di esse hanno effettivamente adottato i provvedimenti legislativi, volti ad individuare l'unità organizzativa preposta allo svolgimento dell'attività statistica.

In genere, si è provveduto ad individuare la struttura organizzativa destinata ad assolvere alle funzioni, o creando ex-novo un apposito ufficio, o attribuendo le competenze indicate dal D.L.vo 322/89 a strutture preesistenti.

- *"Il Sistema Statistico Europeo: stato attuale e possibile riforma".*

L'obiettivo della ricerca era la ricognizione della normativa Comunitaria in materia statistica con riferimento all'organizzazione ed al funzionamento del Sistema Statistico Europeo.

Nella prima parte della ricerca è stata evidenziata la procedura di formazione del programma statistico comunitario (definizione e ruolo dei comitati coinvolti, disfunzioni e proposte di miglioramento). Nella seconda parte, la ricerca si è concentrata sulla proposta di trasformazione dell'Ufficio Statistico della Comunità Europea (EUROSTAT) in Agenzia, sulla falsariga delle cosiddette agenzie europee.

- *"Rapporto preliminare sulla statistica in Francia e nel Regno Unito"*.

E' stato svolto uno studio sul ruolo della statistica in Francia e nel Regno Unito ed è stata approfondita l'organizzazione dei sistemi statistici dei due Paesi in coerenza con i processi di trasformazione della loro organizzazione amministrativa. Con riferimento all'esperienza della Francia è stato analizzato principalmente il ruolo dell'Istituto Nazionale di Statistica. Con riferimento all'esperienza del Regno Unito è stata dedicata più attenzione al profilo dei rapporti comunitari.

- *"Verifica della programmazione dell'attività del SISTAN e dell'attività di vigilanza"*.

La ricerca aveva l'obiettivo di individuare un software adatto alla gestione dei progetti di attività ed al controllo del relativo stato di avanzamento e di verificare le modalità di programmazione di alcune attività del Sistan. Dopo aver analizzato alcuni prodotti informatici la scelta è caduta sul programma MS Project perché creato appositamente per l'analisi e la gestione dei progetti e che, quindi, potrebbe essere molto utile alla Commissione per il monitoraggio della attività dei gruppi di ricerca.

- *"Indagine sulle statistiche della sanità"*.

La ricerca si proponeva di valutare le statistiche della sanità inserite nel Programma statistico nazionale, con la finalità di verificare se le rilevazioni statistiche realizzate nel settore fossero effettivamente coordinate ed integrate.

L'analisi ha messo in evidenza che alcuni flussi informativi ISTAT di interesse sanitario sono stati modificati nel tempo o dal Ministero della Sanità o da ciascuna regione per adattarli a proprie esigenze gestionali, mentre altri sono stati gestiti dall'ISTAT fino a poco tempo fa, benché precise disposizioni di legge li avessero trasferiti alla competenza del Ministero della Sanità. Tuttavia inoltre esistono ancora sovrapposizioni di indagini da parte delle diverse unità amministrative della P.A., che dovrebbero essere eliminate quanto prima.

c) Attivazione di flussi informativi e di audizioni

La Commissione ha richiesto varie note informative all'ISTAT e, oltre quelle menzionate al paragrafo 2, ha effettuato due audizioni sui seguenti temi:

- i) "Censimento Generale dell'Industria e Servizi": Dott. Enrico Giovannini, direttore centrale dell'ISTAT;
- ii) "Censimento della popolazione": Prof.ssa Viviana Egidi, direttore centrale dell'ISTAT.

Le audizioni sono state organizzate sulla base di specifici quesiti e hanno consentito ai membri della Commissione di esprimere osservazioni e suggerimenti in ordine ai vari temi discussi.

d) Partecipazione a riunioni, seminari e convegni nazionali e internazionali

La partecipazione di Commissari e/o funzionari di segreteria a riunioni e convegni nazionali e internazionali è stata anche nel 1997 molto attiva. Le iniziative hanno avuto ad oggetto fondamentalmente gli aspetti della organizzazione dei sistemi statistici nazionali e sovranazionali (Unione Europea), della qualità dei dati statistici, della loro

diffusione e della tutela della riservatezza, delle direttive internazionali in campo statistico (EUROSTAT e Conferenza degli Statistici Europei), e altre particolari problematiche in campo statistico (statistiche dell'emigrazione, dei trasporti, della qualità degli indici dei prezzi, ecc.).

Le iniziative di particolare rilievo che hanno visto la presenza di membri della Commissione sono state:

- Seminario internazionale su "Consumer Price Indices" svoltosi in Olanda dal 16 al 18 Aprile 1997 per discutere il cosiddetto "Rapporto Boskin", con interventi a favore e contrari ai risultati e alle proposte ivi contenute.
- Seminario su "Employment and labour cost statistics in the EMU perspective", organizzato dal CEIES (The European Advisory Committee on Statistical Information in the Economic and Social Spheres Secretariat)-EUROSTAT e tenutosi a Londra nei giorni 8-9 maggio 1997.
- Joint Meeting of the American Statistical Association, tenutosi ad Anaheim (USA) dal 10 al 14 agosto 1997, durante il quale la Commissione, rappresentata dal suo Presidente, è stata promotrice di una apposita sessione scientifica sulle problematiche della tutela della privacy e delle metodologie statistiche per impedire la identificazione dei rispondenti alle rilevazioni statistiche.
- 51st Session of the International Statistical Institute, tenutasi a Istanbul dal 18 al 26 agosto 1997, che ha toccato numerosissime tematiche, tra cui norme e regolamenti internazionali in materia di statistica, miglioramento delle statistiche sul turismo, applicazione dell'analisi longitudinale nelle statistiche ufficiali, misure statistiche dei fenomeni sociali, dinamiche delle popolazioni con effetti migratori, ecc.
- Conferenza nazionale su "La diffusione della cultura statistica", organizzata dall'ISTAT e dalla SIS e tenutasi a Roma nei giorni 26-27 novembre 1997. L'iniziativa, volta a dare l'avvio ad un processo educativo e formativo per l'uso, l'analisi e l'interpretazione corretti dei dati e del ragionamento statistico, è risultata di particolare interesse per la presentazione di realizzazioni e testimonianze che hanno accompagnato le relazioni generali ed i seminari tematici.

La partecipazione dei Commissari a tali iniziative, cui ha fatto seguito la predisposizione di rapporti informativi per la Commissione, ha largamente consentito una migliore programmazione della attività, grazie anche all'approfondimento e/o all'individuazione di tematiche ed argomenti per l'analisi e la ricerca nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati alla Commissione e il collegamento con gli organismi degli altri Paesi che hanno funzioni analoghe a quelle della Commissione.

4 Organizzazione di un seminario internazionale su "Validità e qualità degli indici dei prezzi al consumo".

Poichè alcuni studiosi e vari organi di stampa avevano messo in discussione la correttezza dell'Indice dei Prezzi al Consumo elaborato dall'Istat e delle modifiche ad esso apportate, la Commissione - in considerazione della notevole rilevanza che questi indicatori rivestono sia per l'aggiustamento di diverse variabili economiche, sia per molte decisioni di politica economica - ha deciso di organizzare un apposito seminario con l'obiettivo di discutere, tra i produttori istituzionali, anche a livello europeo, e alcuni utilizzatori finali "privilegiati", docenti universitari e giornalisti economici, in modo

semplice ma scientifico, caratteristiche, validità, limiti e possibili miglioramenti dell'indice.

Il seminario, che si è svolto il giorno 12 dicembre 1997 presso la Sala Biblioteca della Ragioneria Generale dello Stato, è stato presieduto dal prof. Luigi Biggeri, e ha visto la presenza, con indirizzi di saluto, del Ministro per la Funzione Pubblica prof. Franco Bassanini, del Ragioniere Generale dello Stato prof. Andrea Monorchio, del Presidente dell'ISTAT prof. Alberto Zuliani. Vi hanno partecipato in veste di relatori la dott.ssa Teresa Santero (Dipartimento Economico OECD), il dott. Alberto De Michelis (Direttore Statistiche Economiche EUROSTAT), il dott. Enrico Giovannini (Direttore Centrale per le Statistiche su Istituzioni e Imprese dell'Istat) e circa ottanta studiosi ed operatori fra ricercatori, giornalisti ed utenti dell'informazione statistica (il programma è riportato nell'allegato VI).

Dopo le importanti relazioni generali, si è svolto un ampio dibattito che ha messo in evidenza la sostanziale validità dell'Indice dei Prezzi al Consumo italiano che, tra l'altro, sarà oggetto di ulteriore miglioramento nell'ambito della revisione necessaria ai fini della costruzione del corrispondente indice "armonizzato" a livello europeo. Al tempo stesso, sono emerse alcune critiche costruttive e indicazioni utili per l'approfondimento e il miglioramento delle modalità di rilevazione dei prezzi e del sistema dei pesi da adottare nella costruzione dell'indice in questione, che, ovviamente, la Commissione continuerà a monitorare.

Roma, 14.5.98

Luigi Biggeri

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

I - Composizione e riunioni della Commissione

La Commissione, istituita con il decreto legislativo n. 322/89 (art.12), nel 1997 era così composta:

Biggeri prof. Luigi	Ordinario di Statistica economica, Università di Firenze, Presidente
Caselli prof.ssa Graziella	Ordinario di Demografia, Università di Roma "La Sapienza", componente della Commissione dal 6 febbraio 1997
D'Alberti prof. Marco	Ordinario di Diritto pubblico dell'Economia, Università di Roma "La Sapienza", dimissionario dal 18 novembre 1997
De Leo dott. Bruno	Ispettore generale capo della Ragioneria Generale dello Stato, componente della Commissione dal 6 febbraio 1997
Draghi prof. Mario	Direttore generale del Tesoro
Girone prof. Giovanni	Ordinario di Statistica, Università di Bari
Guarini prof. Renato	Ordinario di statistica economica e Preside della facoltà di Scienze statistiche, demografiche ed attuariali dell'Università di Roma "La Sapienza", componente della Commissione dal 6 febbraio 1997
Santini dott. Carlo	Direttore centrale della Banca d'Italia
Torchia prof.ssa Luisa	Ordinario di diritto amministrativo, dell'Università di Urbino, componente della Commissione dall'11 dicembre 1997
Trivellato prof. Ugo	Ordinario di statistica economica presso l'Università di Padova, componente della Commissione dal 6 febbraio 1997

In sostituzione dei Commissari: proff.ri Colombo, Marbach, Marzano, Monorchio il cui mandato era scaduto nel mese di novembre 1996 sono stati nominati, con decorrenza 6 febbraio 1997, i proff.ri Caselli, Guarini, Trivellato ed il Dott. De Leo. Nell'attesa della nomina dei nuovi componenti, la Commissione ha applicato le norme sulla proroga degli organi amministrativi fissati dalla legge 444/94, dandone comunicazione con nota del 6 dicembre 1996 (387/CGIS/1.2) al Ministro per la Funzione Pubblica e per gli Affari Regionali, Prof. Franco Bassanini.

Nel corso del 1997 la Commissione si è riunita in seduta plenaria dieci volte. In relazione a quanto disposto nelle singole riunioni, i Commissari hanno inoltre svolto attività specifiche, secondo competenze, incarichi e deleghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso.

II - Ufficio di Segreteria della Commissione

Nel 1997 l'ufficio di segreteria è stato retto fino al 21 Aprile 1997 dal Dott. Francesco Tufarelli (Segretario della Commissione e Coordinatore della Segreteria). Dal 10 ottobre 1997 è subentrato nell'incarico il Dott. Eduardo Borrelli. Inoltre hanno fatto parte dell'ufficio: Dott.ssa Marta Fabris, Dott.ssa Maura Liberatori, Sig.ra Ludovica Foglia, Sig.ra Antonietta Licenziato (dal 18 marzo 1997), Sig.ra Rosa Maria Piccioni, Sig.ra Edmea Quattrocchi, Sig.ra Sabrina Siorti (dal 17 febbraio 1997). Tale personale ha coadiuvato il Presidente e il Segretario della Commissione nell'espletamento delle loro funzioni.

III - Risorse finanziarie

La Commissione nel 1997 si è avvalsa, come per il 1996, di uno stanziamento ridotto rispetto a quelli degli anni precedenti e che complessivamente è ammontato a 600 milioni di lire, stanziati sul capitolo 1165, ad essa intestato ed ottenuto mediante uno storno dal capitolo 2770 (fondo per l'attività statistica nazionale). Occorre però, ancora una volta, rilevare che la Commissione continua a patire di vincoli nelle modalità di finanziamento. Basti dire - ad esempio - che in pratica lo stanziamento sopra riportato, inizialmente fissato in 400 milioni di lire, è stato reso disponibile soltanto verso la fine di aprile. Ciò significa che fino ad allora la Commissione non ha potuto prevedere impegni che contemplassero oneri di bilancio e che, soprattutto, dovendo esaurire l'importo stanziato entro lo stesso anno di calendario, non può progettare un organico piano pluriennale di iniziative. Inoltre, la differenza pari a 200 milioni di lire è stata assegnata solo a seguito dell'assestamento di bilancio, nel mese di ottobre, con ulteriori evidenti ripercussioni negative sull'attività di ricerca della Commissione.

IV - Parere sul Programma Statistico Nazionale

La Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica, esaminato il *Programma Statistico Nazionale 1998-2000*, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 3, del DLgs. 322/1989, esprime il seguente

PARERE

1. In termini generali di preparazione, di struttura e di realizzazione del Programma:

1.1. Rileva che l'ISTAT ha continuato la razionalizzazione e lo sviluppo delle proprie attività e l'impegno per un maggior coinvolgimento nell'attività statistica da parte degli altri Enti del SISTAN e che, complessivamente, la mole delle iniziative previste dal Programma Statistico Nazionale (PSN) è imponente.

1.2. Ravvisa vari miglioramenti nella struttura del documento di Programma e nella sua presentazione, tuttavia il quadro di insieme non appare ancora abbastanza organico. Risulta talora difficoltosa una valutazione della rispondenza degli specifici lavori programmati, della loro distribuzione per area e per settore, del peso attribuito alle diverse tipologie e in particolare agli studi progettuali, alle priorità e agli obiettivi enunciati, tanto che il testo del Programma non riflette bene gli imponenti sforzi organizzativi che lo supportano, e una chiara e completa comprensione delle attività del PSN è possibile soltanto con la lettura integrata di altri documenti. In generale, sembrerebbe pertanto opportuna una presentazione più organica del programma, nella quale ciascuna delle priorità indicate nelle linee strategiche trovi articolazione concreta nella formulazione di obiettivi specifici, o a carattere trasversale, per i quali siano chiaramente identificabili le principali linee evolutive e gli aspetti innovativi in relazione alle attività tradizionalmente svolte. Ciò consentirebbe, tra l'altro, di meglio apprezzare la natura dell'impegno richiesto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché i progressi conseguiti nel corso del tempo.

La Commissione, ribadendo un'osservazione formulata lo scorso anno, auspica che il testo sottoposto per il prescritto parere includa una relazione tecnica la quale, tenuto conto di carenze come di esigenze espresse, definisca in dettaglio le programmate linee di sviluppo istituzionale, logistico e sostanziale nell'intero sistema delle statistiche ufficiali.

1.3. Sottolinea l'importanza del Trattato di Amsterdam, che ha introdotto nel Trattato della Comunità europea, per la prima volta in modo esplicito, i principi cui devono conformarsi le statistiche della Comunità e nella Comunità (art. 213a): imparzialità, affidabilità, obiettività, indipendenza scientifica, economicità, riservatezza, incidenza non eccessivamente gravosa sugli operatori economici.

Essenziale, al fine di un effettivo rispetto di tali principi, è una programmazione statistica nazionale sorretta, sul piano dell'elaborazione e dell'attuazione, da un sistema statistico efficiente ed autonomo, e fondata su un lavoro preparatorio che veda la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali e degli operatori economici.

1.4. Sotto tale profilo, la Commissione:

- esprime apprezzamento per il consolidarsi dell'opera svolta dai circoli di qualità, che hanno già assicurato nella predisposizione del PSN 1998-2000, e forse potrebbero potenziare per il futuro, non solo una sinergia fondamentale tra tutte le componenti del SISTAN, con un'incidenza regionale determinante, ma un rapporto costruttivo fra quelle componenti e il mondo produttivo;

- valuta positivamente il rafforzarsi dell'obiettivo di allineamento delle informazioni statistiche nazionali agli standard metodologici internazionali e sovranazionali, e l'introduzione nel PSN di nuovi campi di indagine in materie disciplinate da normative comunitarie ed internazionali (si vedano, ad esempio, i riferimenti alle metodologie di confrontabilità delle serie di valori espressi in lire con quelle che saranno espresse in euro, la maggiore attenzione per le statistiche ambientali e per la ristrutturazione delle informazioni sulle imprese, l'approntamento di indicatori ufficiali omogenei in materia di lavoro e di occupazione, l'armonizzazione delle rilevazioni sui consumi e degli indici dei prezzi al consumo e delle retribuzioni);

- reputa che, al fine di assicurare un'informazione statistica dotata di maggiore completezza ed imparzialità, vadano compiuti ulteriori passi sulla via del miglioramento del SISTAN e degli uffici di statistica delle varie amministrazioni. Al riguardo, sottolinea che le deleghe contenute nella legge 59 del 1997, concernente la riforma della Pubblica Amministrazione, ferma restando la disciplina generale dettata dal decreto legislativo 322 del 1989, costituiscono un'occasione importante per la realizzazione del fine predetto.

2. Con riferimento alle "linee strategiche" e alla definizione degli obiettivi e delle linee di sviluppo del Programma:

2.1. Rileva, rispetto alle precedenti edizioni, una migliore focalizzazione delle priorità e degli obiettivi di carattere generale che informano le attività del SISTAN e la presentazione dei contenuti innovativi, nonché una crescente attenzione per cercare di razionalizzare i contenuti del PSN e per la qualità dei prodotti statistici.

2.2. Valuta positivamente l'obiettivo del soddisfacimento del fabbisogno di informazione statistica mediante una più ampia utilizzazione dei giacimenti informativi esistenti presso le pubbliche amministrazioni ed un più efficace sfruttamento dei dati già raccolti, nonché quello del miglioramento della qualità dei prodotti statistici, per quanto riguarda l'affidabilità delle informazioni.

La Commissione è peraltro dell'avviso che, accanto allo sfruttamento degli archivi di origine amministrativa, debba essere dedicata grande attenzione anche al complesso delle operazioni sul campo richieste nel caso di rilevazioni tramite "surveys". L'acquisizione di dati tramite "surveys" mantiene infatti un notevole ruolo nell'ambito del PSN, segnatamente per quanto riguarda l'informazione statistica sulle famiglie. Ed è verosimile attendersi che questo canale di rilevazione resterà insostituibile per l'acquisizione di informazioni cosiddette "soft", attinenti cioè a giudizi, atteggiamenti, intenzioni.

Tutto ciò suggerisce che è necessario un ulteriore forte investimento da parte del SISTAN, e in primo luogo dell'ISTAT, oltre che sul "data capturing" che è già stato avviato, anche sul fronte delle operazioni sul campo: costruzione dei "frames", selezione/formazione/supervisione degli intervistatori, strumenti di rilevazione, controllo della qualità delle operazioni.

2.3. Rileva che, rimane ancora ad uno stadio embrionale il perseguimento di altri obiettivi, sottolinea, fra l'altro:

- la non avvenuta preparazione di una analitica guida per soggetti e contenuti, che si aggiunga all'esistente catalogo per settore e consenta di risalire più agevolmente alle fonti atte a soddisfare specifiche esigenze conoscitive; il carattere talora frammentario delle informazioni relative a uno stesso fenomeno documentato nel programma stesso ne mette in evidenza la necessità;
- l'opportunità di estendere negli organi del SISTAN, sia pure con gradualità, la predisposizione di un calendario per la diffusione delle informazioni statistiche analogamente a quanto si fa dall'ISTAT. Pur avendo presenti le difficoltà di una tale realizzazione, non vi è dubbio che si eviterebbe così di dare l'impressione - come qualche volta accade - di una pubblicità cadenzata secondo obiettivi contingenti e non perseguita per regolare diffusione di conoscenze; e, ancora, parrebbe opportuno che si diffondesse il costume di predisporre, almeno da parte degli organi di maggiore consistenza, piani d'azione almeno annuali: sembra questa una valida forma di rispetto per un esercizio autonomo ed autorevole della funzione statistica.

2.4. Nota che il PSN, nell'enunciare le "linee strategiche", segnala giustamente le sollecitazioni e gli impulsi per la funzione statistica nazionale e locale che verranno da recenti innovazioni legislative.

A tale proposito, la Commissione ritiene necessario richiamare l'attenzione del Governo sulla grande importanza che, per un efficace assolvimento della funzione statistica, rivestirà l'emanazione dei decreti legislativi e dei provvedimenti amministrativi adottati in attuazione di tali normative, nonché del decreto legislativo previsto dalla legge 676/96 di "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", specificamente in tema di "modalità di trattamento dei dati personali utilizzati a fini di ricerca e di statistica". L'individuazione di un soddisfacente "equilibrio fra la necessità della ricerca e della statistica da una parte, e l'indispensabile protezione della persona" [nonché le esigenze di semplificazione e snellimento] dall'altra (conformemente alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. R (83) 10) è infatti essenziale per la completezza e la qualità dell'informazione statistica. La Commissione auspica pertanto che vengano sollecitamente poste in essere forme di coordinamento tecnico fra organi di Governo da un lato e ISTAT e SISTAN dall'altro, per un adeguato vaglio delle implicazioni dei provvedimenti in corso di adozione sulla funzione statistica e per la loro armonizzazione con gli obiettivi di completezza, qualità e imparzialità dell'informazione statistica. Per parte sua, la Commissione è disponibile a concorrere all'approfondimento di tali questioni, in relazione alle proprie competenze, e sta già operando in tale direzione.

3. Per quanto riguarda la partecipazione al Programma dei vari enti, diversi dall'ISTAT:

3.1. Registra favorevolmente il rinnovarsi dell'impegno dei soggetti del SISTAN diversi dall'ISTAT, che sono presenti nel PSN 1998-2000 con un numero di indagini superiore a quello del precedente Programma, pressoché eguale al totale dei lavori svolti dall'ISTAT; apprezza, in particolare, l'inserimento nel PSN di lavori prototipali varati da alcune Regioni ed Enti locali;

3.2. Nota che per le tematiche nelle quali il contributo diretto dell'ISTAT assume un peso inferiore rispetto a quello di altri soggetti si riscontra, in svariati casi, una minore chiarezza del disegno complessivo: ciò sembra testimoniare le difficoltà, ancora presenti nel coordinamento delle diverse parti che compongono il Sistema, nonostante gli indubbi progressi già conseguiti. Meritevoli di generalizzazione appaiono pertanto le iniziative, quali quelle menzionate per i settori dell'Assistenza e previdenza e dell'Amministrazione pubblica, peraltro rilevanti per lo specifico contenuto informativo, volte ad accrescere l'integrazione tra le fonti e la loro razionalizzazione, a realizzare archivi amministrativi unificati e ad omogeneizzare le definizioni e le metodologie statistiche adottate dai vari enti.

4. Con riferimento ai contenuti generali del Programma:

4.1. Ritiene rilevante l'impegno dell'ISTAT, e di alcuni altri Enti, in molti nuovi studi progettuali tesi all'impianto o alla ristrutturazione di processi produttivi; è tuttavia importante che vengano esplicitate, eventualmente in una nota aggiuntiva, le ragioni che hanno portato alla soppressione degli studi progettuali, non conclusi, impostati gli anni precedenti, e che vengano illustrati con maggior dettaglio, in un'apposita scheda, gli obiettivi specifici, le previste attività e i tempi di realizzazione dei nuovi studi progettuali.

4.2. Rileva che, tra i lavori inclusi nel PSN, non è presente l'attività che potremmo sinteticamente chiamare di "analisi e di studio dei risultati", prevista tra i compiti dell'ISTAT all'art. 15, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 322/1989 e fattivamente svolta dall'Istituto. Conseguentemente, ad esempio, non compare nel PSN il "Rapporto annuale", la pubblicazione dell'ISTAT forse di maggiore diffusione ed impatto sull'opinione pubblica.

La Commissione ritiene questa scelta coerente con la normativa sul Sistema statistico nazionale e sull'ISTAT. E' peraltro dell'avviso che sarebbe opportuno rivedere, almeo parzialmente, la classificazione adottata nel PSN.

5. Con riferimento a singole aree, osserva quanto segue:

5.1. per quanto riguarda l'area dei censimenti rileva che:

- per il censimento della popolazione e delle abitazioni del 2001, il Programma prevede un'indagine pilota e uno studio progettuale sui quali, per insufficiente informazione, è

difficile esprimere giudizi. Infatti, dal testo non emergono le linee che si intendono seguire con riferimento a vari aspetti di contenuto e di organizzazione della rilevazione. Nel Programma viene indicato come obiettivo l'introduzione di innovazioni significative nelle modalità organizzative e nelle procedure di raccolta, di elaborazione e di diffusione dell'informazione, senza, però, precisare come si intende procedere per la loro realizzazione;

- per i *censimenti economici* e' in atto l'organizzazione del censimento intermedio dell'industria e dei servizi, che sara' articolato in due fasi operative: una, avviata nel corso del 1997 e che si concludera' nel 1998, che consentira' di verificare sul campo le informazioni presenti in ASIA derivanti da una "rete di reti" di rilevazione ed un'altra, basata su un campione di imprese, che rilevera' con questionario (long form) alcune caratteristiche strutturali delle imprese campionate.

In mancanza di informazioni dettagliate sulla organizzazione del censimento intermedio e sulle metodologie di indagine, non e' possibile esprimere un giudizio esauriente sulla complessa operazione censuaria. Purtroppo, in base agli elementi desumibili dal programma presentato, sembra emergere che il principale obiettivo del censimento intermedio e' quello di fornire una definitiva validazione di una "rete di reti" di rilevazione, mentre la rilevazione non sembra poter fornire gli elementi di conoscenza che sono tradizionali di un censimento per completezza ed universalita'.

Ad esempio l'esclusione dal campo di osservazione di alcune attivita' dei servizi e delle istituzioni, che rappresentano nella moderna economia i settori emergenti e piu' dinamici, non consente una completa e soddisfacente analisi della struttura dell'economia del Paese. Inoltre per alcuni importanti fenomeni, ed in particolare per l'occupazione, non saranno possibili confronti con i censimenti precedenti.

Per il censimento dell'agricoltura del 2000 e quello dell'industria e dei servizi del 2001, il Programma fornisce informazioni troppo parziali e sintetiche (anche se sono previsti appositi studi progettuali) perche' si possa esprimere un parere.

Come già detto nel parere sul PSN 1997-99, per poter dare un giudizio piu' puntuale sui futuri censimenti, la Commissione dovrebbe disporre dei documenti preparatori degli stessi, anche per quanto concerne la valutazione delle decisioni strategiche della precedente tornata censuaria e l'eventuale programmazione di indagini pilota e dei piani per i controlli campionari post-censuari, necessari per fornire tempestivamente elementi di giudizio sulla copertura dei censimenti e sulla qualità dei risultati.

5.2. nell'area *demografica* rileva che sono presenti alcune proposte molto interessanti riguardanti nuove elaborazioni e l'avvio di studi progettuali.

Tra le prime segnala quelle inerenti la valutazione, con un dettaglio provinciale, dei permessi di soggiorno ai cittadini stranieri, le stime della popolazione residente provinciale per sesso, età e stato civile, l'effettuazione di previsioni della popolazione provinciale e la costruzione di tavole di mortalità provinciali. Nel Programma si fa riferimento anche alla pubblicazione dell'entità della popolazione dei Comuni distinta per sesso, età e anno di nascita. Questo progetto è senz'altro molto interessante, ma l'eccessivo dettaglio dei dati sulla popolazione dei piccoli Comuni, potrebbe far sorgere problemi di protezione della *privacy*, cosa questa che riteniamo sarà certamente tenuta sotto controllo.

La Commissione esprime poi un giudizio molto favorevole sull'avvio di alcuni studi in tema di mortalità differenziale, fecondità e nuzialità, tutti tesi allo sviluppo delle analisi esplicative di questi fenomeni. Si fa riferimento, ad esempio, alla mortalità differenziale tra i sessi, all'allungamento della vita, ai diversi aspetti della vedovanza, all'evoluzione del numero di nati per donna, alle modificazioni dell'età al matrimonio, a tutti quegli aspetti dei fenomeni demografici che hanno un ruolo di primaria importanza nelle modificazioni del ciclo di vita individuale e familiare. Si auspica che questi progetti possano essere realizzati entro il 2000 e che i risultati siano rapidamente resi disponibili. La Commissione osserva, infine, che nell'illustrazione dell'attività corrente dell'ISTAT nel campo delle rilevazioni anagrafiche e di stato civile il PSN non contiene alcun cenno alla giusta preoccupazione dell'ISTAT, che la Commissione condivide, circa la possibile difficoltà di dare continuità alle serie storiche del passato, derivante dall'attuazione della nuova normativa amministrativa (vedi la cosiddetta legge Bassanini sulla semplificazione amministrativa), che potrebbe rimettere in discussione anche la possibilità di fornire i dati mensili delle nascite e le statistiche annuali della popolazione presente. Sempre riguardo le rilevazioni, e' apprezzabile l'intento dell'Istituto di fornire annualmente, anche a livello regionale, gli eventi di stato civile dei cittadini stranieri:

5.3. con riguardo al settore *sanitario*, osserva che l'informazione statistica in questo campo ha avuto un notevole impulso, già nettamente evidente nel precedente PSN. In particolare, sono da sottolineare le importanti iniziative di raccolta ed elaborazione di dati sulle principali cause di malattia e di morte in età giovanile, così come le proposte di progetti di collaborazione tra l'ISTAT, il Ministero della Sanità e l'Istituto Superiore di Sanità, anche se non sono ancora stati delineati i confini dei rispettivi campi di lavoro. Notevole rilievo assumono gli studi progettuali dell'ISTAT finalizzati alla ricostruzione delle cause di morte nel '900 e alla predisposizione di un atlante della mortalità in Italia. Sempre dall'ISTAT è prevista un'analisi delle malattie croniche nell'ambito dell'indagine annuale sulla salute: è questo uno studio apprezzabile se si considera che in questa fase d'accelerato invecchiamento della popolazione tali malattie sono tra le principali cause di invalidità. Altrettanto interessante appare la proposta del Ministero dell'Ambiente, riguardante l'avvio di un'indagine epidemiologica per l'individuazione d'aree a forte rischio ambientale. Interessante è anche l'attività proposta dal Ministero della Difesa per la rilevazione delle tossicodipendenze. Nel settore sanitario, più che in altri, si rileva l'ampia partecipazione di più organismi del SISTAN, ma è impossibile apprezzare l'importanza della cospicua attività, in quanto nell'ambito dei diversi progetti i dettagli esplicativi sono esigui.

La Commissione rileva, inoltre, l'assenza di un progetto di coordinamento tra i diversi organismi, che preveda il necessario raccordo delle diverse fonti statistiche, così da giungere al tanto auspicato "sistema integrato" delle informazioni. Ciò faciliterebbe l'utenza, aiuterebbe l'analisi volta alla comprensione dei molteplici aspetti dei fenomeni morbosi, e potrebbe essere di grande aiuto alla messa a punto di efficaci misure di intervento;

5.4 in materia di *assistenza e previdenza* rileva che, come lo stesso PSN sottolinea, persistono carenze metodologiche e contenutistiche relative, in particolare, alla sovrapposizione di rilevazioni ed elaborazioni svolte da enti diversi su oggetti analoghi, e alla scarsa completezza e tempestività delle informazioni.

La Commissione apprezza le nuove iniziative di rilevazione in materia di interventi socio-assistenziali dei Comuni, il potenziamento dei progetti relativi alle organizzazioni di volontariato, gli studi annunciati per una nuova metodologia di classificazione - uniforme sul piano europeo - dei dati concernenti i trattamenti pensionistici.

Restano molti miglioramenti da realizzare sotto il profilo del coordinamento fra ISTAT ed altri enti produttori di statistiche nel settore, specialmente in tema di trattamenti previdenziali; andrebbe, inoltre, dato concreto seguito agli obiettivi, che per ora appaiono soltanto annunciati, della produzione di informazioni statistiche finalizzate al monitoraggio delle riforme del sistema previdenziale e all'analisi dei trattamenti pensionistici integrativi;

5.5. nel settore della *giustizia* riscontra poche novità, ma valuta positivamente l'annunciato progetto di costituzione di un primo sistema informativo statistico sulla giustizia penale dotato di nuovi indicatori. La Commissione sottolinea, al tempo stesso, l'opportunità, già in precedenza segnalata, di iniziative statistiche *ad hoc*, pur di non facile realizzazione, sulla tipologia dei reati contestati nelle indagini "mani pulite", e sull'uso della custodia cautelare. Constata che rimangono ancora ampiamente inesplorati i settori in cui vengono utilizzate misure di giustizia non giurisdizionale, che anche se forse per il momento poco rilevanti nel nostro Paese, sono sempre più importanti nei sistemi giuridici contemporanei (si pensi, tra l'altro, all'*antitrust*, alle controversie tra utenti e gestori di servizi, alle dispute tra consumatori e produttori);

5.6. per quanto riguarda l'*istruzione*, rileva la recente ristrutturazione delle indagini di base sul sistema scolastico alcune novità degne di nota in quanto coprono precedenti carenze informative, specie ma non soltanto, sul sistema universitario (ricercatori, e personale docente dell'Università, studenti universitari in debito di esami, statistica sugli esami, statistica sui corsi post-diploma, ecc.). Anche apprezzabili sono gli studi progettuali volti all'impianto di nuove interessanti rilevazioni (sbocchi professionali dei diplomati universitari, indicatori dell'istruzione e della formazione, analisi della formazione professionale al livello europeo).

Per quel che riguarda il comparto della scuola materna, elementare e media la Commissione auspica una maggiore copertura delle informazioni sulle scuole private. Più in particolare con riferimento alle scuole medie secondarie e parimenti auspicabile un coordinamento delle rilevazioni che riguardano le varie tipologie (licei, istituti tecnici, istituti professionali ecc.), si da avere informazioni comparabili in chiave conoscitiva ed operativa.

La Commissione auspica che, in particolare, la ristrutturazione delle indagini sul comparto universitario, che dovrebbe trovare risposta nell'ambito della convenzione ISTST-MURST, possa colmare alcune lacune sui trasferimenti, sui risultati del processo formativo, sull'utilizzazione delle strutture, ecc.. Ciò tenendo conto che le informazioni attualmente disponibili appaiono insufficienti, sia per la valutazione della efficacia e dell'efficienza delle strutture formative universitarie, sia per la allocazione delle risorse anche in occasione dei piani di sviluppo dell'Università.

5.7. nel settore della *cultura*, valuta abbastanza completo il panorama delle rilevazioni, arricchitosi di recente (attività degli istituti culturali con contributo dello Stato, spese dello Stato per la cultura e lo spettacolo, spese degli enti locali per la cultura e lo spettacolo, impianti sportivi pubblici e privati), specie se si considerano

anche gli studi progettuali, a partire da quelli di ristrutturazione delle indagini più datate (sulla stampa periodica, sulla produzione libraria e sulla valutazione e valorizzazione del patrimonio culturale pubblico), nonché quelli tendenti all'impianto di nuove rilevazioni (censimenti dei musei, statistiche del sistema sportivo). La Commissione ribadisce l'esigenza della raccolta di informazioni sull'organico di personale delle strutture culturali aperte al pubblico per meglio valutare la loro completa fruibilità.

5.8. con riguardo al *lavoro*, preso in esame da più angoli visuali - segnatamente quello 'sociale' colto prevalentemente dalla parte delle famiglie e quello 'economico' colto prevalentemente dalla parte delle imprese -, apprezza innanzitutto il franco riconoscimento dello stato non soddisfacente della situazione.

I progetti presentati appaiono convincenti soprattutto per il segmento che attiene al soddisfacimento di esigenze comunitarie in materia di indicatori standardizzati del lavoro, il quale fa perno sulla ristrutturazione ed il potenziamento dell'indagine sulle forze di lavoro - secondo direttive definite a livello comunitario -. Nel porre in essere tale ristrutturazione, la Commissione segnala l'importanza di un adeguato impegno in tema di miglioramento delle operazioni sul campo, secondo le linee suggerite al commento sulle linee strategiche del Programma.

Apprezzabile è anche lo sforzo di rafforzare e razionalizzare le elaborazioni in materia di lavoratori stranieri extracomunitari (occupati dipendenti, avviati al lavoro, iscritti al collocamento, ingresso per lavoro).

Per quanto si può desumere dal PSN, ancora insoddisfacente appare invece il miglioramento del livello di utilizzabilità dei dati dalle diverse fonti, e segnatamente il coordinamento nell'ambito del SISTAN delle attività del Ministero del Lavoro. Al riguardo, la Commissione segnala il pericolo di una specifica incongruenza, in tema di lavori programmati su occupazione/ore di lavoro/retribuzioni per le piccole e medie imprese. Tra questi lavori sono infatti previste: (i) la continuazione della rilevazione su "Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle imprese con meno di 500 addetti", un'indagine di grande importanza avviata nel 1997 dall'ISTAT per sopperire all'oramai cronica indisponibilità di informazioni in materia (dopo il venir meno della tradizionale rilevazione del Ministero del Lavoro e i sostanziali insuccessi di iniziative-pilota avviate congiuntamente da Ministero del Lavoro ed ISTAT); (ii) lo studio progettuale su "Occupazione, ore di lavoro, retribuzioni e oneri sociali", le cui risultanze potrebbero sovrapporsi alla rilevazione precedente. La Commissione auspica vivamente che l'ISTAT, insieme col Ministero del Lavoro, avvii un approfondimento sulla questione e definisca un miglior coordinamento delle rispettive attività.

Infine, anche in considerazione del crescente peso che stanno assumendo politiche attive della formazione e dell'avviamento al lavoro, la Commissione è dell'avviso che sia necessario un più organico impegno per rafforzare gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'efficacia di tali politiche;

5.9. con riferimento al settore delle *famiglie*, che occupa un posto di primissimo piano nell'informazione statistica italiana, apprezza che anche nel PSN vi sia stato attribuito un notevole rilievo, mantenendo intatto il sistema delle rilevazioni e delle indagini precedenti e prevedendo un ampliamento delle attività informate agli *standard* europei, come per le indagini sui consumi e sull'uso del tempo. Rispetto all'indagine sui consumi, è proficua la scelta della realizzazione di una componente longitudinale del campione. Positivo è anche l'avvio di un *panel* europeo sulle transizioni scuola-lavoro, volto alla conoscenza dei

tempi, delle modalità e delle tipologie di ingresso nell'attività lavorativa in relazione ai percorsi formativi. La Commissione apprezza, inoltre, anche l'impegno di avviare un'indagine sperimentale per la rilevazione del reddito individuale. Manca, invece, uno specifico piano di studio sui problemi della popolazione anziana, con riferimento alle condizioni sociali ed economiche e alle prospettive per il futuro prossimo, anche se è certamente valido e da apprezzare il rapporto sugli anziani pubblicato quest'anno dall'ISTAT. Si rileva, inoltre, che nel progetto relativo agli studi sulle famiglie non si fa mai riferimento ad un possibile impiego dei dati censuari.

Nel settore delle famiglie sono presenti, come sempre, le importanti rilevazioni del Ministero dell'Interno e le elaborazioni del Dipartimento per gli Affari Sociali nell'ambito delle attività di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze. Purtroppo, ad eccezione dell'interessante indagine del Comune di Brescia, i cui risultati possono, però, essere utilizzati solo per sviluppare politiche sociali in campo locale, si rileva l'assenza di proposte innovative da parte di organismi diversi ISTAT:

5.10. con riferimento alle *statistiche di genere*, nota che negli ultimi anni l'ISTAT ha compiuto notevoli sforzi per dare maggiore visibilità all'universo di tali statistiche, ed è positivo il loro inserimento nel PSN nell'ambito delle indagini sulle famiglie. Purtroppo, ancora una volta, a causa dei pochi elementi forniti, non è possibile capire quali possano essere gli sviluppi futuri. Tuttavia, la Commissione auspica che tutti gli organismi del SISTAN siano egualmente sensibili a questo capitolo dell'informazione statistica che sta acquisendo un interesse notevole nella società contemporanea. La Commissione raccomanda, inoltre, che la rilevazione dei dati disaggregati per sesso per i principali fenomeni demografici, economici e sociali, sia tale da consentire la completa ricostruzione di un sistema informativo di genere, in grado di competere con quelli dei paesi europei più avanzati in questo campo;

5.11. nell'area dei *conti economici e finanziari*, osserva che molta importanza è giustamente attribuita ai progetti per l'applicazione del nuovo sistema di contabilità nazionale e alla revisione dei conti, tramite la realizzazione del *benchmark* per il 1992. Al fine di migliorare le stime si punta molto sulla possibilità di integrazione delle fonti di natura amministrativa con le rilevazioni statistiche esistenti, per le varie branche produttive. La Commissione rileva che, le informazioni sulle attività che saranno svolte al riguardo sono molto scarse e addirittura inferiori a quelle del precedente PSN quando invece occorrerebbe un maggior dettaglio per valutare la effettiva capacità di realizzazione dei lavori e la necessità di uno stretto coordinamento con gli altri paesi della Comunità europea, anche nella pubblicazione di dati. Comunque, una garanzia sul raggiungimento degli obiettivi previsti deriva dal fatto che questi sono stati fissati anche a livello comunitario e che l'ISTAT ha già preso un impegno sui tempi di realizzazione delle iniziative;

5.12. per il settore *agricolo* nota che, come aveva già rilevato in precedenza, ed è evidenziato nel PSN, il sistema delle statistiche risulta "scarsamente integrato", affetto da ridondanze e probabili duplicazioni, ricco di informazioni dettagliate per alcuni settori, molto carente per altri. La Commissione prende atto delle programmate iniziative per superare le distorsioni ed i difetti del sistema di tali statistiche già precedentemente e ripetutamente segnalate;

5.13. nell'area delle informazioni sulle *imprese* e sull'*industria*, registra che il PSN riconosce che il quadro e' sufficientemente articolato ma non ancora completo e integrato. La Commissione ricorda i suggerimenti forniti in merito alla definizione e alla costruzione di un vero e proprio sistema di statistiche sulle imprese e la maggiore attenzione che dovrebbe essere dedicata alla analisi della qualita' dei dati prodotti e a quella concernente le "revisioni correnti" effettuate prima di pubblicare i dati definitivi;

5.14. per quanto riguarda l'*edilizia* e le *opere pubbliche*, osserva che il quadro che ne emerge e' carente anche se le indicazioni contenute nel PSN, pur piuttosto generiche, appaiono promettenti. Il PSN segnala infatti che "l'ISTAT ha avviato un impegnativo progetto di ristrutturazione della rilevazione sull'attività edilizia e di quella sulle opere pubbliche e di pubblica utilità, la cui realizzazione dovrà consentire di superare le attuali carenze delle due indagini". Tale progetto non si traduce tuttavia in specifici studi progettuali, sicché non è agevole valutarne la portata innovativa.

La Commissione reputa comunque indispensabile un migliore coordinamento tecnico fra amministrazioni centrali, regionali e locali, sempre più determinante per tutte le attività che coinvolgono competenze di poteri pubblici in un contesto istituzionale che, grazie alle recenti riforme, sia apre ad un decentramento forte;

5.15 per il *commercio interno* rileva che, come sottolineato nel PSN, la coerenza fra le attuali rilevazioni condotte da una pluralità di enti, non appare ancora del tutto soddisfacente; le elaborazioni si concentrano sull'entità di particolari consumi o di categorie di occupati. Le aree meglio articolate e più interessanti per l'analisi economica riguardano le rilevazioni campionarie sulle vendite e quelle censuarie sulla struttura dell'offerta del comparto; al riguardo, la Commissione ritiene che sarebbe opportuno verificare la possibilità dell'utilizzazione della banca dati SIREDI, la cui diffusione e' attualmente limitata alla pubblicazione di un rapporto ad hoc.

Con riferimento alle rilevazioni curate dall'ISTAT, la Commissione nota come l'insufficiente tempestività di rilascio delle informazioni costituisca il principale ostacolo al loro utilizzo a fini di analisi congiunturale e di previsione. A questo scopo, inoltre, sembrerebbe utile lo sviluppo di progetti di rilevazione dei margini di intermediazione commerciale con frequenza superiore a quella annuale e con un minimo di articolazione per settori, territorio e categorie di impresa;

5.16. in materia di *commercio estero*, rileva che il PSN oltre a chiarire la struttura delle rilevazioni attuali presenta novità sostanziali in termini di obiettivi e progetti per sopperire alla perdita di informazioni che avverranno a seguito della semplificazione della legislazione sul mercato unico a livello comunitario. In particolare, la Commissione segnala gli obiettivi di individuare e costruire un sistema di indicatori significativi sul commercio estero e di migliorare la qualità dei processi di produzione dei dati. La Commissione rileva tuttavia che non viene esplicitato l'impatto delle iniziative che si dichiara di voler assumere sui lavori previsti per il settore di pertinenza.

5.17. nel settore del *turismo* registra che le rilevazioni aggiornano serie storiche di indubbio interesse e di lunga durata. L'esigenza di integrare i risultati dell'indagine con le restanti informazioni sul turismo, rilevate anche da altri enti, viene correttamente recepita

fra gli obiettivi per il triennio, che assegnano priorit  alla realizzazione di un sistema informativo armonizzato sul settore.

Assai utile appare la proposizione dello studio progettuale finalizzato allo sviluppo di un insieme di indicatori per la valutazione del trend del settore alberghiero. La Commissione rileva che aspetti di rilievo potrebbero riguardare le prenotazioni provenienti dall'estero e la percentuale media di rinunce;

5.18. per quanto attiene al settore *trasporti e comunicazioni* si apprezza lo sforzo effettuato dall'ISTAT per superare la fase di transizione dal vecchio sistema, caratterizzato da sporadiche iniziative di settore, al nuovo sistema che tende a costruire, sulla base delle direttive CEE, un quadro armonizzato di indagini.

In merito, la Commissione auspica che questo processo di adeguamento del sistema informativo possa essere accelerato per poter assicurare quelle informazioni soprattutto relative al trasporto delle merci, che sono essenziali per la valutazione di conti economici a livello sub-nazionale;

5.19. con riferimento all'area del *credito e delle assicurazioni* rileva come gi  osservato in precedenti occasioni, che le esigenze informative connesse all'applicazione del Regolamento sulle statistiche strutturali delle imprese, nonch  la necessit  di adeguare le metodologie per la compilazione della contabilit  nazionale agli standard del nuovo Sistema Europeo dei Conti, richiedono un arricchimento delle fonti statistiche disponibili in particolare sui soggetti non sottoposti a controlli da parte dell'autorit  di Vigilanza.

Tali esigenze, pur menzionate fra gli obiettivi del settore, non sembrano al momento tradursi in iniziative specifiche. La Commissione ritiene opportuno, al riguardo, un potenziamento della rilevazione sui bilanci delle imprese finanziarie, con l'obiettivo di disporre di informazioni statisticamente significative per ciascuna delle categorie previste dalla classificazione NACE;

5.20. in materia di *servizi alle imprese e alle famiglie*, sottolinea positivamente gli obiettivi e i progetti dell'ISTAT per colmare i precedenti vuoti informativi e per costruire un apposito sistema informativo sul settore. E' vero che il settore comprende una vasta gamma di situazioni che si devono indagare caso per caso, ma non vi   dubbio che per ora l'impegno dell'ISTAT non ha prodotto grandi frutti ed   ancora consistente lo squilibrio tra le risorse destinate all'analisi statistica del settore e l'importanza dello stesso nello scenario economico del Paese. Da apprezzare la decisione di effettuare una nuova rilevazione a partire dal 1998 sulla struttura dei costi dei servizi. Sarebbe comunque importante raccogliere maggiori informazioni sulla produttivit  dei servizi e aumentare la copertura statistica di questo variegato insieme di attivit , poich  numerose indagini sui servizi alle famiglie e alle imprese sono ancora in uno stadio progettuale, ed incrementare l'integrazione delle informazioni settoriali di natura congiunturale con la contabilit  nazionale;

5.21. con riguardo all'area della *ricerca e dello sviluppo*, rileva che il panorama delle indagini, che pure si   arricchito di recente di numerose nuove rilevazioni, alcune delle quali sollecitate nei precedenti rapporti (programmi nazionali di ricerca e di formazione, fondo per la ricerca e lo sviluppo, dottorati di ricerca, ricerca scientifica nelle strutture universitarie, attivit  di ricerca dei docenti universitari, progetti di ricerca di interesse

nazionale) appare ancora abbisognevole di integrazione e di maggiore inquadramento in un contesto organico. Un contributo propositivo nelle direzioni di una più completa copertura e di un maggiore coordinamento emergerà verosimilmente dalle risultanze degli studi progettuali, in particolare da quelli sulla standardizzazione delle classificazioni dei dati sui finanziamenti pubblici alle imprese per la R&S, sulla migliore utilizzazione della fonte CNR sui finanziamenti per attività di ricerca svolta da terzi, nonché la possibilità di utilizzazione statistica della costruenda Anagrafe nazionale delle ricerche;

5.22. con riferimento agli *indici dei prezzi*, in particolare degli indici dei prezzi al consumo, valuta positivamente l'integrazione che vi è stata con l'aggiornamento della base degli indici al 1995. Positivo è anche il giudizio sugli obiettivi di miglioramento dei processi produttivi degli indici e in particolare del sistema di rilevazione dei dati secondo le indicazioni fornite dalla Commissione, nonché i lavori che sono stati svolti e continueranno ad essere svolti per la costruzione dell'indice armonizzato a livello comunitario. La Commissione osserva che le analisi e sperimentazioni che l'ISTAT sta facendo per valutare le innovazioni da introdurre nel sistema di costruzione degli indici sono certamente valide. Una volta che fosse deciso di apportare dei cambiamenti importanti agli indici attualmente prodotti, la Commissione suggerisce di segnalarli in anticipo, di valutare l'impatto delle modifiche e di renderne edotti gli utenti;

5.23. quanto attiene al settore delle *retribuzioni*, osserva che l'impegno a cui è chiamato il SISTAN è largamente scandito da disposizioni comunitarie: i regolamenti del Consiglio in tema di indicatori congiunturali e di statistiche strutturali sulle imprese; il processo di costruzione di un sistema comunitario di statistiche armonizzate sulle retribuzioni e le ore di lavoro. La Commissione concorda solo in parte con la valutazione dello stato delle cose che dà il PSN, laddove afferma che "l'attuale impostazione del programma è abbastanza soddisfacente, in quanto copre in maniera quasi esaustiva tutte le esigenze manifestate nel settore". La Commissione, infatti, è dell'avviso che l'insieme delle rilevazioni risulti oggi troppo polarizzato sul fronte degli standard contrattuali - di retribuzioni e di orario -, standard che divengono via via meno significativi col crescere dei tratti di eterogeneità dell'apparato produttivo e delle condizioni lavorative. D'altra parte, ritiene che gli apprezzabili sforzi di potenziamento delle rilevazioni campionarie su occupazione/ore di lavoro/retribuzioni, avviati di recente anche sulle piccole e medie imprese, abbisognino di ulteriori verifiche e sviluppi per giungere ad una situazione pienamente soddisfacente;

5.24. nel settore della *Pubblica Amministrazione*, valuta positivamente la continuità dell'impegno per l'arricchimento progressivo delle indagini statistiche, nonché l'inserimento di nuove indagini svolte dalle singole *Amministrazioni*. In particolare segnala le iniziative riguardanti lo sviluppo di un archivio statistico delle istituzioni pubbliche (ASIP), a somiglianza dell'ASIA, l'annunciata rilevazione sull'organizzazione e funzionamento delle amministrazioni pubbliche attenta ai risultati dell'azione amministrativa, con il calcolo di indicatori di attività e di prodotto e la predisposizione di un nuovo Annuario ISTAT sulle pubbliche amministrazioni, la rilevazione degli interventi finanziari nel settore dei trasporti. La Commissione sottolinea comunque che andrebbe perseguito l'obiettivo di produrre informazioni statistiche nelle strutture pubbliche che interagiscono nel settore dell'ambiente e in ordine ai flussi di spesa pubblica destinati alla cura dell'ambiente. Segnala, inoltre, l'opportunità che le varie

ricerche concernenti il personale pubblico vadano attentamente coordinate specie in considerazione della pubblicazione del Conto annuale del personale cui è tenuto il Ministero del Tesoro.

La Commissione valuta l'intenzione di qualificare l'azione del SISTAN al fine di rendere possibile il consolidamento a livello nazionale di informazioni relative alle politiche pubbliche. In tale contesto deve essere perseguito con determinazione e periodicamente monitorato il rafforzamento della rete SISTAN delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

Nell'ambito degli obiettivi e progetti, importanza strategica riveste la ristrutturazione delle indagini sulla finanza territoriale in considerazione del forte decentramento non solo amministrativo che è prevedibile si realizzi nel triennio 1998-2000;

5.25. per quanto riguarda l'area *ambientale*, osserva che le rilevazioni sono aumentate in numero ed in qualità nei tempi recenti ed in particolare nell'ultimo anno, per l'attenzione diffusa e crescente alla tematica ambientale nel Paese, a livello comunitario e internazionale. Rileva in particolare come studi progettuali del programma dell'anno precedente si siano già tradotti in nuove indagini. Particolarmente apprezzabili le novità già realizzate o che lo saranno nei prossimi 2 anni e le indagini che sono state riordinate (bilancio dell'azoto, danni alle persone da eventi idrogeologici, verde urbano e aree protette, contabilità del patrimonio naturale, spesa ambientale della P.A. delle imprese e delle famiglie, percezioni, comportamenti e disponibilità a pagare, indicatori della pressione ambientale, tassi e snodi ambientali, denunce scavi, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, di smaltimento dei rifiuti, cava, funghi di depurazione utilizzati in agricoltura, ecc.). L'attenzione crescente al comparto, emerge altresì dagli studi progettuali che attengono a sistemazioni metodologiche delle indagini sulle caratteristiche dei principali corpi riceventi, alle problematiche di allargamento della contabilità nazionale, agli aspetti ambientali, all'inquinamento acustico, ai consumi energetici e costi ambientali, ecc.;

5.26. infine, nell'area *metodologica*, considera di particolare rilievo l'impegno che l'ISTAT sta dedicando alla sperimentazione e realizzazione del sistema informativo delle rilevazioni che costituirà un importante strumento di supporto alla organizzazione e al controllo di qualità delle indagini. Sarebbe opportuno che tale sistema venisse quanto prima esteso a tutte le rilevazioni del SISTAN.

Inoltre la Commissione rileva che giustamente il ricco e articolato panorama degli studi metodologici dell'ISTAT è ~~principalmente~~ rivolto alle esigenze di miglioramento tecnico delle rilevazioni in atto, stima per piccole aree, impatto dell'introduzione dell'Euro, rilevazione assistita da computer, sistemi informativi statistici, analisi delle tecniche di indagine, trattamento di dati anomali, raccordo serie storiche sui consumi delle famiglie, stima delle statistiche agricole, correzioni su variabili e mutabili, problemi di tutela della riservatezza nel rilascio di collezioni di dati elementari e di dati aggregati, miglioramento nelle indagini panel, indagini longitudinali, qualità dei dati, ecc., e ritiene che i risultati di tali studi progettuali non mancheranno di avere i loro riflessi positivi, sulla qualità della informazione statistica prodotta dallo stesso Istituto.

- La Commissione constata che - pur tenendo conto di alcuni limiti e delle evidenziate possibilità di miglioramento, che, in genere, sarà possibile conseguire soltanto se si

effettuano le modifiche istituzionali e amministrative suggerite e se si mettono a disposizione del SISTAN maggiori risorse - il piano di lavoro predisposto è certamente ampio e si apprezza per varietà, attualità, innovazione e tendenza alla razionalizzazione di una imponente mole di lavori e di iniziative programmate, e

TUTTO CIO' PREMESSO

esprime una valutazione positiva del Programma Statistico Nazionale 1998-2000.

Il Presidente della Commissione
Prof. Luigi Biggeri

Roma, 17.9.97

Luigi Biggeri

V - Gruppi di ricerca ancora in attività alla fine del 1997

Sulla scorta del programma iniziale e dei rapporti preliminari, le seguenti ricerche, avviate in precedenza, sono ancora in corso di svolgimento, anche in relazione alle loro caratteristiche:

- monitoraggio di tutte le "uscite" (comunicati stampa, pubblicazioni, ecc.) di dati statistici nell'ambito del Sistan, in modo da verificare tempestività, qualità e completezza delle informazioni diffuse. Tale lavoro è integrato dall'esame giornaliero della rassegna stampa al fine di evidenziare eventuali problemi che possono essere oggetto di esame da parte della Commissione.
- vigilanza sulla qualità degli indicatori di rilievo per le decisioni nel campo della politica economico-sociale; in particolare sulla qualità (revisioni dei dati provvisori) e tempestività delle seguenti rilevazioni e indicatori: Indici dei prezzi al consumo. Indici dei prezzi alla produzione, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro. Indice della produzione industriale, Indice del fatturato e degli ordinativi dell'industria. Indice delle retribuzioni orarie contrattuali e conflitti di lavoro. Indicatori del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese, Indice delle vendite della media e grande distribuzione commerciale al dettaglio. Indagine sui consumi delle famiglie. Indagine multiscopo sulle famiglie, Commercio con l'estero, Aggregati del Conto economico delle risorse e impieghi e dei conti economici trimestrali.
- "L'internazionalizzazione dell'economia italiana", il cui approfondimento pratico è stato effettuato tramite un'indagine postale.
- "Valutazione delle procedure operative adottate in tema di controlli di accettazione di dati registrati e di imputazione per l'ultimo Censimento generale della popolazione e delle abitazioni".

Nel corso del 1997 la Commissione ha anche attivato nuovi gruppi di ricerca, esaminando e approvando i rispettivi programmi di lavoro riguardanti le seguenti problematiche oggetto delle proprie competenze:

- "Analisi delle caratteristiche dei non rispondenti con riferimento alle principali indagini campionarie sulle famiglie condotte dall'ISTAT", con lo scopo di studiare le caratteristiche strutturali delle famiglie non rispondenti di alcune indagini campionarie condotte dall'ISTAT (Indagine sui consumi delle famiglie e indagini multiscopo) al fine di verificare i conseguenti errori nei dati statistici pubblicati e relativi a tali indagini.
- "Analisi sullo stato di attuazione degli uffici di statistica dei Comuni (D.Lgs. 322/89), con l'obiettivo di verificare l'avvenuta istituzione degli uffici di statistica da parte dei comuni in ottemperanza all'obbligo contenuto nel D.Lgv. 322/89, nonché l'attività da essi effettivamente svolta, poichè sembra che a tale obbligo non venga data completa attuazione.
- "Organizzazione e funzionamento del SISTAN (anche alla luce delle deleghe previste nei cosiddetti decreti Bassanini); approfondimenti sulla revisione del trattato U.E. in materia statistica e sull'istituzione di un'agenzia o istituto statistico europeo", il cui

obiettivo era di completare una precedente ricerca conducendo una ricognizione delle diverse proposte e valutando l'opportunità di costituire un'agenzia europea per la Statistica e di una modifica legislativa del SISTAN e dello schema organizzativo fissato dal decreto 322/89.

- *"Informazione statistico-economica a livello territoriale", per valutare la capacità del SISTAN e in particolare dell'ISTAT, a soddisfare le esigenze conoscitive, sempre più pressanti in vista del decentramento territoriale, avanzate dagli utenti ai vari livelli territoriali ai fini sia delle analisi congiunturali, sia di quelle sulle caratteristiche e sulla struttura dei sistemi economici.*
- *"Lo stato dell'informazione statistica sul lavoro, con particolare riguardo alla partecipazione al lavoro ed a retribuzioni e costo del lavoro", per acquisire un aggiornato e documentato quadro di valutazione sullo stato delle statistiche sul lavoro, ai fini della formulazione di eventuali suggerimenti sui cambiamenti da apportare alla costruzione di un nuovo sistema di statistiche in questo campo, anche alla luce di un programmato intervento dell'Unione Europea nel settore.*
- *"Accesso ai dati statistici individuali: l'esperienza di altri Paesi", per valutare la validità della nuova normativa italiana di tutela della riservatezza dei dati individuali anche analizzando comparativamente le più specifiche esperienze straniere in materia di accesso ai dati individuali ai fini di ricerca e di produzione di informazione statistica.*
- *"Censimenti economici e schedari delle imprese", col fine di condurre analisi degli aspetti relativi al grado di adeguatezza dei dati censuari per le analisi economiche territoriali e analisi dei collegamenti tra i dati del censimento e le anagrafi o schedari di impresa che sono in via di ampliamento tramite il completamento del progetto ASIA in base al regolamento CEE 2181/93.*
- *"Il confronto censimento-anagrafe. Per un maggior grado di coerenza tra le due fonti", per individuare e analizzare i fattori che nel tempo producono il divario tra la popolazione anagrafica e quella censuaria, che finora ha dato luogo a forti incoerenze e polemiche con riferimento a dati che vengono spesso richiamati nelle leggi, nonché fornire indicazioni per l'avvio del censimento del 2001.*
- *"La razionalizzazione delle statistiche giudiziarie" con l'obiettivo di misurare e descrivere la domanda di giustizia avanzata dalla collettività e la relativa risposta dall'apparato giudiziario per soddisfare la domanda; indagine sulle modalità, qualità e motivazioni secondo cui si manifesta ed esprime la domanda; elaborazione dei quadri informativi sia per descrivere la realtà sociale, sia per predisporre i necessari interventi.*
- *"La documentazione statistica su fenomeni di emarginazione sociale: l'offerta e i fabbisogni" con l'obiettivo di analizzare la completezza e la qualità dell'informazione statistica disponibile sul fenomeno disabilità ed handicap nell'infanzia e nell'adolescenza, principalmente in relazione agli obiettivi della prevenzione, riabilitazione, creazione di pari opportunità.*

VI - Seminario

*Seminario**Validità e qualità degli indici dei prezzi al consumo*

ROMA VENERDÌ 12 DICEMBRE 1997

Programma

- ore 8.45 *Registrazione dei partecipanti*
- ore 9.15 *Saluti delle Autorità*
- Introduzione ai lavori: alcune problematiche relative alla qualità degli indici dei prezzi al consumo*
 Prof. Luigi Biggeri
 Presidente della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica
- ore 9.35 *The shortcomings of the Consumer Price Index for measuring consumer inflation in OECD countries: a survey*
 Dr. Teresa Santero
 Dipartimento Economico, OECD
- ore 9.55 *L'armonizzazione degli Indici dei prezzi al consumo nell'Unione Europea*
 Dott. Alberto De Michelis
 Direttore Statistiche Economiche dell'EUROSTAT
- ore 10.15 *L'indice dei prezzi al consumo in Italia: caratteristiche attuali e prospettive di miglioramento*
 ott. Enrico Giovannini
 Direttore Centrale per le Statistiche su Istituzioni e Imprese dell'ISTAT
- ore 10.45 *Coffee break*
- ore 11.00 *Dibattito:*
- Interventi programmati:
 Dott. Luigi Buttiglione, Banca d'Italia
 Prof. Luigi Campiglio, Università "Cattolica"
 Prof. Giorgio Marbach, Università "La Sapienza"
 Dott. Luca Paolazzi, Il Sole-24 Ore
 Prof. Ornello Vitali, Università "La Sapienza"
- Altri interventi
- Risposte dei relatori
- 13.30 *Chiusura dei lavori*

VII - Elenco Rapporti di Ricerca

- 93.01 Valutazioni di procedure di oscuramento delle informazioni individuali e di canoni di pubblicazione di informazioni a minimo rischio di individuazione, (*M. Angrisani*)
- 93.02 Gli investimenti pubblici: problemi di contabilità pubblica e di contabilità nazionale, (*G. Trupiano*)
- 93.03 Investimenti pubblici lordi e netti: problemi analitici (*V. Selan*)
- 93.04 L'indice dei prezzi al consumo in Italia, (*F. Franceschini, G. Marliani, M. Martini*)
- 94.01 Privatizzazione e sistema statistico nazionale (*G. Di Gaspare*)
- 94.02 Stato delle statistiche sociali in Italia, (*G.B. Sgritta*)
- 94.03 Statistica sociale e Statistiche sociali, (*L. Bernardi*)
- 94.04 Prospettive preliminari per possibili analisi longitudinali nella statistica ufficiale italiana, (*U. Trivellato, G. Ghellini, C. Martelli, A. Regoli*)
- 94.05 Analisi di alcune caratteristiche del Programma Statistico Nazionale 1995-1997, (*D. Cotzia, S. D'Andrea, E. Mastantuoni*)
- 94.06 Verifica dei ritardi rispetto alle previsioni di stampa delle pubblicazioni ISTAT negli anni 1993 e 1994, (*D. Cotzia*)
- 94.07 Analisi sulla tempestività della Produzione di informazione statistica (Esame di alcune rilevazioni ed elaborazioni dell'Istat), (*D. Cotzia*)
- 94.08 La suddivisione territoriale della spesa pubblica per investimenti (*G. Trupiano*)
- 94.09 Il consolidamento della spesa pubblica per investimenti (*G. Trupiano*)
- 94.10 Investimenti netti, ammortamenti e spese di manutenzione. Stock di capitale: un'ipotesi censuaria, (*V. Selan*)
- 94.11 Le spese per investimenti nelle statistiche Eurostat sui conti delle amministrazioni pubbliche, (*M. Colazingari*)
- 94.12 Gli investimenti pubblici del Comune di Roma, (*P. Palmarini*)
- 94.13 La revisione del Sistema dei Conti Nazionali: problemi e prospettive per l'Italia, (*B. Bracalente, G. Carbonaro, M. Carlucci, M. Di Palma, L. Esposito, G. Ferrari, R. Zelli*)

- 94.14 La tutela della riservatezza e l'identificazione dei rispondenti alle rilevazioni statistiche svolte nell'ambito del Sistan: rapporto preliminare. (*M. Angrisani, L. Buzzigoli, A. Giusti, L. Grassini, G. Marliani*)
- 94.15 I dati statistici produttivi di effetti giuridici determinati e la loro sindacabilità (*G. Manto*)
- 94.16 Ufficialità del dato e Programma Statistico Nazionale (*G. D'Alessio*)
- 94.17 Valutazioni preliminari sulla qualità dei dati dell'ultimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*G. De Santis, A. Bonaguidi, A. Santini*)
- 94.18 La revisione del Sistema dei Conti Nazionali: problemi e prospettive per l'Italia - rapporto finale, (*B. Bracalente, G. Carbonaro, M. Carlucci, M. Di Palma, L. Esposito, G. Ferrari, R. Zelli*)
- 95.01 Classificazione delle province italiane in clusters e determinazione delle province outliers in riferimento alle correzioni degli errori di coerenza e di range del censimento dell'agricoltura 1991 (*S. D'Andrea*)
- 95.02 La qualità dei dati dell'ultimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*G. De Santis, S. Salvini, A. Santini*)
- 95.03 Stato delle Statistiche sociali in Italia - Sintesi del rapporto - (*G. B. Sgritta*)
- 95.04 Lo Stato dell'informazione statistica nei comuni e negli altri enti territoriali intermedi del Sistan: le province di Ferrara e Siena (*A. Buzzi Donato, I. Drudi, M.R. Ferrante, C. Filippucci, G. Gesano, G. Ghellini, T. Giovani, A. Lemmi*)
- 95.05 Analisi delle funzioni del Sistema di Informazione Geografica-GISCO della Commissione delle Comunità Europee (*E. Mastantuoni*)
- 95.06 Stato ed evoluzione delle statistiche ambientali in Italia (*L. Fabbris, M. Lo Cascio*)
- 95.07 Rapporto sugli aspetti statistici nella Legislazione Ambientale - I. Aria. (*S. Bordignon, A. C.S. Capelo, G. Lovison, G. Masarotto*)
- 95.08 Il Sistema Statistico delle Imprese in Italia: rapporto preliminare, (*S. Biffignandi, M. Pratesi, T. Proietti, L. Schionato*)
- 95.09 Prospettive per possibili analisi longitudinali nella statistica ufficiale italiana, (*U. Trivellato, G. Ghellini, C. Martelli, A. Regoli*)
- 95.10 Per una estensione dei compiti della Commissione per la Garanzia dell'informazione statistica, (*G. Calvi, M.T. Crisci, S. Draghi, L. Ferrari, A. Rizzi*)

- 95.11 Rapporto sugli aspetti statistici nella legislazione ambientale - II. Rumore, (S. Bordignon, A. C.S. Capelo, G. Lovison, G. Masarotto)
- 95.12 Innovazioni integrazioni nel sistema dei conti nazionali: Problemi aperti e soluzioni possibili - Sintesi e suggerimenti -, (B. Bracalente, G. Carbonaro, M. Carlucci, M. Di Palma, L. Esposito, G. Ferrari, R. Zelli)
- 95.13 Disaggregazione spaziale e temporale delle statistiche ufficiali sulla qualità dell'aria, (L. Fabbri)
- 95.14 Disaggregazione spaziale e temporale delle statistiche ufficiali sulla qualità delle acque, (L. Fabbri)
- 95.15 L'esercizio della funzione statistica a livello locale: lo stato degli uffici di statistica comunali dopo il d.lgs. n.322/89, (G. Manto)
- 95.16 Gli uffici di statistica dei Ministeri (C. Gallucci)
- 95.17 Le statistiche comunitarie e le statistiche nazionali: evoluzione, coordinamento, integrazione e processi di uniformazione, (G. Di Gaspare)
- 95.18 Organizzazione ed attività statistica delle regioni nel contesto del Sistan, (G. D'Alessio)
- 96.01 Rapporto sullo stato dell'informazione statistica nei comuni della provincia di Bari, (C. Cecchi, V. Nicolardi, A. Pollice, N. Ribecco)
- 96.02 Sistemi Nazionali di statistica: loro organizzazione e funzionamento in alcuni paesi dell'unione europea, (B. Carelli)
- 96.03 L'attività delle amministrazioni centrali dello Stato per il programma statistico nazionale del triennio 1996-98, (G. Filacchione)
- 96.04 Rapporto sugli aspetti statistici nella legislazione ambientale - III. Dati mancanti -, (S. Bordignon, A.C.S. Capelo, G. Lovison, G. Masarotto)
- 96.05 Osservatorio Statistico Locale: Studio di un modello per il Sistan. (P. Bellini, S. Campostrini, T. Di Fonzo, M.P. Bellini)
- 96.06 La tutela della riservatezza e l'identificazione dei rispondenti alle rilevazioni statistiche svolte nell'ambito del Sistan - rapporto finale, (M. Angrisani, L. Buzzigoli, A. Giommi, A. Giusti, L. Grassini, G. Marliani)
- 96.07 Analisi dell'organizzazione e delle iniziative del Sistan - Esame delle pubblicazioni presenti nel Catalogo Sistan 1994, (A. De Nardo, S. Sagramora)
- 96.08 Sistema Statistico delle Imprese, (S. Biffignandi, M. Pratesi, T. Proietti, L. Schionato)

- 96.09 Monitoraggio della diffusione dei dati riguardanti alcuni indicatori dell'Istat su prezzi, lavoro e commercio con l'estero, (*A. De Nardo, E. Mastantuoni, M. Notarnicola, S. Sagramora*)
- 96.10 Monitoraggio della qualità e tempestività dell'indice della produzione industriale, (*V. Napoli, F. Tagliafierro*)
- 96.11 La qualità dei dati del VII censimento dell'industria e dei servizi: alcune valutazioni dal punto di vista dell'utilizzatore, (*R. Guarini, R. Zelli*)
- 96.12 Analisi del processo di revisione corrente delle stime provvisorie dei dati del Commercio con l'Estero, (*E. Mastantuoni, S. Sagramora*)
- 96.13 Prime indagini sull'accesso ai dati statistici individuali nell'ambito del Sistan, (*L. Buzzigoli, C. Martelli, N. Torelli*)
- 97.01 Interconnessione di basi di dati: problemi di sfruttamento statistico, (*A. Cortese*)
- 97.02 La formazione statistica nelle amministrazioni dello Stato: profili comparativi ed elementi propositivi, (*F. Covino*)
- 97.03 Rapporto sull'autonomia degli uffici di statistica nelle amministrazioni centrali dello Stato, (*F. Covino*)
- 97.04 Rapporto sulle regioni e le provincie autonome nel sistema statistico nazionale, (*N. Belvedere*)
- 97.05 Il sistema statistico europeo. Stato attuale e possibile riforma, (*I. Savi*)
- 97.06 Rapporto preliminare sulla statistica in Francia e nel Regno Unito, (*E. Marotta*)
- 97.07 Verifica della programmazione nell'attività del Sistan e dell'attività di vigilanza, (*F. Bigazzi*)
- 97.08 Indagine sulle statistiche della Sanità, (*P. Golini*)